

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2019

Progetto di Bilancio

Sommario

Struttura del Gruppo IEG	1
Organi di Amministrazione e Controllo	8
Relazione degli Amministratori	11
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO.....	12
ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI	16
ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI	21
ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	22
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	24
INVESTIMENTI.....	25
LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	27
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	27
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.....	28
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.....	29
RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	30
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI.....	31
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	34
RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO	34
RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO.....	35
RISCHI FINANZIARI	36
INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE.....	37
INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE.....	38
INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE	38
INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	39
FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	40
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	42
ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI: DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016 ...	43
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019	86
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	87
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	89
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	90
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	92

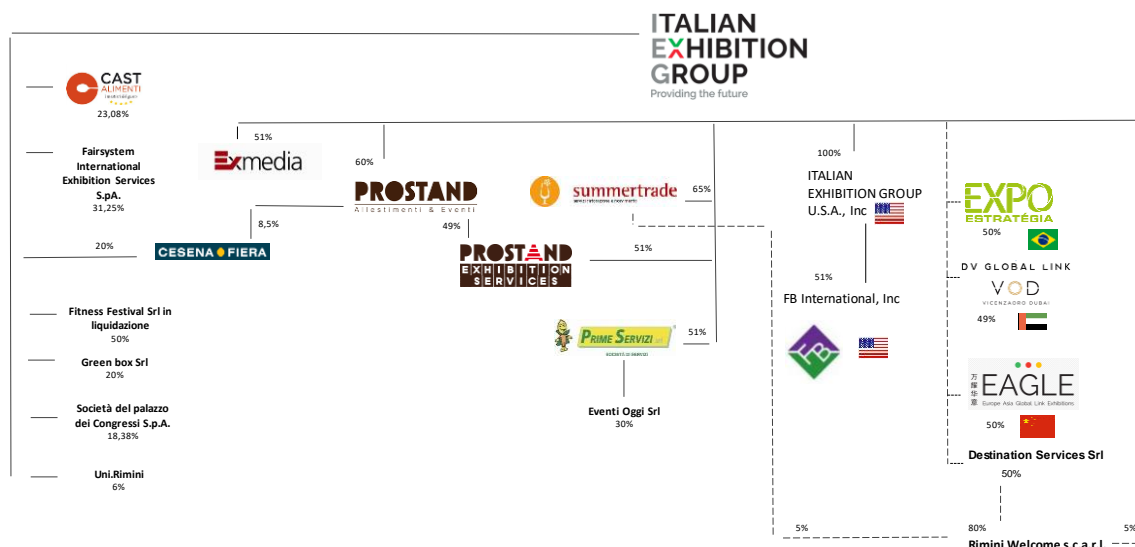
INFORMAZIONI GENERALI	94
STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI	95
CONTINUITÀ AZIENDALE.....	96
CRITERI DI VALUTAZIONE	98
USO DI STIME	109
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	110
SETTORI OPERATIVI	115
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	115
AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI	116
AGGREGAZIONI AZIENDALI.....	117
PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI	120
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA.....	121
NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG	123
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	125
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	136
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	148
ALLEGATO 1.....	158
Attestazione relativa al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998	160
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	162
Bilancio separato al 31/12/2019.....	170
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	171
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	174
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	175
RENDICONTO FINANZIARIO.....	176
INFORMAZIONI GENERALI	178
STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI	179
CONTINUITA' AZIENDALE	180
CRITERI DI VALUTAZIONE	181
USO DI STIME	193
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	193
PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI	197
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA.....	199
NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG	201
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	203

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	215
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	226
ALTRE INFORMAZIONI.....	233
Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998.....	235
Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato	237
Relazione del Collegio Sindacale.....	244

Struttura del Gruppo IEG

STRUTTURA DEL GRUPPO IEG

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019



Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Infine, il Gruppo è attivo nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23 a Rimini;
- Vicenza Convention Center di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 Dicembre 2050.

La Capogruppo opera anche attraverso una unità locale sita in Milano.

Oltre alle sedi di Rimini e Vicenza, il Gruppo organizza eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (ad esempio Roma, Milano, Arezzo, Dubai, Las Vegas) anche per il tramite di società controllate e collegate.

Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Exmedia S.r.l. in liquidazione, Prime Servizi S.r.l., Prostand Exhibition Services S.r.l., Summertrade S.r.l., Prostand S.r.l., Italian Exhibition Group USA Inc., FB International Inc..

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, con riferimento alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea, l'Emittente: (a) intende mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato,

comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico, attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della Società; (b) ha acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; e (c) accerterà che le società controllate: (i) forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società; e (ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2018

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018. La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2019 differisce da quella del periodo precedente per effetto delle seguenti variazioni:

- fusione per incorporazione di Colorcom S.r.l. in Prostand S.r.l. avvenuta in data 1° aprile 2019 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2019;
- costituzione in data 26 febbraio 2019 della società Destination Services S.r.l., società a controllo congiunto che si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici;
- costituzione in data 17 ottobre 2019 della società Rimini Welcome S.c.ar.l. - società partecipata all'80% da Destination Services S.r.l., al 5% da Summertrade S.r.l. e al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A - che svolgerà la funzione di DMC (Destination Management Company).

Italian Exhibition Group S.p.A. è la società Capogruppo nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Il Gruppo si compone di diverse **società controllate operative** che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il *metodo dell'integrazione globale*. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Exmedia S.r.l. in liquidazione opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali: attualmente la società è controllata al 51%. Si segnala che in data 3 dicembre 2019 la società è stata posta in liquidazione.

Summertrade S.r.l., controllata al 65% opera nel campo della ristorazione e del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera, il quartiere fieristico e il centro congressi di Riva del Garda, l'ippodromo di Cesena e presso il Misano World Circuit "Marco Simoncelli".

Italian Exhibition Group USA Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, costituita a dicembre 2017 dalla Capogruppo e controllata dalla stessa al 100%, ha acquisito in data 1° marzo 2018 il 51% di FB International Inc..

FB International Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America è entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1° marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Società opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, è controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Prostand S.r.l., controllata al 60% a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1° settembre 2018, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Colorcom S.r.l., controllata al 100% da Prostand S.r.l. a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1° settembre 2018 contestualmente all'acquisizione da parte della Capogruppo di Prostand S.r.l.. La società è stata fusa per incorporazione in data 1° aprile 2019, con effetti civili e fiscali dal 1° gennaio 2019, nella propria controllante Prostand. S.r.l..

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata al 51% direttamente dalla Capogruppo e per il 49% indirettamente tramite Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici. L'acquisizione di Pro.Stand ha comportato l'accentramento in capo a quest'ultima della gestione del business dei servizi allestitivi del Gruppo, con la conseguenza che a partire dal mese di gennaio 2019 Prostand Exhibition Services S.r.l. è sostanzialmente inattiva.

Appartengono inoltre al Gruppo alcune **società collegate** che sono iscritte nel bilancio consolidato con il *metodo del patrimonio netto*. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da IEG S.p.A. era attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero. In data 18 aprile 2019 la società è stata posta in liquidazione e in data 9 dicembre 2019 il bilancio di liquidazione e il piano di riparto sono stati approvati dall'assemblea dei soci.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 30% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi — Consorzio Nazionale per la promozione dei floro vivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per

l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015. La società è inattiva dal 2017.

Cesena Fiera S.p.A.: nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della società attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolar modo la società ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Tramite l'acquisizione di Pro.Stand S.r.l. il gruppo detiene indirettamente un ulteriore 8,5% della società.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della Capogruppo in **joint-venture** per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria le seguenti società.

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche Nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche Nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

Dv Global Link LLC: è partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e la società DXB Live LLC, società di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Centre LLC. La Joint Venture organizza Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location dell'Emirato.

Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE): il 29 dicembre 2018 la Capogruppo ha acquistato il 50% della società costituita nel corso del 2018 da VNU Exhibition Asia Co Ltd. La società ha sede a Shanghai ed è attiva nell'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche nel mercato asiatico.

European China Environmental Exhibition Co. Ltd. (ECEE): nel corso dell'anno EAGLE ha costituito la società Europe China Environmental Exhibitions (ECEE) in joint venture con un socio di Chengdu, proprietario della manifestazione CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile, per l'esercizio congiunto della manifestazione in oggetto

Destination Services S.r.l.: società partecipata al 50% costituita il 26 febbraio 2019 assieme al socio Promozione Alberghiera soc. coop.. La società si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Rimini Welcome S.c.ar.l.: costituita in data 17 ottobre 2019, partecipata all'80% dalla joint venture Destination Services S.r.l., al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A e al 5% da Summertrade S.r.l.. La newco svolgerà le funzioni di Destination Management Company.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie**, di seguito elencate, classificate tra le immobilizzazioni e di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società, costituita nel 2005 dall'allora Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini che concede in locazione alla Capogruppo. Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, Rimini Fiera (oggi IEG) ha perso il controllo della società riducendo la sua quota di proprietà al 35,34%. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la quota di Italian Exhibition Group S.p.A. si è ridotta all'attuale 18,38%.

**Organi di Amministrazione e Controllo
di Italian Exhibition Group S.p.A.**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IEG S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Cagnoni	Presidente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato
Daniela Della Rosa	Consigliere (*) (1) (3)
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere (2)
Catia Guerrini	Consigliere (*) (1)
Valentina Ridolfi	Consigliere (*) (2)
Simona Sandrini	Consigliere (*)
Fabio Sebastiano	Consigliere (*) (2)

(*) Indipendente ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

(3) Lead Independent Director

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Conti	Presidente
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo
Mariliana Donati	Sindaco Supplente
Paola Negretto	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Roberto Bondioli

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 4 luglio 2017 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà la propria carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 19 giugno 2019, data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, essendo la Società considerata come Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, è stato necessario conferire alla società di revisione un nuovo mandato novennale (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2010) con Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2018, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni. L'incarico di revisione terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027.

Sempre a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA, ai fini di soddisfare i requisiti della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (art. 154 bis T.U.F.), il dott. Roberto Bondioli ha assunto la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 settembre 2018 acquisito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali

riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

In data 20 giugno 2019 sono pervenute le dimissioni con effetto immediato dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione da parte di Roberta Albiero e la rinuncia alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione da parte di Fabio Sebastiano, che continua tuttavia a ricoprire la carica di membro dell'organo amministrativo della Società.

In data 28 agosto 2019, l'Amministratore Delegato Ugo Ravanelli ha presentato le proprie dimissioni da tutte le cariche ricoperte nella Capogruppo e nelle aziende ad essa partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 agosto 2019, in attesa di procedere verso l'individuazione di una figura idonea a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato della Italian Exhibition Group S.p.A., ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Lorenzo Cagnoni, tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Capogruppo IEG, con esclusione di quelle materie riservate statutariamente alle decisioni dei Soci o al Consiglio di Amministrazione, nonché di altre che rimarranno comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Lorenzo Cagnoni "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 dicembre 2019 ha cooptato Corrado Peraboni quale nuovo componente del consiglio con il ruolo di Amministratore Delegato ed "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" con i compiti indicati all'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. La cooptazione è efficace dal 1° gennaio 2020.

In data 30 gennaio 2020 sono pervenute le dimissioni con effetto immediato del consigliere Lucio Gobbi da tutti gli incarichi ricoperti nella Società.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il 2019 è stato un anno estremamente importante per il Gruppo IEG durante il quale sono stati raggiunti straordinari risultati sotto il profilo strategico – la quotazione in Borsa – ed economico-finanziario – il Gruppo ha conseguito i migliori risultati economici di sempre in termini assoluti di ricavi, EBITDA e utile netto.

Il 19 giugno 2019 la Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. ha portato a compimento il progetto di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In fase di collocamento i due azionisti venditori di IEG S.p.A. hanno raccolto circa 19,9 milioni di euro e il flottante al momento dell'ammissione è stato pari al 27,01%. La quotazione in borsa, che è stata solamente il punto di partenza di una nuova avventura, rappresenta il mezzo con cui la Società intende accelerare ulteriormente il proprio processo di sviluppo - attraverso l'espansione delle proprie prospettive di crescita esterna - , incrementare la propria visibilità sul mercato – posizionando l'azienda come “aggregatore naturale” nel proprio mercato di riferimento e potenziando l'immagine aziendale – e attrarre nuovi talenti e mantenere il personale chiave – un management team coeso e ben articolato è essenziale per guidare e supportare lo sviluppo del Gruppo.

Nel corso dell'anno tutto il Gruppo è stato impegnato nell'attuazione delle linee strategiche e operative previste nel Business Plan consentendo, come poc'anzi accennato, di raggiungere i migliori risultati di sempre. Questi risultati saranno analizzati nel dettaglio nelle pagine che seguono, qui basti ricordare che, anche senza considerare gli effetti positivi generati dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, il Valore della produzione ha fatto segnare anche nel 2019 una crescita *double digit*, +11,9%, che si va a sommare al +22% realizzato nel 2018. Questo significativo aumento dei ricavi è stato accompagnato da un'ancor più sostenuta crescita degli indicatori di margine operativo - EBITDA +23,5%, EBIT +24,5%, EBITDA Margin al 21,3% in crescita di 2 punti percentuali - a conferma della capacità della Società di saper coniugare sviluppo (per linee interne ed esterne) ed efficienza nella gestione. Anche l'ultima riga del conto economico ha fatto registrare il miglior risultato di sempre, mostrando un Utile di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo di 13,1 milioni di euro in crescita del 27,3% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno oltre alle azioni intraprese per rafforzare il proprio portafoglio di manifestazioni fieristiche organizzate e sviluppare l'attività congressuale e dei servizi correlati che hanno determinato i risultati sopra esposti, sono state attuate diverse iniziative che produrranno i loro effetti negli esercizi successivi. Le principali sono riportate di seguito

Nel mese di dicembre si è provveduto all'esercizio anticipato dell'*opzione call* relativa all'acquisto delle manifestazioni orafe aretine “Oro Arezzo” e “Gold Italy”, già organizzate in esclusiva a partire dal 2017 in base ad un accordo commerciale, attraverso le quali IEG ha consolidato la propria leadership nel settore dell'oreficeria e della gioielleria.

Il 10 ottobre 2019 IEG ha acquistato la manifestazione “biennale anni pari” FIMAST-Fiera Internazionale per macchine ed accessori del settore tessile –.L'operazione, pur non essendo caratterizzata da valori economici rilevanti, presenta una significativa valenza strategica in quanto si inserisce nel percorso di acquisizioni volto a consolidare il proprio portafoglio fieristico nel comparto tecnologico-industriale, nonché nel programma di sviluppo di eventi organizzati per un pubblico strettamente professionale, soprattutto in un'ottica di valorizzazione dei distretti industriali più rappresentativi del made in Italy.

Il 18 dicembre 2019 IEG ha acquistato la manifestazione “biennale anni dispari” Fieravicola - manifestazione leader in Italia e una delle fiere B2B più importanti in Europa per il settore avicolo - che verrà trasferita dal quartiere fieristico di Forlì a quello di Rimini e si svolgerà nel maggio 2021 in contemporanea con Macfrut, la rassegna internazionale del comparto ortofrutticolo, potendo così beneficiare di un plant fieristico all'avanguardia e delle sinergie con Macfrut. L'operazione testimonia

L'operazione acquista particolare rilevanza sotto il profilo strategico perché testimonia la possibilità di fare sistema tra poli fieristici in base a ragioni e scenari di sviluppo per tutti i protagonisti coinvolti (mercato, fiere e territori). Inoltre, con questa acquisizione, si amplia ulteriormente il portafoglio di IEG che si conferma leader nel settore agroalimentare dove è da tempo protagonista con il Sigep, Beer&FoodAttraction, FoodWeell, Foodnova, Macfrut, Cosmofood a Vicenza e Golositalia a Montichiari.

IEG, assieme a Promozione Alberghiera (PA) – la più grande cooperativa di promozione alberghiera d'Italia – ha costituito lo scorso 26 febbraio la Società Destination Services s.r.l. con lo scopo di svolgere, tra l'altro, attività di promozione, organizzazione e realizzazione di tutte le iniziative in grado di soddisfare le esigenze di una ottimale offerta turistica. Destination Services, con le stesse IEG e PA, nonché con le società da queste rispettivamente controllate Summertrade e Adria Congrex, hanno costituito in data 17 ottobre 2019 il consorzio Rimini Wellcome che si è aggiudicato il bando per l'affidamento dei servizi di *Destination Management Company* (DMC) del Comune di Rimini, con attività di gestione dei servizi di informazione, accoglienza turistica, promozione e promo-commercializzazione e destination marketing. In questo modo il consorzio potrà occuparsi efficacemente della valorizzazione e sviluppo del territorio a beneficio dell'attività turistica tradizionale e quella fieristica e congressuale.

Nel corso dell'anno è poi proseguito il processo di internazionalizzazione del Gruppo. A partire da gennaio 2019 è infatti diventata pienamente operativa la joint venture Cinese "Europe Asia Global Link Exhibitions" (EAGLE) (creata da IEG e VNU Exhibitions Asia) che ha co-organizzato, assieme a Shanghai International Convention & Exhibition Corp. Ltd (per conto di Shanghai Municipal Administration of Culture and Tourism) Shanghai World Travel Fair (SWTF), fiera dedicata all'industria turistica della Cina orientale. Nel corso dell'anno EAGLE ha costituito la società Europe China Environmental Exhibitions (ECEE) in joint venture con un socio di Chengdu, proprietario della manifestazione CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile, per l'esercizio congiunto della manifestazione in oggetto. Anche se i volumi economici di queste manifestazioni non sono particolarmente significativi, queste operazioni rappresentano un passo concreto nel percorso di internazionalizzazione del Gruppo che sta avvenendo seguendo la direttrice, delineata nel piano industriale, dello sviluppo in quei settori in cui sono più forti le competenze e l'esperienza di IEG.

Sul fronte dei servizi correlati al business fieristico e congressuale l'esercizio 2019 ha accolto pienamente i risultati dell'attività delle società di allestimenti acquisite in corso d'anno nel 2018. Inoltre, ai fini di razionalizzare le strutture societarie del Gruppo, con efficacia dal 1° di gennaio 2019 Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Prostand S.r.l. e la società Prostand Exhibition Services S.r.l. ha di fatto trasferito tutta la sua attività in capo a Prostand e ora è sostanzialmente inattiva. Nell'ambito dei servizi di ristorazione, la controllata Summertrade S.r.l. si è aggiudicata la gestione dei servizi di ristorazione del quartiere fieristico e congressuale di Riva del Garda e ha curato la ristorazione dell'importante evento aziendale biennale "Family day" dell'azienda Ferrari.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state consolidate e potenziate le operazioni di efficientamento dei costi generali iniziate nel corso del 2018.

ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019

Il bilancio consolidato del Gruppo IEG (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2019 e il bilancio separato di Italian Exhibition Group S.p.A. sono stati redatti in conformità ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard) emanati dall'Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dall'art.6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I ricavi totali dell'esercizio 2019 del Gruppo IEG ammontano a **178,7** milioni di euro (senza considerare l'impatto negativo di 0,1 milioni di euro dall'applicazione del IFRS16), mostrando una crescita *double digit*, **+11,9%**, rispetto ai 159,7 milioni di euro del 2018. Questi risultati, nonostante il meno favorevole calendario fieristico che negli anni dispari si caratterizza per l'assenza delle manifestazioni "Tecnargilla" e "IBE", **proseguono il trend di crescita già registrato a fine 2018 (+22% sull'anno precedente)** e testimoniano l'efficacia delle strategie messe in atto da IEG sul duplice fronte dello **sviluppo dei prodotti in portafoglio** e della **crescita per linee esterne**, quest'ultima specialmente nel settore dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali.

L'EBITDA e l'EBIT, impattati positivamente rispettivamente per 3,7 e 0,3 milioni di euro a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16, raggiungono rispettivamente **41,9 milioni** di euro e **24,0 milioni** di euro evidenziando una forte crescita rispetto all'esercizio 2018 (rispettivamente +35,7% e 25,9%) che non scontava gli effetti IFRS16. Nel 2018 EBIT ed EBITDA si attestavano infatti a 30,8 e 19,1 milioni di euro. Anche non considerando gli effetti positivi dell'applicazione del citato principio contabile, gli indicatori della redditività operativa EBITDA ed EBIT presentano, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, un aumento rispettivamente del 23,5% e del 24,5% pertanto più che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi. Questi significativi risultati sono quindi il frutto delle azioni di sviluppo del business sopra indicate a cui si è affiancata un'**attenta politica di efficientamento dei costi operativi**.

Il **risultato netto del Gruppo**, che risente di maggiori costi della gestione finanziaria derivanti dalla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati (0,5 milioni di euro) e dagli oneri connessi a debiti figurativi per put options (0,4 milioni di euro), si attesta a **13,1 milioni di euro** escludendo gli impatti dell'IFRS16, contro i 10,9 milioni di euro del 2018 (**+20,1%**). Considerando gli effetti dell'IFRS16 il risultato netto del Gruppo si attesta a **12,6 milioni di euro**, in aumento del **16,1%** rispetto allo scorso esercizio.

Il **risultato netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** ammonta a **12,9 milioni** di euro (impattato negativamente dall'IFRS16 per 0,3 milioni di euro) contro i 10,3 milioni di euro del 2018. Questo risultato, depurato per fini di comparabilità dagli effetti negativi dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si attesta a **13,2 milioni** di euro, in aumento quindi del **27,3%** rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I risultati raggiunti nel 2019 confermano pertanto la posizione di leadership del Gruppo IEG nella gestione di manifestazioni direttamente organizzate e, conseguentemente, nel livello di redditività del proprio core-business il quale, attraverso le recenti acquisizioni nel campo degli allestimenti, ha registrato un'importante espansione nel mondo dei servizi a maggior valore aggiunto ad esso correlati.

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

Si informa che a partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo IFRS 16 – Leasing, al quale il Gruppo si è uniformato in pari data. Gli impatti registrati sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica al 31 dicembre 2019 sono riepilogati nella seguente tabella. In particolare, il nuovo principio ha comportato un minore utile di periodo pari a circa 0,4 milioni di euro, un incremento netto delle immobilizzazioni per circa 25,9 milioni di euro e un peggioramento della PFN di circa 29 milioni di euro.

Gruppo IEG - Impatti IFRS 16	31.12.2019 con IFRS 16	31.12.2019 senza IFRS 16	Impatto IFRS 16 31.12.2019
Altri ricavi	4.372	4.482	(109)
Costi Operativi	(101.183)	(105.039)	3.856
Margine Operativo Lordo	41.874	38.127	3.747
Ammortamenti e sval. delle Immobilizzazioni	(16.559)	(13.069)	(3.491)
Risultato Operativo	24.038	23.781	257
Gestione Finanziaria	(4.065)	(3.281)	(784)
Risultato prima delle imposte	19.725	20.253	(528)
Imposte sul reddito	(7.088)	(7.179)	91
Risultato di periodo	12.637	13.073	(436)
Immobilizzazioni materiali	209.173	183.324	25.849
Posizione finanziaria netta	(104.507)	(75.429)	(29.078)

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo IEG riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

Gruppo IEG Conto Economico Riclassificato	31.12.2019	%	31.12.19 rev. Escluso IFRS16	%	31.12.2018 (*)	%	Variazione 2019 rev - 2018	Var.% 2019 rev - 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.228	97,6%	174.228	97,5%	156.806	98,2%	17.422	11,1%
Altri ricavi	4.372	2,4%	4.482	2,5%	2.874	1,8%	1.608	56,0%
Valore della Produzione	178.601	100,0%	178.710	100,0%	159.680	100,0%	19.030	11,9%
Costi Operativi	(101.183)	(56,7%)	(105.039)	(58,8%)	(97.327)	(61,0%)	(7.712)	7,9%
Valore Aggiunto	77.418	43,3%	73.671	41,2%	62.353	39,0%	11.317	18,2%
Costo del lavoro	(35.543)	(19,9%)	(35.543)	(19,9%)	(31.490)	(19,7%)	(4.054)	12,9%
Margine Operativo Lordo	41.874	23,4%	38.127	21,3%	30.864	19,3%	7.264	23,5%
Ammortamenti e sval. delle Immob.	(16.559)	(9,3%)	(13.069)	(7,3%)	(10.456)	(6,5%)	(2.612)	25,0%
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Val Att. Finanziarie	(1.277)	(0,7%)	(1.277)	(0,7%)	(1.313)	(0,8%)	36	(2,7%)
Risultato Operativo	24.038	13,5%	23.781	13,3%	19.095	12,0%	4.687	24,5%
Gestione Finanziaria	(4.065)	(2,3%)	(3.281)	(1,8%)	(2.326)	(1,5%)	(955)	41,1%
<i>Proventi (Oneri) Finanziari</i>	(1.886)	(1,1%)	(1.886)	(1,1%)	(1.792)	(1,1%)	(94)	5,2%
<i>Mark to Market derivato</i>	(218)	(0,1%)	(218)	(0,1%)	279	0,2%	(497)	(178,1%)
<i>Oneri finanziari per IFRS16</i>	(784)	(0,4%)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<i>Oneri finanziari su Put Options</i>	(1.218)	(0,7%)	(1.218)	(0,7%)	(777)	(0,5%)	(441)	56,8%
<i>Utili/perdite su cambi</i>	42	0,0%	42	0,0%	(36)	(0,0%)	77	(215,9%)
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(248)	(0,1%)	(248)	(0,1%)	(172)	(0,1%)	(76)	43,9%
Risultato prima delle imposte	19.725	11,0%	20.253	11,3%	16.597	10,4%	3.656	22,0%
Imposte sul reddito	(7.088)	(4,0%)	(7.179)	(4,0%)	(5.715)	(3,6%)	(1.464)	25,6%
Risultato del periodo del Gruppo	12.637	7,1%	13.073	7,3%	10.881	6,8%	2.192	20,1%
<i>Di cui:</i>								
<i>Risultato di periodo di competenza delle Minoranze</i>	(224)	(0,1%)	(119)	(0,1%)	520	0,3%	(639)	(122,8%)
Risultato del periodo di competenza degli Azionisti della Capogruppo	12.861	7,2%	13.192	7,4%	10.361	6,5%	2.831	27,3%

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

I risultati economici dell'anno 2019, rispetto a quelli del precedente esercizio, accolgono gli effetti della variazione dell'area di consolidamento dovuta all'acquisizione delle società FB International Inc., entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1° marzo 2018, di Prostand S.r.l e di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. acquisite in data 1° settembre 2018.

Nell'anno 2019 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 178,6 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 18,0 milioni di euro (+11,9%) rispetto a quello del precedente esercizio. Senza

considerare gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS16, che hanno determinato una riduzione di ricavi pari a 0,1 milioni di euro, il "Valore della Produzione" ammonta a 178,6 milioni di euro (+11,8% rispetto all'anno precedente).

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo relativo alla "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" sono qui rappresentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni articolati secondo le seguenti linee di *business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "**Eventi Organizzati**");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori (gli "**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "**Eventi Congressuali**");
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (i "**Servizi Correlati**");
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core come editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere (le "**Editoria, Eventi Sportivi ed Altre Attività**").

Si premette che l'applicazione del principio contabile IFRS16 ha impattato sul Valore della Produzione riducendo ricavi per affitti attivi per 109 mila euro. I risultati al netto di questo effetto, comparabili con l'esercizio precedente, sono esposti nella colonna "2019 Rev Escluso IFRS16" e saranno oggetto di commento nei paragrafi successivi. Inoltre, si evidenzia che i dati relativi all'esercizio 2018 esposti nella colonna "2018 Restated" tengono conto di una più precisa classificazione di alcuni ricavi residuali, pari a 1,6 milioni di euro, che nella medesima tabella della Relazione sulla Gestione del 2018 erano confluiti nella linea di business "Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività" mentre nella tabella sottostante sono stati più precisamente allocati alla linea di business corrispondente.

Gruppo IEG
Valore della produzione per tipologia di attività

	2019		2019 Rev. Escluso IFRS16		2018 Restated		Variazioni 2019 Rev-2018 Restated	
	Valore	Comp %	Valore	Comp %	Valore	Comp %	Valore	%
Eventi Organizzati	97.668	54,7%	97.668	54,7%	98.622	61,8%	(954)	-1,0%
Eventi Ospitati	1.823	1,0%	1.823	1,0%	1.791	1,1%	32	1,8%
Eventi Congressuali	15.463	8,7%	15.463	8,7%	12.979	8,1%	2.484	19,1%
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	57.808	32,4%	57.918	32,4%	41.619	26,1%	16.299	39,2%
Editoria, Eventi Sportivi e Altre attività	5.839	3,3%	5.839	3,3%	4.669	2,9%	1.169	25,0%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	178.601	100,0%	178.710	100,0%	159.680	100,0%	19.030	11,9%

La rilevante crescita dei ricavi registrata nell'esercizio 2019 rispetto al precedente è il frutto dei **risultati estremamente positivi conseguiti da ogni linea di business** e l'incremento di circa 19,0 milioni di euro è frutto sia di **crescita puramente organica** (+11,8 milioni, pari al +7,4%) che di **variazione di perimetro** (+7,3 milioni pari al +4,6%). Quest'ultima si compone di una variazione positiva di circa 15,3 milioni di euro (pari al +9,6%) derivante dalle acquisizioni delle società di allestimenti effettuate nel corso del 2018 (in marzo FB International in USA, in settembre Prostand e Colorcom in Italia) e da una variazione negativa di circa 8,0 milioni di euro (pari al -5,0%), quasi integralmente verificatasi nel secondo semestre 2019, determinata dall'effetto calendario (-9, milioni) e dal addebito one-off dei costi

di quotazione (+1 milione). Di grande rilevanza, quindi, è il fatto che *la sola crescita organica di tutte le linee di business sia stata in grado di superare l'effetto negativo di calendario tipico degli anni dispari.*

Il "core business" del Gruppo, costituito dall'**organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche**, ha rappresentato il 54,7% dei ricavi complessivi dell'esercizio e mostra un decremento di solo 1,0 punti percentuali rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Infatti, nonostante l'effetto calendario, principalmente rappresentato dalle assenze di "Tecnargilla" nel terzo trimestre e di "IBE" nel quarto, abbia determinato una riduzione dei ricavi del 7,7% (circa -7,5 milioni di euro), la crescita organica che ha interessato i principali prodotti leader nelle categorie "Food & Beverage", "Jewellery & Fashion", "Green & Technology" e "Tourism & Hospitality" ha consentito un incremento dei ricavi del 6,7% (circa +6,6 milioni di euro). Rispetto alla totalità dei ricavi del Gruppo, l'incidenza percentuale di questa linea di business si riduce per effetto della crescita delle altre linee di business, in particolare quella dei servizi correlati per effetto dell'entrata a regime delle operazioni di acquisizioni nel settore dei servizi allestitivi. Occorre tuttavia ricordare che una parte importate dei ricavi di quest'ultima tipologia di attività è strettamente legata al business delle manifestazioni fieristiche organizzate.

Nel 2019 i ricavi da **Eventi Ospitati** sono stati pari all'1,0% del valore della produzione e mostrano un +1,8% rispetto all'anno precedente. Ciò è prevalentemente imputabile alla crescita organica sugli eventi ricorrenti (principalmente Macfrut ed Expodental).

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Nel 2019 i ricavi sono stati pari a 15,5 milioni, in incremento di 2,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (+19,1%). Le performance dell'anno sono state estremamente positive grazie al miglioramento nel mix dei congressi svoltisi che, rispetto a quelli tenutisi nel corso dell'anno precedente, sono stati di dimensioni superiori quanto a numero di partecipanti, superfici congressuali utilizzate e servizi aggiuntivi richiesti.

I ricavi dei **Servizi Correlati** ammontano a 57,9 milioni di euro e rappresentano il 32,4% del Valore della Produzione del Gruppo nel 2019, incrementando di circa 16,3 milioni (+39,2%) rispetto al precedente esercizio. Questo significativo incremento, oltre che alla crescita organica dell'attività correlata allo sviluppo degli Eventi Organizzati, è in larga parte conseguenza della variazione di perimetro del Gruppo che ha interessato il business dei **servizi allestitivi**, con l'acquisto da parte della Capogruppo delle società FB International (dal 1° marzo 2018) e Prostand e Colorcom Allestimenti Fieristici (dal 1° settembre 2018), le quali si sono aggiunte alla già operante Prostand Exhibition Services. I risultati 2019, dunque, tengono conto per la prima volta dell'intero esercizio di attività di FB International e Prostand-Colorcom (si evidenzia che nella prima parte dell'anno, Colorcom è stata fusa per incorporazione in Prostand), diversamente dai risultati del 2018 che consideravano FB International per 10 mesi (Marzo-Dicembre 2018) e Prostand-Colorcom per 4 mesi (Settembre-Dicembre 2018).

Il business dei **servizi allestitivi** registra un incremento complessivo di 15,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari al +54,5% che può essere scomposto in 3 principali effetti. Il primo è legato ad una crescita organica del business sui medesimi periodi di appartenenza al Gruppo IEG pari a 1,3 milioni (+4,5%). Tale crescita è stata parzialmente mitigata da un secondo effetto, quello calendario, su cui ha impattato la mancanza delle manifestazioni biennali "Tecnargilla" e "IBE" per 1,1 milioni di euro (-3,9%). Infine, per effetto dei diversi periodi di consolidamento dovuti alla data di acquisizione, risulta un terzo ed ultimo effetto "M&A" che porta un incremento di 15,3 milioni (+53,9%), corrispondenti ai risultati conseguiti nel periodo Gennaio-Febbraio 2019 per FB International e Gennaio-Agosto 2019 per Prostand-Colorcom.

L'attività di **ristorazione**, gestita da Summertrade, rileva un incremento dei ricavi dell'8,2%. La crescita organica sugli eventi che hanno avuto luogo presso le sedi gestite dalla Capogruppo è stata di circa 490 mila euro, parzialmente compensata dall'effetto calendario (Tecnargilla e IBE) che ha impattato negativamente per circa 211 mila euro. A trainare l'incremento tuttavia è stato l'ottimo risultato registrato nel banqueting esterno, grazie ad una serie di importanti eventi privati e corporate acquisiti fuori dalle

strutture di IEG che hanno fatto registrare un incremento di circa 660 mila euro. Infine, la gestione di locali presso sedi terze subisce un effetto netto leggermente incrementativo (+30 mila euro).

Infine, il business delle **pulizie** gestito da Prime Servizi fa segnare una riduzione dei ricavi del 5,2%. Si ricorda come l'obiettivo primario di tale business sia quello di garantire una maggiore qualità e fruibilità degli eventi ad espositori e visitatori. In questo caso la crescita organica c'è stata (+41 mila euro) ma non tale da sopperire l'effetto calendario delle manifestazioni organizzate da IEG (-75 mila euro).

Il business legato a **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende l'attività editoriale, data dall'informazione legata al Turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e al settore orafa (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva (i quali hanno svolgimento presso il quartiere fieristico di Rimini) e altri ricavi aventi natura residuale e, quindi, non direttamente imputabili alle altre linee di business. La principale motivazione dell'incremento riguarda l'addebito, avvenuto nell'esercizio (settembre), di parte dei costi sostenuti per la quotazione ai soci venditori per circa 1 milione di euro in conformità agli accordi tra la Capogruppo e gli stessi.

Il **Costo del lavoro** nel 2019 è pari a 35,5 milioni di euro in aumento di 4,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto principalmente della variazione di perimetro conseguente alle acquisizioni delle società di allestimenti.

Alla luce delle motivazioni esposte in precedenza, il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, escluso IFRS16, ammonta a 38,1 milioni di euro, in aumento di 7,3 milioni di euro (**+23,5%**) rispetto all'esercizio precedente. **L'EBITDA Margin** (rapporto tra EBITDA e Valore della Produzione, escluso IFRS 16), al del 2019 si attesta al 21,3% contro il 19,3% del 2018, registrano un incremento di marginalità di ben 2 punti percentuali. Considerando gli effetti del principio contabile IFRS16, il Margine Operativo Lordo ammonta a 41,9 milioni di euro, mentre l'EBITDA Margin al 23,4%. L'applicazione del principio contabile ha difatti comportato una riduzione di ricavi pari a 109 mila euro e di costi operativi per godimento di beni di terzi pari a 3,8 milioni di euro.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2019 (escluso IFRS 16) si rilevano maggiori **Ammortamenti** per circa 2,6 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Anche in questo caso l'impatto preponderante è dato dalle nuove società di allestimenti oltre alla piena entrata a regime di alcune delle opere di ampliamento sulle "venues" della Capogruppo. La voce Ammortamenti, considerando gli effetti dell'IFRS 16, ammonta a 16,6 milioni di euro. Il nuovo principio contabile ha infatti peggiorato di 3,5 milioni di euro la voce in oggetto.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo si attesta dunque a 23,8 milioni di euro (escluso IFRS16), superiore di 4,7 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+24,5%). **L'EBIT Margin** (rapporto tra EBIT e Valore della Produzione) è pari al 13,3%, in aumento rispetto al 12,0% del precedente esercizio. Considerando gli effetti del principio contabile IFRS16 l'EBIT risulta pari a 24,0 milioni di euro (**EBIT Margin 13,5%**) con un impatto pari a +257 mila euro.

La **Gestione Finanziaria** dell'esercizio (escluso IFRS 16) rileva complessivamente oneri pari a 3,3 milioni di euro, in aumento di 1,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La parte "ordinaria" della gestione, intendendosi quella collegata agli oneri finanziari su finanziamenti e mutui (prevalentemente in capo alla Capogruppo), mostra oneri netti complessivi in leggero incremento rispetto all'anno precedente per un importo di circa 0,1 milioni di euro. La variazione principale sugli oneri finanziari è quindi collegata ad altri fattori di seguito descritti.

a) Maggiori oneri per un importo di 0,5 milioni di euro relativi alle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato collegato al mutuo Banca Intesa acceso per l'ampliamento della Fiera di Vicenza (oneri per 0,2 milioni euro nel 2019 contro proventi per 0,3 milioni di euro del 2018).

b) Maggiori oneri su put option per 0,4 milioni di euro. Nel 2019 vengono infatti rilevati oneri finanziari per circa 1,2 milioni di euro collegati alle *opzioni put* per l'acquisto delle restanti quote delle società FB International Inc., Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l.. Nello stesso periodo del 2018

erano inclusi oneri su put option maturati solamente per il periodo marzo-dicembre in relazione all'operazione di acquisto di FB International Inc, e per soli quattro mesi con riguardo all'operazione di acquisto di Prostand e Colorcom, avvenuta al 1° settembre. Il potenziale debito del Gruppo verso i soci di minoranza di queste società è rappresentato dal valore attuale del presunto valore di esborso al momento dell'esercizio delle opzioni medesime e quindi incorpora un elemento finanziario che viene imputato a conto economico progressivamente in funzione dell'avvicinarsi della data di potenziale esercizio delle opzioni.

L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 apporta un peggioramento della gestione finanziaria del 2019 pari a 0,8 milioni di euro. Si rileva pertanto che il saldo della voce in oggetto, al termine dell'esercizio 2019, considerando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio, risulta pari a circa 4,1 milioni di euro.

La **Gestione delle Partecipazioni** apporta nel 2019 un onere complessivo di euro 0,2 milioni per l'effetto netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un peggioramento di euro 0,1 milioni.

Il **Risultato Prima delle Imposte** (escluso IFRS 16) al 30 dicembre 2019 è pari a 20,2 milioni di euro, in incremento di 3,7 milioni rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio evidenziando quindi un +22,0%. Il medesimo saldo, considerando l'applicazione del nuovo principio contabile che apporta un peggioramento netto di 0,5 milioni di euro, ammonta ad euro 19,6 milioni di euro.

Le **Imposte dell'esercizio** ammontano a 7,2 milioni di euro, in incremento di euro 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il *tax rate* del 2019 è stato pari al 35,5% contro il 34,4% dell'esercizio precedente. L'effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS incide in maniera non significativa sulla stima delle imposte sul reddito (effetto positivo di 91 mila euro). L'incremento del *tax rate* è dovuto in parte al maggiore *tax rate* dello scorso esercizio per la controllata FB International inc. su imposte pagate relative a precedenti esercizi e in parte a maggiori costi indeducibili nel 2019 per la controllata Prostand s.r.l..

Il **Risultato del Periodo del Gruppo** (escluso IFRS 16) del 2019 ammonta a 13,1 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni (+20,1%) rispetto al 2018. Il **Net Income Margin** (rapporto tra il Risultato di Periodo del Gruppo e il Valore della Produzione) si attesta al 7,3% contro il 6,8% dell'anno precedente. Il Risultato di Periodo del Gruppo, considerando il nuovo principio contabile viene peggiorato di 0,4 milioni di euro, registrando quindi un valore di 12,6 milioni di euro (+16,1% rispetto al 2018).

Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** ammonta a 12,9 milioni di euro (impattato negativamente dall'IFRS16 per 0,3 milioni di euro) contro i 10,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (+24,1%). Questo risultato, depurato per fini di comparabilità dagli effetti negativi dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si attesta a 13,2 milioni di euro, **in aumento quindi del 27,3%** rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 (*)
Immobilizzazioni materiali	209.173	182.315
Immobilizzazioni immateriali	37.036	32.771
Partecipazioni	15.311	15.182
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	261.520	230.269
Attività fiscali per imposte anticipate	1.940	991
Altre attività non correnti	152	117
Fondi relativi al personale	(4.580)	(4.565)
Altre passività non correnti	(4.055)	(4.903)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(6.543)	(8.360)
C.C.N.	(44.369)	(50.450)
TOTALE IMPIEGHI	210.607	171.459
FONTI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 (*)
Mutui passivi	73.034	78.667
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	26.115	0
Altre passività finanziarie non correnti	22.467	21.042
Altre attività finanziarie non correnti	(1.364)	(1.826)
Altre attività finanziarie correnti	(1.636)	(523)
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	3.968	0
Altre passività finanziarie correnti	3.659	970
Azionisti c/dividendi e debiti vs soci	464	1.154
Indebitamento (eccedenze) a breve	(22.198)	(29.479)
TOTALE PFN non monetaria	104.507	70.004
di cui PFN monetaria (escluso IFRS16, Put option, Derivati)	53.249	49.234
Patrimonio netto di competenza degli Azionisti della Capogruppo	103.950	98.891
Patrimonio netto di competenza delle Minoranze	2.150	2.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.100	101.454
TOTALE FONTI	210.607	171.459

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Situazione finanziaria Netta Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2019	31/12/2018 (*)
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	211	152
01:02 Banche c/c attivi	21.987	29.327
01:03 Liquidità investita	72	1.405
01:04 Altri crediti a breve	1.152	-
01:05 Crediti fin. Verso collegate	292	523
01:06 Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS16)	164	-
Totale	23.878	31.407
02:01 Banche c/c passivi	(33)	(5.578)
02:02 Altri debiti bancari a breve	(3.599)	(2.490)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(11.083)	(8.849)
02:04 Altri debiti a breve – Put Option	(206)	(273)
02:05 Altri debiti a breve	(3.452)	(797)
02:06 Debiti fin. Verso soci	(464)	(710)
02:07 Debiti fin. correnti per diritti d'uso (IFRS16)	(3.968)	-
Totale	(22.806)	(18.698)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	1.072	12.709
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
04:01 Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS16)	840	-
04:02 Altri crediti finanziari a medio/lungo	480	421
Totale	1.320	421
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(58.318)	(61.649)
05:02 Altri debiti a medio/lungo – Put Option	(16.745)	(15.962)
05:06 Altri debiti a medio/lungo – Altri	(494)	(988)
05:07 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.228)	(4.536)
05:08 Debiti fin. non correnti per diritti d'uso (IFRS16)	(26.115)	-
Totale	(106.900)	(83.134)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(105.579)	(82.713)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(129.705)	(101.833)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(104.507)	(70.005)
9 Situazione finanziaria netta MONETARIA esclusi diritti d'uso IFRS16, Put Option e derivati	(53.249)	(49.234)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al 31 dicembre 2019, pari a 104,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2018 (70 milioni di euro), mostra un aumento dell'indebitamento complessivo di euro 35,5 milioni. Il valore è comprensivo di debiti finanziari per put option relative all'acquisizione delle società di allestimento per complessivi 17 milioni di euro, degli effetti dell'introduzione del principio IFRS 16 che comporta l'iscrizione di debiti finanziari netti per diritti d'uso al 31 dicembre 2019 pari a 29 milioni di euro e debiti finanziari per strumenti finanziari derivati per 5,2 milioni di euro. *Escludendo gli effetti non monetari* suddetti, la **"PFN Monetaria"** al 31 dicembre 2019 ammonta a **53,2 milioni di euro** rispetto ai 49,2 al 31 dicembre 2018 evidenziando così un incremento dell'indebitamento pari a euro 4 milioni. La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 è imputabile a:

- un apporto di disponibilità finanziaria gestionale, conseguente anche alla stagionalità del business di 24,4 milioni di euro (di cui 31,3 milioni derivanti dalla redditività della gestione corrente e -6,9 milioni delle dinamiche del circolante); si ricorda infatti che all'inizio di ogni esercizio si svolgono due delle più importanti manifestazioni per il Gruppo la cui manifestazione numeraria avviene per la maggior parte negli ultimi mesi dell'esercizio precedente;
- investimenti per 18,9 milioni di euro (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Investimenti");
- la distribuzione agli azionisti di 5,6 milioni di euro di dividendi relativi al risultato dell'esercizio 2018;
- altri flussi in uscita per 3,9 milioni di euro imputabili in larga parte agli oneri finanziari.

La **variazione di "PFN Monetaria" intercorsa nell'ultimo trimestre**, quindi rispetto alla situazione al 30 settembre 2019 (63,6 milioni di euro), evidenzia **un miglioramento di 10,5 milioni di euro** a seguito di un apporto di disponibilità finanziaria gestionale corrente per 21,2 milioni di euro, investimenti per 9,6 milioni di euro, altri flussi di cui principalmente oneri finanziari per 1,1 milioni di euro. Includendo anche gli impatti non monetari, la variazione di PFN intercorsa nell'ultimo trimestre, rispetto alla situazione al 30 settembre 2019 (119,1 milioni di euro), evidenzia un miglioramento di 14,6 milioni di euro. In aggiunta alle variazioni monetarie suddette si registra nel trimestre un miglioramento non monetario per gli impatti dell'IFRS16 di 2,9 milioni di euro e un miglioramento non monetario per rivalutazione dei derivati di 1,3 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018 (*)
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	24.038	19.095
Rettifiche su EBITDA per Put Options	(501)	(91)
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	(3.747)	-
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	3.491	-
Risultato operativo (EBIT) monetario	23.280	19.004
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	13.069	10.456
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	2.487	2.365
Altri ricavi operativi non monetari	(194)	(194)
Imposte correnti sul reddito	(7.331)	(5.456)
1° flusso di cassa della gestione corrente	31.311	26.175
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	(71)	(153)
Variazione crediti commerciali	(850)	3.585
Variazione altre attività correnti	2.304	1.461
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(177)	321
Variazione debiti commerciali	(5.133)	(5.285)
Variazione altre passività correnti	(2.983)	10.676
Variazione C.C.N.	(6.910)	10.607
Flusso monetario gestione corrente	24.401	36.782
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(6.222)	(844)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(12.120)	(9.014)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(575)	(2.255)
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	-	(20.062)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(18.917)	(32.175)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(11)	(337)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(35)	29
Variazione TFR e altri fondi	(2.157)	(1.432)
Variazione netta delle altre passività non correnti	-	(194)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(994)	(852)
Flusso di cassa gestione operativa	3.281	2.673
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(1.844)	(1.828)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	43	44
Distribuzione di dividendi	(5.556)	(5.556)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	61	2.035
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di "PFN Monetaria")	(4.015)	(2.632)
Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1° livello	(29.078)	-
Variazioni di PFN per PUT OPTION su Flusso di cassa 1° livello	(717)	(16.234)
Variazioni di PFN per Derivati su Flusso di cassa 1° livello	(691)	204
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di PFN)	(34.501)	(18.662)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	(5.533)	18.639
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – put options	717	16.235
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – derivati	691	(204)
Variazioni altre passività finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso	29.078	-
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti – altre	1.914	1.509
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	353	5.730
Flusso di cassa di 3° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	(7.281)	23.246
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	29.479	6.234
Disponibilità liquide a fine esercizio	22.198	29.479

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal gruppo al 31 dicembre 2019.

Gruppo IEG**Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali al 31.12.2019**

Euro/000	Investimenti	Disinvestimenti	g/c	Effetto cambio	Investimenti Netti 2019
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	588		18		606
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	661		33		694
Avviamenti	255	(23)		89	322
Altre immobilizzazioni immateriali	4.689		(133)		4.556
Immobilizzazioni in corso e acconti	46				46
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.239	(23)	(82)	89	6.222

Gli investimenti in «**Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo dei nuovi software CRM (gestione commerciale clienti) per 313 mila euro e Bravo Solution (gestione acquisti) per 127 mila euro. La parte residua pari a 92 mila euro è imputabile ai nuovi software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni), Power BI (Business Intelligence) e sviluppo di software già esistenti al fine di renderli sempre più personalizzati alle esigenze del Gruppo.

Gli investimenti in «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» sono relativi principalmente all'acquisto della Capogruppo del marchio Fiera Avicola per 600 mila euro, del marchio Golditaly per 24 mila euro e per acquisto di licenze d'uso software da parte di Prostand per 36 mila euro.

L'investimento di 255 mila euro rilevato nella voce «**Avviamenti**» si riferisce alla differenza emersa tra il prezzo pagato per l'acquisizione di due rami d'azienda, riferibili rispettivamente alle manifestazioni FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e Fieravicola - Salone Internazionale Avicolo, e il rispettivo fair value delle loro attività nette acquisite. Si precisa che l'allocazione ad avviamento di tali differenze è provvisoria non essendosi ancora completata al 31 dicembre 2019 la fase di Purchase Price Allocation.

Gli investimenti in «**Altre immobilizzazioni immateriali**» sono interamente riferibili alla Capogruppo di cui per 4.426 sono relativi all'iscrizione di asset delle manifestazioni Golditaly e Oro Arezzo e 150 mila euro sono relativi all'iscrizione di asset per la manifestazione Fiera Avicola. La voce si decrementa per giroconti di 133 mila euro relativi a cespiti correttamente riclassificati nelle immobilizzazioni materiali.

Gruppo IEG

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali al 31.12.2019

Euro/000	Investimenti	Spostamenti entrata in esercizio e g/c	Disinvestimenti	Effetto cambio	Investimenti Netti 2019
Terreni e fabbricati	1.218	315	(40)	2	1.496
Impianti e macchinari	1.957	13	(45)		1.925
Attrezzature	2.328		(39)	31	2.320
Altri beni	1.966	100	(30)	(29)	2.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.717	(346)			4.371
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.187	82	(154)	5	12.120

Gli investimenti relativi ai «**Terreni e fabbricati**» sono riconducibili principalmente agli investimenti effettuati dalla Capogruppo per la realizzazione dei nuovi uffici pari a 434 mila euro, per la realizzazione di nuovi bagni nel quartiere fieristico di Rimini pari a 241 mila euro, per l'acquisto di terreni attigui al quartiere fieristico di Vicenza pari a 117 mila euro e per ulteriori migliorie ai due poli fieristici per 368 mila euro.

Gli investimenti nella voce «**Impianti e macchinari**» si riferiscono principalmente a quelli effettuati dalla Capogruppo, per complessivi 1,3 milioni, per la realizzazione di un sistema di supervisione clima e luci e alla realizzazione di impianti per i nuovi uffici e per i padiglioni fieristici. La voce rileva inoltre gli investimenti delle società del gruppo Prostand per l'acquisto di macchinari di produzione per 506 mila euro ed impianti specifici ed investimenti effettuati dalla società Summertrade per acquisto ed installazione di nuove attrezzature nella sede di Rimini e di Riva del Garda per complessivi 143 mila euro.

Gli investimenti in «**Attrezzature industriali e commerciali**» sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici acquistate da Prostand per 964 mila euro ed FB international per 899 mila euro. La quota residua è relativa ad investimenti della Capogruppo in attrezzature tecnologiche (ledwall e monitor), presidi antincendio ed altre attrezzature funzionali ai padiglioni fieristici.

Gli investimenti in «**Altri beni**» sono riferibili principalmente a:

- investimenti della Capogruppo di cui 193 mila euro relativi a macchine d'ufficio, 281 mila euro relativi ad arredi per gli uffici presi in locazione a Milano e per i nuovi uffici della sede riminese, 147 mila euro per mezzi di trasporto e 428 in impianti di rete e materiali vari;
- investimenti di Summertrade S.r.l. per 447 mila euro principalmente relativi ad acquisto di nuovi automezzi per il trasporto di pasti e derrate alimentari, di attrezzature, di nuovi punti cassa per l'adeguamento alla gestione elettronica del flusso dei corrispettivi; a questi si aggiungono 53 mila euro per mobili e arredi;
- investimenti della controllata FB International Inc. per 365 mila euro relativi principalmente ad arredi per stand, attrezzature informatiche e mobilio per uffici.

Gli investimenti in «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» sono quasi interamente riconducibili a progetti di ampliamento/riqualificazione delle «venues» della Capogruppo. La voce rileva inoltre uno spostamento di 346 mila per l'entrata in esercizio dei nuovi uffici presso la sede di Rimini.

LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Nelle pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia al Bilancio separato al 31/12/2019 della società esposto nei capitoli successivi di questo documento.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Italian Exhibition Group S.p.A.

Conto Economico Riclassificato

	31/12/19	%	31/12/2019 escluso IFRS16	%	31/12/18	%	Variazio ne 2019 rev - 2018	Var.% 2019 rev - 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	120.282	96,9%	120.282	96,9%	117.317	97,9%	2.966	2,5%
Altri ricavi	3.818	3,1%	3.818	3,1%	2.529	2,1%	1.289	51,0 %
Valore della Produzione	124.101	100,0%	124.101	100,0%	119.846	100,0%	4.255	3,5%
Costi Operativi	(66.941)	(53,9%)	(69.069)	(55,7%)	(72.256)	(60,3%)	3.187	(4,4%)
Valore Aggiunto	57.160	46,1%	55.032	44,3%	47.591	39,7%	7.442	15,6%
Costo del lavoro	(21.194)	(17,1%)	(21.194)	(17,1%)	(21.609)	(18,0%)	415	(1,9%)
Margine Operativo Lordo	35.966	29,0%	33.839	27,3%	25.982	21,7%	7.857	30,2%
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(11.606)	(9,4%)	(9.736)	(7,8%)	(8.795)	(7,3%)	(941)	10,7%
Sval. crediti, accantonamenti, rett. val att. finanz.	(1.139)	(0,9%)	(1.139)	(0,9%)	(1.157)	(1,0%)	19	(1,6%)
Risultato Operativo	23.221	18,7%	22.964	18,5%	16.029	13,4%	6.934	43,3%
Gestione finanziaria	(2.342)	(1,9%)	(1.878)	(1,5%)	(1.374)	(1,1%)	(503)	36,6%
<i>Proventi (Oneri) Finanziari</i>	(1.659)	(1,3%)	(1.659)	(1,3%)	(1.654)	(1,4%)	(6)	0,4%
<i>Mark to Market derivato</i>	(218)	(0,2%)	(218)	(0,2%)	279	0,2%	(497)	(178,1%)
<i>Oneri finanziari per IFRS16</i>	(465)	(0,4%)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(402)	(0,3%)	(402)	(0,3%)	(140)	(0,1%)	(262)	187,2%
Risultato prima delle imposte	20.477	16,5%	20.684	16,7%	14.515	12,1%	6.169	42,5%
Imposte sul reddito	(6.580)	(5,3%)	(6.619)	(5,3%)	(4.663)	(3,9%)	(1.957)	42,0%
Risultato d'esercizio	13.898	11,2%	14.065	11,3%	9.852	8,2%	4.213	42,8%

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**Stato Patrimoniale Riclassificato Fonti-Impieghi**

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 (*)
Immobilizzazioni materiali	192.747	172.335
Immobilizzazioni immateriali	22.927	18.546
Partecipazioni	29.612	29.705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	245.286	220.586
Attività fiscali per imposte anticipate	1.261	316
Altre attività non correnti	116	86
Fondi relativi al personale	(3.357)	(3.341)
Altre passività non correnti	(4.166)	(4.903)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(6.147)	(7.842)
C.C.N.	(45.599)	(49.534)
TOTALE IMPIEGHI	193.540	163.210

FONTI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Mutui passivi	66.648	70.080
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	20.088	-
Altre Passività finanziarie non correnti	5.722	5.524
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	2.276	-
Altre attività finanziarie correnti	(3.142)	(1.732)
Altre passività finanziarie correnti	3.674	918
Azionisti c/dividendi	2	8
Indebitamento (eccedenze) a breve	(18.622)	(22.276)
TOTALE PFN (non monetaria)	76.646	52.522
Di cui PFN monetaria (escluso IFRS16 e derivati)	49.054	47.986
Capitale sociale	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.947	13.947
Altre riserve	32.733	32.840
Utili (perdite) di esercizi precedenti	4.101	1.834
Utile (perdita) dell'esercizio	13.898	9.852
TOTALE PATRIMONIO NETTO	116.893	110.688
TOTALE FONTI	193.540	163.210

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**Posizione finanziaria Netta**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	69	49
01:02 Banche c/c attivi	18.078	20.631
01:03 Liquidità investita	1.196	1.175
01:05 Crediti fin. Verso controllate	1.698	1.210
01:06 Crediti fin. Verso collegate	291	523
Totale	21.333	23.587
2 Debiti a breve		
02:02 Altri debiti bancari a breve	-	0
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(10.245)	(8.849)
02:04 Altri debiti a breve	(3.452)	(697)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(224)	(230)
02:06 Debiti correnti per diritti d'uso	(2.276)	-
Totale	(16.197)	(9.776)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	5.135	13.811
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	431	421
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(56.403)	(61.231)
05:04 Debiti fin. verso soci/controlate/controlanti	(222)	
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(272)	(988)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.528)	(4.536)
05:07 Debiti non correnti per diritti d'uso	(20.088)	-
Totale	(82.212)	(66.755)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(81.781)	(66.333)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(98.410)	(76.531)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(76.646)	(52.522)
9 Situazione finanziaria netta MONETARIA Esclusi diritti d'uso IFRS16 e derivati	(49.054)	(47.986)

RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	23.221	16.029
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	(2.127)	-
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	1.870	-
Risultato operativo (EBIT) monetario	22.964	16.029
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	9.736	8.795
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.140	1.127
Altri ricavi operativi non monetari	(194)	(194)
Imposte correnti sul reddito	(7.009)	(4.606)
1° flusso di cassa della gestione corrente	26.636	21.152
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	-	-
Variazione crediti commerciali	(364)	(1.656)
Variazione altre attività correnti	229	2.843
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	111	874
Variazione debiti commerciali	(2.344)	(2.189)
Variazione altre passività correnti	(2.245)	9.017
Variazione C.C.N.	(4.612)	8.888
Flusso monetario gestione corrente	22.024	30.040
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(6.093)	(649)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(8.536)	(7.052)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(606)	-
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	-	(17.174)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(15.235)	(32.175)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	61	(21)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(30)	54
Variazione TFR e altri fondi	(804)	(323)
Variazione netta delle altre passività non correnti	-	(194)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(773)	(484)
Flusso di cassa gestione operativa	6.025	4.682
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(1.659)	(1.095)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	140	44
Distribuzione di dividendi	(5.556)	(5.556)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	(18)	830
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di "PFN Monetaria")	(1.068)	(1.094)
Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1° livello	(22.364)	-
Variazioni di PFN per Derivati su Flusso di cassa 1° livello	(691)	(204)
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di PFN)	(24.124)	(1.298)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	(3.432)	10.052
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – derivati	691	204
Variazioni altre passività finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso	22.363	-
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti – altre	2.255	621
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(288)	7.030
Flusso di cassa di 3° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	(2.533)	16.609
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	20.680	4.071
Disponibilità liquide a fine esercizio	18.147	20.680

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese:

	Sede Legale	Bilancio	Valore della produzione	Utile (perdita) esercizio	Dipendenti (FTE)	Patrimonio Netto
Società controllate						
Exmedia S.r.l. in liquidazione	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2019	8	(451)	3	(217)
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2019	11	(10)	0	114
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2019	3.329	27	1	404
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2019	16.638	460	153	1.053
Sub-consolidato leg Usa Inc e Fb International Inc	leg Usa -1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	31/12/2019	17.836	(461)	45	7.501
Prostand S.r.l.	Via Santarcangiolo 18 – 47824 Poggio Torriana (RN)	31/12/2019	38.724	(456)	74	7.408
Società collegate						
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	31/10/2019	85	17	nd	443
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	31/12/2017	164	93	nd	67
Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 – Cesena (FC)	31/12/2018	5.423	141	nd	3.566
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Nd	nd	nd	nd	nd
Cast Alimenti S.r.l.	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	31/12/2018	4.622	620	nd	3.074
Società a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	31/12/2018	18	(290)	nd	562
Dv Global Link LLC	P.O. Box 9846 – Dubai – E.A.U.	31/12/2018	3.579	(520)	nd	161
Europe Asia Global Link Exhibitions Co., Ltd	n. 18 Tian Shan Road 900-341, Changning Discript, Shangai, China	31/12/2018	240	(138)	nd	(11)
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, High-tech Zone Chengdu, China	nd	nd	nd	nd	nd
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – Rimini (RN)	nd	nd	nd	nd	nd
Altre partecipazioni						
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2017	1.309	20	nd	1.406
Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. in liquidazione	Contrà Gazzolle 1 - 36100 - Vicenza (VI)	nd	nd	nd	nd	nd
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2019	1.659	(1.199)	0	75.207
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	31/12/2017	479	0	nd	15
Turismo e Benessere soc. cons.	Via Rasponi 8 – Ravenna (RA)	nd	nd	nd	nd	nd
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 – Rimini (RN)	Nd	Nd	Nd	Nd	nd

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

Nel settore degli allestimenti Prostand intrattiene rapporti di fornitura con la Capogruppo e riconosce a questa delle fee sull'attività di intermediazione commerciale svolta. FB International fornisce servizi allestitivi a Italian Exhibition Group S.p.A. e Prostand in occasione di eventi negli Stati Uniti. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group S.p.A., la corresponsione di una fee sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Prime Servizi è fornitrice di Italian Exhibition Group S.p.A. e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta ad Exmedia servizi contabili e amministrativi.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2019 e il dettaglio dei costi/ricavi dell'anno scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Prostand Srl	Exmedia srl In liquidaz.	Summertrade Srl	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali e tributari	1.959	-	5.665	14	1.416	197	656	9.942
Crediti finanziari	1.698	-	443		36		-	2.142
TOTALE	3.657	-	6.108	14	1.452	197	656	12.083

Debiti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Prostand Srl	Exmedia srl In liquidaz.	Summertrade Srl	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali e tributari	7.603	72	1.547	40	534	144	-	9.942
Debiti finanziari	444		224	180	1.116	177	-	2.142
TOTALE	8.047	72	1.771	221	1.650	321	-	12.083

Ricavi e costi	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Prostand srl	Exmedia S.r.l. In liquidaz.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibition Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
RICAVI								
Ricavi delle vendite e prest.	3.056	260	12.587		3.807	(3)	1.973	21.679
Altri ricavi	257							257
COSTI OPERATIVI								
Costi per mat. Prime	(43)							(43)
Costi per servizi	(18.303)	(6)	(1.644)	(42)	(241)	(8)	(3)	(20.247)
Costi god. beni di terzi			(183)		(1.338)			(1.520)
Per il Personale			(108)					(108)
Altri Costi operativi	(11)				(7)			(18)
M.O.L.	(15.044)	254	16.652	(42)	2.222	(11)	1.970	-
PROVENTI E ONERI FIN.								
Proventi finanziari	4							4
Oneri finanziari				(2)	(2)			(4)
TOTALE ON. E PROV. FIN.								-
TOTALE	(15.040)	254	16.652	(44)	2.220	(11)	1.970	-

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2019 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e le società collegate:

Crediti verso collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Destination Services	Totale
Crediti commerciali	130		54	2	186
Crediti finanziari			292		292
TOTALE	130	0	345	2	478

Debiti verso collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Totale
Debiti commerciali	110	10	6	126
TOTALE	110	10	6	126

Ricavi e costi con società collegate	Cesena Fiera S.p.A.	DV Global Link LLC	C.A.S.T. Alimenti Srl	Totale
RICAVI				
Ricavi delle vendite e delle prest.	2.080	13	2	2.094
Altri ricavi		84		84
COSTI OPERATIVI				
Costi per servizi	(154)	(6)	(11)	(171)
Costi per godimento beni di terzi	(50)			(50)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.875	91	(9)	1.957
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari			43	43
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	0	0	43	43
TOTALE	1.875	91	34	2.000

Società del Palazzo S.p.A. è un'entità sottoposta a comune controllo (il capitale sociale della stessa è posseduto per l'81,39% da Rimini Congressi e per il 18,38% da IEG). Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2019 tra IEG e Società del Palazzo S.p.A.. Si evidenzia che, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Società del Palazzo S.p.A., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 19 milioni di euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

Crediti versati società sottoposte a comune controllo	Società del Palazzo S.p.A.	Totale
Crediti commerciali	47	47
TOTALE	47	47

Debiti versati società sottoposte a comune controllo	Società del Palazzo S.p.A.	Totale
Debiti finanziari	18.539	18.539
TOTALE	18.539	18.539

Ricavi e costi verso società sottoposte a comune controllo	Società del Palazzo S.p.A.	Totale
RICAVI		
Ricavi delle vendite e delle prest.	43	43
Altri ricavi	69	69
COSTI OPERATIVI		
Costi per servizi	(1)	(1)
Costi per godimento beni di terzi (*)	(1.229)	(1.229)
Oneri diversi di gestione	(6)	(6)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(1.124)	(1.124)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	0	0
TOTALE	(1.124)	(1.124)

(*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.057 mila euro e da oneri finanziari per 384 mila euro..

Si informa inoltre che al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. ricavi per 1.962 mila euro e crediti per 490 mila euro, entrambi relativi all'addebito di parte dei costi sostenuti per la quotazione sul mercato MTA di Borsa Italiana avvenuta in corso d'anno.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

L'attività e i risultati del Gruppo IEG dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, promotori congressuali, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Le prospettive di crescita del mercato italiano rimangono caratterizzate da elevata incertezza, e qualora l'attuale fase recessiva dovesse confermarsi e perdurare, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

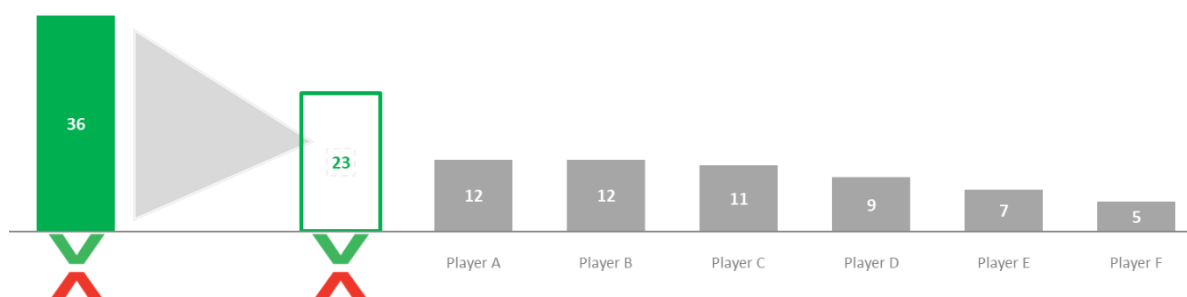
Ai rischi indotti dalla contrazione degli anni passati, non recuperata a livello di sistema dalla modesta crescita di questi ultimi anni e con una prospettiva di nuova recessione, si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, sebbene abbia dato segnali di ripresa anche in Italia, rimane caratterizzato da una fase di maturità con la concentrazione degli investimenti negli eventi più importanti con appeal internazionale a scapito di quelli con ambizioni solamente nazionali. Manifestano una buona tenuta gli eventi minori rivolti al pubblico locale. Il nostro paese rimane caratterizzato da un'eccedenza (nel complesso) di metri quadri espositivi disponibili e fortemente frammentati; iniziano ad essere carenti gli spazi espositivi di qualità e dimensioni adatti ad ospitare manifestazioni importanti. Di conseguenza i principali poli fieristici nazionali sono impegnati in programmi di sviluppo e riqualificazione degli spazi espositivi che porteranno ad un'intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati, posto in essere attraverso un'assidua attività di reporting verso il Top Management e il Consiglio di Amministrazione.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Per contrastare tale fenomeno, il Gruppo persegue da tempo specifiche strategie di diversificazione, fra cui l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi, l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/od organizzatori e la stipula di accordi a lunga durata con le Associazioni di categoria più rappresentative nell'ambito della Manifestazioni organizzate. Sotto questo profilo il Gruppo si caratterizza per essere il principale organizzatore fieristico nazionale, come riscontrabile dall'ultimo report UFI pubblicato a novembre 2018 e relativo al 2017¹: IEG, dei 36 eventi organizzati in quell'anno, ne annovera 23 di carattere internazionale, quasi il doppio dei primi competitor nazionali.



¹ Elaborazione della Società sui dati pubblicati da UFI, Euro Fair Statistics 2017

Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli

impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc. e le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2019, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo "Rischi Finanziari" delle Note Illustrative.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019, Italian Exhibition Group non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2019 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di “banca del ghiaccio” che consente una riduzione dell’impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d’azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d’irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d’acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d’acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d’acqua all’anno). Sull’intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull’ingresso sud che alleggerisce l’impatto del traffico sull’ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell’illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l’irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l’alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l’energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell’energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell’ambiente.

INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs.231/2001, approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 3 luglio 2018 (parte generale) e di dicembre 2018 (parti speciali).

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.P.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2017, definisce con chiarezza e puntualità l’insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l’insieme delle responsabilità che assume verso l’interno e verso l’esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) la società informa di aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* e dei procuratori speciali e, più in generale, di avere adempiuto agli obblighi previsti dalla suddetta normativa comunitaria.

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel mese di gennaio 2020 le autorità cinesi, a seguito dello scoppio dall'epidemia COVID-19 (o Coronavirus), hanno adottato una serie di provvedimenti per contenere i contagi che hanno comportato pesanti restrizioni alla circolazione di mezzi e persone unito al divieto di assembramenti e, di conseguenza, di svolgimento di manifestazioni fieristiche. Il Gruppo è operativo in quell'area geografica attraverso la joint venture Eagle la cui attività, allo stato attuale, ha risentito esclusivamente del posticipo della manifestazione SWTF-Shanghai World Travel Fair – manifestazione sul mondo turismo - e CDEPE-Chengdu International Environmental Protection Expo – manifestazione relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile - che si dovevano tenere rispettivamente nei mesi di marzo e aprile e le cui nuove data di svolgimento sono state fissate rispettivamente a fine luglio e a fine settembre. Si precisa tuttavia che i risultati di Eagle hanno un impatto scarsamente significativo sul bilancio consolidato di IEG sia per la dimensione ridotta degli eventi organizzati sia per il fatto che gli stessi sono consolidati con il metodo del patrimonio netto e non con quello dell'integrazione globale.

Nell'ambito di questo contesto il mese di gennaio 2020 è stato caratterizzato dagli ottimi risultati raggiunti dal Gruppo sul fronte delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate. I due più importanti prodotti fieristici della Capogruppo, Sigep e Vicenza Oro (nell'edizione January assieme a T-Gold), hanno confermato il loro posizionamento di leadership a livello internazionale e hanno fatto registrare risultati economici (in termini di ricavi e di margini) superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio sia per effetto di crescita organica che per effetto dello svolgimento della manifestazione triennale ABTech Expo – Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario. È importante sottolineare che il mese di gennaio, per le ragioni appena descritte, rappresenta il mese più importante dell'anno in cui si consegue una parte significativa del reddito operativo del Gruppo dell'intero esercizio.

Le manifestazioni che si sono svolte nella prima metà del mese di febbraio, in particolare HIT Show, Beer&Food Attraction e BBTech Expo e Pescare Show, pur avendo un peso economico decisamente inferiore rispetto a quelle sopracitate, si sono svolte regolarmente e con risultati complessivamente superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio si è assistito alla diffusione anche nel nostro Paese dell'epidemia di Coronavirus che progressivamente ha poi colpito gli altri stati europei e gli USA tanto che, nel mese di marzo, l'emergenza COVID-19 è stata classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Locali hanno adottato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, prevedono forti restrizioni alla circolazione di cose e persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone con la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali.

La Società ha fin da subito adottato tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

Sul fronte delle manifestazioni organizzate, le misure restrittive adottate dal Governo hanno comportato: la chiusura anticipata della manifestazione Golositalia (in programma per i giorni 22-26 febbraio e annullata a seguito di un provvedimento della Regione Lombardia emanato il 23 febbraio); la cancellazione delle manifestazioni MIR Tech (in programma dal 8 al 10 marzo) e la manifestazione Origin Passion & Beliefs (prevista per il 7-9 luglio presso il quartiere fieristico di Fiera di Milano Rho).

Le misure di contenimento del virus hanno causato la sospensione dell'attività congressuale per tutto il mese di marzo e anche se, allo stato attuale, le restrizioni sono previste fino al 13 di aprile si ritiene che l'attività congressuale dell'intero mese sia pesantemente compromessa. Come conseguenza allo stato attuale gli organizzatori terzi hanno cancellato 26 eventi congressuali, la maggior parte dei quali erano

programmati per i mesi di marzo e aprile anche se alcune disdette hanno interessato eventi pianificati per i mesi successivi a causa della situazione di incertezza in cui versa il sistema economico nazionale ed internazionale.

La Società, anche in collaborazione con i propri clienti e con gli organizzatori terzi, ha poi provveduto a ripianificare in date successive le principali manifestazioni fieristiche organizzate e ospitate pianificate per i mesi di marzo, aprile e inizio maggio e gli eventi congressuali in calendario nel medesimo periodo che non sono stati cancellati su richiesta dei clienti.

Anche il business dei servizi correlati è stato impattato dalla sospensione dell'attività fieristico-congressuale nazionale (sia captive che gestito da soggetti terzi) ed internazionale e dalla generalizzata chiusura delle attività produttive e commerciali. In particolare, l'oramai generalizzata adozione dai principali paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti (in primis New York e New Jersey) di misure di contenimento dei contagi analoghe a quelle italiane, hanno avuto effetto sull'attività internazionale di Prostand e su quella di FB International.

Pertanto, sulla base dell'attuale calendario fieristico e congressuale, che recepisce le modifiche sopra descritte, la Società stima un impatto sui ricavi 2020 del Gruppo di circa 16 milioni di euro. Essendo lo scenario in continua evoluzione è tuttavia difficile effettuare una stima realistica degli effetti complessivi di queste misure restrittive che potrebbero anche protrarsi oltre il mese di aprile con potenziali impatti materiali sui risultati della Società e del Gruppo.

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che si ritiene comunque avranno carattere temporaneo, e a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e congressuali posticipate.
- Alla data di redazione del presente documento il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore ai 20 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Pertanto, si considera che questa situazione finanziaria consentirà di affrontare un periodo di scarsa operatività.
- Assumendo che gli effetti delle restrizioni sul business fieristico e congressuale possano considerarsi temporanei e in grado di risolversi in un lasso di tempo ragionevolmente contenuto, non si ravvedono particolari criticità in merito al rischio di superamento dei covenants associati ai finanziamenti con riferimento alle scadenze previste dai contratti.
- La Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculature politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

In aggiunta agli elementi sopra descritti, il Gruppo ha usufruito di alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative, e verificherà la possibilità di aderire a quelle che saranno eventualmente adottate in futuro, continuando a fare ampio ricorso alle forme di lavoro agile; il tutto al fine di ridurre al massimo gli impatti delle contingenti difficoltà e di essere pronti a riprendere l'attività a fianco dei propri clienti e partner non appena saranno superati questi momenti di incertezza. Il management è infatti convinto delle capacità di resilienza del Gruppo e dell'intera industria fieristica e dell'importante ruolo che si dovrà giocare al momento della ripresa delle attività perché, come dice l'amministratore delegato di UFI – l'associazione mondiale dell'exhibition industry - Kai Hattendorf: "Gestiamo mercati e i luoghi di incontro. E questi saranno la via più rapida per la ripresa economica post COVID-19".

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio separato 2019 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio di euro 13.897.502:

- accantonamento a "Riserva Legale" per euro 694.875;
- accantonamento a "Riserva Statutaria" ai sensi art. 24 dello Statuto per euro 69.488;
- accantonamento alla riserva di utili "Utili esercizio 2019" per euro 13.133.139.

Rimini, lì 7 aprile 2020

Allegato alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

**Dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario al 31 dicembre 2019 ai sensi del D.Lgs.
254/2016**

1 Nota Metodologica

Con il presente documento si intende costituire la prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF" o "Dichiarazione") di Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito anche "IEG" o "Gruppo"), redatta in conformità agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e contenente le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione.

Il Gruppo IEG ha individuato i temi che assicurano l'effettiva comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, e che rivestono un'importanza strategica per la Società stessa in quanto potrebbero influire sulle valutazioni dei suoi stakeholder.

Il 2019 è il primo anno in cui il Gruppo IEG rientra nei requisiti minimi imposti dal D.Lgs 254/16, a seguito della quotazione sul segmento MTA avvenuta in data 19/06/19 pertanto, trattandosi del primo anno di redazione della DNF, gli indicatori riportati prendono come riferimento l'anno di rendicontazione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019; i dati relativi all'esercizio 2018, laddove disponibili ed affidabili, sono riportati ai soli fini comparativi e non sono stati sottoposti a verifica da parte di terzi.

Per fornire una rappresentazione puntuale delle performance di sostenibilità raggiunte, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove necessarie, si basano sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie e il loro utilizzo è segnalato all'interno dei singoli indicatori.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prende come riferimento gli standard "Sustainability Reporting Standards" pubblicati a ottobre 2016 dal GRI (Global Reporting Initiative) e utilizza l'approccio "GRI-Referenced". Si sottolinea che per quanto riguarda gli standard specifici GRI 403-9 e 403-10 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303-3 (Acqua e scarichi idrici) è stato fatto riferimento alla più recente versione del 2018. Per la redazione della Dichiarazione sono stati presi in considerazione i seguenti principi di rendicontazione del GRI necessari alla definizione del contenuto e della qualità del documento, ovvero: Stakeholder Inclusiveness, Sustainability Context, Materiality, Completeness, Balance, Comparability, Accuracy, Timeliness, Clarity e Reliability, così come riportati nel GRI Standard 101: Foundation 2016.

Questa Dichiarazione riporta le informazioni non finanziarie relative alle tematiche considerate materiali per il Gruppo, l'analisi degli stakeholder e il modello di business, i quali sono stati definiti ed elaborati da un gruppo di Lavoro interno, coordinato dalla funzione Amministrazione finanza e controllo di IEG e dai referenti chiave delle diverse funzioni aziendali interessate che gestiscono le relazioni con i principali stakeholder.

Per la raccolta dei dati e delle informazioni che saranno oggetto di rendicontazione, il Gruppo ha predisposto delle schede di raccolta dati che sono state inviate ai referenti coinvolti nelle varie aree, sia della Società controllante sia delle Società controllate.

All'interno del perimetro di rendicontazione della presente DNF rientrano la Società capogruppo IEG e le Società consolidate integralmente come riportato nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2019. Rispetto al perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018, l'unica variazione è data dalla fusione per incorporazione della Società Colorcom S.r.l. all'interno della Società Pro.Stand S.r.l..

Di seguito, si fornisce una panoramica sintetica delle Società del Gruppo che rientrano nel perimetro di rendicontazione:

- **Italian Exhibition Group S.p.A.** è la Società Capogruppo nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A.;
- **Summertrade S.r.l.:** opera nel campo della ristorazione e del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali;
- **FB International Inc.:** opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America;
- **Prime Servizi S.r.l.:** opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio;
- **Pro.Stand S.r.l.:** opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale;
- **Exmedia S.r.l.:** opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali;
- **Italian Exhibition Group USA Inc.:** controllante di FB International Inc.;
- **Pro.Stand Exhibition Services S.r.l.:** opera nel campo degli allestimenti fieristici.

All'interno del documento sono riportati i rischi generati e subiti per le società Italian Exhibition Group S.p.A., Summertrade S.r.l., Pro.Stand S.r.l. e FB International Inc. poiché rappresentano i vari ambiti di business del gruppo. Per le altre società consolidate con metodo integrale non si rilevano altri rischi significativi generati e subiti oltre a quelli descritti all'interno della presente DNF.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG S.p.A., in data 7 aprile 2020 e, secondo quanto previsto da D.Lgs. 254/2016.

La revisione indipendente della Dichiarazione non finanziaria è stata affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e si è conclusa con il rilascio della "Relazione della Società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3.C.10, D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del Gennaio 2018". La Relazione è disponibile a pag. XX del presente documento.

2 L'identità aziendale

Italian Exhibition Group S.p.A. è leader in Italia nell'organizzazione di eventi fieristici e tra i principali operatori del settore fieristico e dei congressi a livello europeo con le strutture di Rimini e Vicenza.

IEG coniuga la presenza di opportunità di mercato in Italia facendo leva sull'internazionalizzazione come ulteriore driver di crescita. Infatti, Il Gruppo è presente in USA con una Società di allestimenti fieristici, la FB International Inc., attiva sull'intero paese e diverse Joint Ventures costituite con partner locali al fine di avviare un processo di gemmazione dei prodotti di punta realizzati in Italia.

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici, in Italia, hanno luogo presso le strutture di seguito elencate:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n.155;
- Quartiere Fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n.16;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n.23 a Rimini;
- Vicenza Convention Center di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n.16.

Il Gruppo vanta strutture dotate di tecnologie all'avanguardia, caratterizzate da soluzioni architettoniche di ultima generazione che ne sanciscono il carattere ecosostenibile.

La Società, così come dichiara nel suo Codice Etico, si attiene al rispetto dei seguenti principi in materia di sostenibilità: tutela della salute e sicurezza sul lavoro; tutela dell'ambiente; contrasto al riciclaggio; tutela della concorrenza e responsabilità sociale.

In ambito internazionale², poi, il Gruppo opera in Cina attraverso EAGLE una joint venture con VNU Exhibitions Asia, nei settori del turismo e dell'ambiente, opera in Brasile tramite Expo Estrategia do Brasil, una joint venture con Tecniche nuove S.p.A., per promuovere una manifestazione nel settore dell'ambiente, infine ha attivato una collaborazione, sempre in joint venture, con Dubai World Trade Center per svolgere Vicenza Oro Dubai sul territorio degli Emirati Arabi Uniti.

2.1 Le linee di business

Le attività del Gruppo IEG sono organizzate in 5 linee di business che interessano tutta la filiera fieristica nei diversi campi della stessa (allestimenti, ristorazione, altri servizi).

Eventi Organizzati

L'attività di Organizzazione di Eventi ricomprende l'ideazione, la progettazione e l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero attraverso la costituzione di joint venture. Il Gruppo ha da sempre concentrato la propria attenzione sugli eventi fieristici B2B, pur non mancando eventi di punta rivolti anche al mondo dei consumatori.

L'attività di Organizzazione di Eventi è svolta attraverso l'articolazione della linea di Business nelle seguenti cinque categorie: food & beverage; jewellery & fashion; tourism & lifestyle; wellness & leisure; green & technology.

Eventi Ospitati

Questa linea di business consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche ed altri eventi organizzati da soggetti diversi da IEG, promuovendo e mettendo a disposizione degli Organizzatori gli spazi espositivi ed erogando agli stessi i Servizi Correlati.

Il contributo fornito da IEG a tali eventi può comprendere la fornitura di servizi minimi come l'affitto degli spazi, le pulizie e i servizi che implicano l'utilizzo delle infrastrutture dei Quartieri Fieristici coinvolti, fino

² Tali entities non sono consolidate con metodo integrale al 31.12.2019 in Italian Exhibition Group S.p.A., pertanto non sono oggetto di rendicontazione nel presente documento.

ai contratti più articolati in cui è chiesto all'Emittente di collaborare nella commercializzazione dell'evento.

Eventi Congressuali

L'attività congressuale consiste nella promozione e nella gestione dei centri congressuali nelle strutture del Palacongressi di Rimini e del Centro Congressi di Vicenza.

In questo contesto, il Gruppo fornisce consulenza, spazi e servizi. Solitamente, le attività congressuali coinvolgono associazioni di categoria ed in particolare le associazioni medico scientifiche, le associazioni politiche e sindacali, le associazioni culturali e sportive, le associazioni religiose, gli eventi pubblici e le aziende.

Servizi Correlati

Il Gruppo presta, attraverso le sue Società controllate, i servizi accessori all'attività di organizzazione di eventi, all'attività congressuale e all'attività di locazione. In particolare:

- Attraverso la Società controllata Summertrade S.r.l. presta servizi di ristorazione mediante la gestione di bar e ristoranti in esclusiva presso le strutture proprietarie del Gruppo, nonché attività di banqueting, per eventi aziendali e privati, gestione di mense aziendali e gestione delle ristorazioni presso strutture non proprietarie;
- Attraverso le Società controllate Pro.Stand S.r.l., Pro.Stand Exhibiton Services S.r.l. e FB International Inc. presta servizi di allestimento mediante la fornitura di stand personalizzati ad hoc e stand modulari preallestiti sia attraverso l'attività commerciale dell'Emittente sia direttamente verso clienti terzi;
- Attraverso la Società Prime Servizi S.r.l. fornisce servizi di pulizia e facchinaggio al centro fieristico e congressuale di Rimini, e relativi clienti, e a terzi;

Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività

Le attività che rientrano in tale linea di business fanno riferimento alla produzione di contenuti informativi dedicati alle community professionali che partecipano agli Eventi Organizzati, all'interno dei quartieri fieristici proprietari e ad altre attività residuali. In particolare:

- Nel campo dell'Editoria, il Gruppo opera quale editore: nel settore del turismo, delle riviste *TTG Italia* e *Turismo Italia*, oltre ad essere costantemente in contatto con i propri lettori/clienti attraverso il sito www.ttgitalia.com e l'agenzia di Stampa *TTG Report*, e nel settore jewellery, delle pubblicazioni *VO+* e *Trend Book*, che rappresentano pubblicazioni di elevato prestigio e con contenuti innovativi per il settore di riferimento.
- Nell'ambito degli Eventi Sportivi, il Gruppo opera tramite l'utilizzo degli ampi spazi del Quartiere Fieristico di Rimini e la capacità ricettiva e di accoglienza della Città di Rimini, per sfruttare quegli eventi di carattere sportivo che coinvolgono e convogliano moltissimi appassionati, come ad esempio i Campionati di Danza Sportiva e l'evento "Ginnastica in Festa";
- Nelle Altre Attività, il Gruppo effettua prevalentemente attività di affitto di spazi permanenti presso i quartieri, di pubblicità non legata agli eventi e di incasso dei ricavi ad impianti fotovoltaici.

2.2 Gli stakeholder

Il Gruppo IEG, nello svolgimento della sua attività, interagisce costantemente con una serie di stakeholder interni ed esterni che sono oggetto di specifiche linee di relazione. Il dialogo con gli stakeholder risulta essere fondamentale in quanto permette di migliorare e potenziare la conoscenza della propria rete e permette di aumentare gli impatti positivi e mitigare gli impatti negativi delle attività aziendali sull'ambiente e sulla Società, in quanto consente al Gruppo di raccogliere informazioni sul contesto di riferimento e di avere quindi un riscontro sul suo operato.

Si riporta di seguito l'elenco degli stakeholder ritenuti significativi da IEG.

Fornitori / Partner Commerciali



Il rapporto che il Gruppo instaura con i propri fornitori è basato sulla lealtà, l'integrità, la correttezza informativa, la riservatezza e la professionalità. Tutti i rapporti con i summenzionati devono essere documentati e tracciabili. IEG sottopone l'osservanza del Codice Etico a tutti i fornitori e si riserva la possibilità di risolvere il rapporto qualora un fornitore metta in atto comportamenti incompatibili con la policy aziendale.

In ciascun contratto di partnership, di fornitura, (in Italia e all'estero) delle Società IEG S.p.A. e Summertrade S.r.l. è sempre stata inserita apposita clausola che impone la presa visione ed il rispetto delle regole contenute nel MOG e nel Codice Etico, pena la risoluzione del contratto.

Espositori

Il Gruppo assicura agli espositori che utilizzano gli spazi dedicati, un servizio tempestivo ed accurato per rispondere alle varie e mutevoli esigenze che caratterizzano le diverse categorie di clienti servite. La correttezza, l'onestà e la fiducia sono i principi a cui è orientato il rapporto che IEG costruisce con i suoi espositori. La Società si è dotata di un sistema di comunicazione idoneo a diffondere tempestivamente tutte le informazioni a loro indirizzate.

In particolare, viene richiesta attenzione ad attuare comportamenti in linea con il rispetto delle normative e in sintonia con il territorio.

Visitatori

Al fine di mantenere un forte legame con la comunità e il territorio, il Gruppo stimola il coinvolgimento dei visitatori attraverso il miglioramento e lo sviluppo dei servizi offerti. I visitatori, ossia i destinatari finali del servizio, sono coloro che ne determinano il successo attraverso la loro presenza, la loro adesione ed il loro consenso. E' importante per l'incremento dei visitatori fare in modo che gli spazi destinati alla loro accoglienza siano adeguati e che soddisfino ogni esigenza. In quest'ambito e con questo intento è stata realizzata la stazione ferroviaria, presso Rimini Fiera, o sono attivati servizi di trasferimento su misura dando prova dell'effettiva importanza dei visitatori per IEG.

Dipendenti e collaboratori

Abilità professionali e competenze umane sono il patrimonio principale nel quale il Gruppo IEG investe e vuole ancora investire, al fine di raggiungere i seguenti traguardi:

- Tutela dell'ambiente lavorativo e della sicurezza;
- Crescita professionale;
- Coinvolgimento del personale;
- Inserimento di un sistema premiante in base al merito.

Il rapporto con i dipendenti si fonda sul rispetto dei Diritti dei Lavoratori, in conformità alla norma di riferimento. Così come ai fornitori, anche ai dipendenti è richiesta l'osservanza del Codice Etico del Gruppo.

Istituzioni e comunità

Il Gruppo stabilisce con le istituzioni locali rapporti di collaborazione, permettendo a queste di svilupparsi a loro volta. I rapporti con le istituzioni, sia in Italia che all'esterno si ispirano ad una rigorosa osservanza delle disposizioni di legge, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza.

Il Gruppo è fortemente presente nella comunità in cui opera. Il solo, Quartiere Fieristico di Rimini, accoglie 35 (tra annuali e biennali) manifestazioni ad alta specializzazione, 11 delle quali con la qualifica di internazionale e per la maggior parte organizzate direttamente, con un impatto più che positivo sull'economia locale.

Azionisti

Il Gruppo IEG considera le relazioni con i propri azionisti una responsabilità etico-strategica dell'azienda volta a creare un'efficace e biunivoca comunicazione tra la Società e la comunità finanziaria. IEG affida alla funzione Investor Relations la gestione di una informativa tempestiva e trasparente alla comunità finanziaria. Tra le principali aspettative degli azionisti rientrano la creazione di valore, una tempestività e disponibilità al dialogo e un'adeguata gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali.

Organizzatori di eventi fieristici e congressuali

Gli organizzatori di eventi fieristici e congressuali sono stakeholders fondamentali per il Gruppo. La gestione di questo tipo di relazione prevede un'assidua e costante comunicazione personalizzata e diretta. La stretta collaborazione tra gli organizzatori e IEG fa sì che ogni progetto sia pensato "ad hoc" e ogni realizzazione sia unica ed esclusiva.

3 Sostenibilità in IEG

Il Gruppo è attento ai propri impatti sociali, ambientali ed economici ed opera con un occhio di riguardo su tali aspetti andando oltre al rispetto delle normative vigenti.

Anche se non è stato formalmente definito un piano strategico di sostenibilità comprensivo di macro-obiettivi e obiettivi di dettaglio, taluni aspetti sono già considerati ed indirizzati da parte dell'attuale amministrazione. Le responsabilità di perseguire il successo sostenibile dell'impresa sono in capo al Consiglio di Amministrazione. La Governance di Sostenibilità, che avrà il compito di approvare un piano di sostenibilità e supervisionare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi posti, ad oggi, non è stata definita in capo ad un unico responsabile ma suddivisa a seconda delle responsabilità delle diverse funzioni aziendali interessate.

Da oltre 70 anni il Gruppo organizza fiere, eventi e congressi in Italia e nel mondo. La mission è quella di offrire ai Partners nazionali e internazionali opportunità di affari concrete e servizi ad alto valore aggiunto, attraverso strutture moderne, elevata qualità del lavoro, innovazione, capacità di networking e una politica ambientale sostenibile.

IEG ha, infatti, scelto di fare della sostenibilità un aspetto centrale del proprio business, in quanto quest'ultima, nelle sue diverse accezioni (ambientale, sociale ed economica) permette di ridurre i rischi ed incrementare i benefici che il Gruppo non solo ottiene per sé, ma apporta al territorio in cui opera e al tessuto sociale ed economico nel quale si inserisce.

La soddisfazione dei propri Clienti e delle Parti interessate, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro sono gli asset che guidano l'attività del Gruppo, favorendo lo sviluppo dell'azienda.

Italian Exhibition Group S.p.A. si propone di mettere a disposizione risorse organizzative, strumentali ed economiche, con l'obiettivo di un miglioramento continuo in tal senso.

Come ha sottolineato Papa Francesco, nell'incontro con i partecipanti all'Ulfi - Global Ceo Summit (Unione delle Fiere Internazionali), tenutosi in Vaticano il 6 febbraio 2020 *"Fiere ed esposizioni non solo hanno effetti positivi sulle economie regionali e sui mercati del lavoro, ma offrono anche opportunità significative per mostrare al mondo intero la ricca diversità e bellezza delle culture e degli ecosistemi locali"*.

Il Gruppo non ha, al momento, strutturato un modello di identificazione e gestione dei rischi ESG, ma nel corso del presente documento si riportano i principali rischi identificati relativi agli aspetti Ambientali, Sociali, attinenti al personale, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

IEG, la capogruppo, e Summertrade S.r.l., al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operatività aziendale, hanno ritenuto opportuno dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Lo scopo di tale Modello è la costituzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel Decreto Legislativo.

Italian Exhibition Group S.p.A. ritiene necessario che i destinatari del Modello, tra questi anche i collaboratori, i fornitori, i clienti e i soci, si uniformino ad alcuni principi di comportamento e protocolli specifici di prevenzione.

I destinatari del Modello sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente anche in materia ambientale.

3.1 Global Compact Network

Il 2 maggio 2018, Italian Exhibition Group S.p.A. (IEG), diventava *Participant* di United Nations Global Compact (UNC), la più grande iniziativa di sostenibilità indetta dalle Nazioni Unite e ispirata già nel 1999 dall'allora segretario generale Kofi Annan.

Tema portante della UNCG è la Corporate Social Responsibility, che non a caso è uno dei punti fondamentali dell'agenda del Gruppo, in quanto la Società da sempre sostiene gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Al network di UN Global Compact aderiscono a livello mondiale oltre 10.000 Aziende, 3.000 soggetti no profit. Nel contesto del progetto sono rappresentati oltre 170 paesi.

Aderendo a UN Global Compact, IEG conferma la centralità del tema della Responsabilità Sociale d'impresa operando secondo quattro pilastri fondamentali: il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei principi del lavoro equo, la sostenibilità ambientale e la lotta alla corruzione. Questi pilastri si declinano in dieci principi che le aziende, aderenti all'iniziativa volontaria, devono adottare e rispettare, ognuna nella gestione del proprio business.

Il Global Compact delle Nazioni Unite opera in Italia attraverso un interlocutore istituzionale che è la Global Compact Network Italia (GCNI). L'organizzazione è stata costituita nel giugno 2013, e nel 2015 ha intrapreso un percorso di promozione delle buone pratiche focalizzate sugli obiettivi di sviluppo della sostenibilità delle Nazioni Unite per il 2030.

Numerose sono le attività previste dal programma 2019 della GCNI, le partecipanti sono tutte le aziende e organizzazioni aderenti all'ente.

Il calendario si è aperto con il "UN Global Compact Welcome Meeting 2019" tenutosi il 29 gennaio e si chiuderà con la 4° edizione di "Italian Business & SDGs Annual Forum nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2019.

Alla luce di quanto detto sopra, possiamo dunque affermare che l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite è stata una naturale evoluzione per il Gruppo fieristico, da sempre attento a queste tematiche.

Attraverso la partnership con CIBJO, Confederazione Mondiale della Gioielleria, IEG prende parte all'High - Level Political Forum (HLPF) del Consiglio Economico e Sociale delle NAZIONI Unite (ECOSOC), distinguendosi come organizzatore di fiere socialmente e ambientalmente responsabile. In questa sede, il Gruppo promuove obiettivi sociali comuni attraverso la Responsabilità Sociale d'impresa, sostenendo la coesione sociale, la comprensione culturale e uno sviluppo solido basato su principi di sostenibilità.

Essendo IEG, il più grande organizzatore di fiere della gioielleria in Italia e tra i maggiori nel mondo, si è impegnato durante la collaborazione con la CIBJO, nella diffusione di servizi e programmi educativi relativi alla responsabilità sociale d'impresa e in particolare alla sostenibilità all'interno della catena di fornitura di gioielli, metalli e pietre preziose, il Kimberley Process, i programmi socialmente sostenibili nell'industria delle perle, e l'approvvigionamento responsabile di minerali preziosi, pietre preziose e materiali organici.

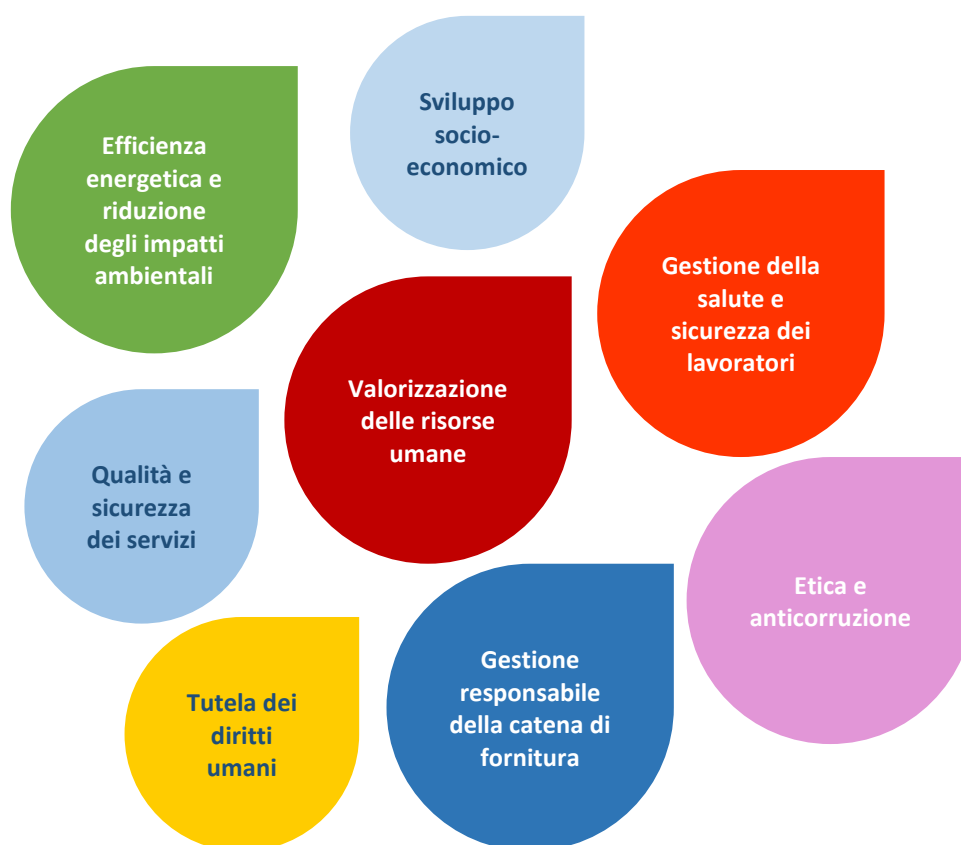
4 I temi materiali

L'individuazione dei temi materiali è la risultante di un processo di identificazione, valutazione e classificazione in ordine di priorità per il Gruppo IEG, dei temi che influenzano la capacità del Gruppo di creare valore nel breve, medio e lungo termine. È importante precisare che la determinazione dei temi materiali è l'esito di un processo svolto internamente senza coinvolgimento diretto di stakeholder esterni.

Ai fini della individuazione e definizione dei temi materiali si è tenuto conto delle richieste del D.Lgs. 254/16, dell'analisi documentale interna, in particolare del codice etico, Modello Ex D.Lgs. 231/2001, e della Politica Ambiente, Salute e Sicurezza e da un benchmark dei principali competitor e partner di riferimento del Gruppo.

Il top management è stato coinvolto nel processo che va dalla definizione degli obiettivi e del percorso di analisi, l'identificazione dei temi da analizzare e delle priorità per IEG, fino all'approvazione formale del risultato dell'analisi.

Complessivamente sono stati individuati 8 temi, relativi a 5 categorie: ambientale (1 tema); sociale (3 temi), attinenti al personale (2 temi); diritti umani (1 tema) e lotta alla corruzione (1 tema).



Aspetti del Decreto	Potenziale tematica	Descrizione della tematica materiale
Ambientale	Efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali	L'efficienza energetica mira alla riduzione dei consumi energetici diretti ed indiretti attraverso l'implementazione e poi la gestione di politiche energetiche specifiche.
Sociale	Gestione responsabile della catena di fornitura	IEG in tutte le fasi del rapporto con i fornitori agisce secondo i principi di correttezza e integrità, facendo sì che le collaborazioni all'interno della catena di fornitura siano mirate alla creazione di partnership stabili e durature.
	Qualità e sicurezza dei servizi	Il Gruppo fornisce servizi innovativi che rispondono a elevati standard di qualità, garantendo performance eccellenti.
	Sviluppo socio-economico	IEG negli ultimi anni ha avviato un importante percorso di espansione all'estero, ma allo stesso tempo è consapevole del ruolo che riveste nello sviluppo del tessuto locale.
Personale	Valorizzazione delle risorse umane	E' massima l'attenzione di IEG allo Sviluppo del personale attraverso l'implementazione di programmi di Gestione delle competenze e di formazioni continua per i dipendenti.
	Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori	Grazie a sistemi di gestione che consentono la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, il Gruppo assicura condizioni di lavoro che siano nel pieno rispetto della salute e della sicurezza, nonché della tutela del benessere fisico dei lavoratori.
Diritti umani	Tutela dei diritti umani	Così come è riportato nel Codice Etico, IEG sostiene lo sviluppo sociale, l'imparzialità e il valore della persona, promuovendo il rispetto dell'integrità fisica e culturale delle persone e garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti.
Lotta alla corruzione	Etica anticorruzione e	La Capogruppo pone in essere diversi controlli sull'efficace attuazione del Modello ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico. Così come indicato nel Codice Etico, nessuno deve commettere un reato nell'interesse della Società o per apportare alla stessa un vantaggio, perché mai può costituire interesse o vantaggio di IEG la commissione di un reato, quale esso sia.

5 Aspetti ambientali

La tutela dell'ambiente è un obiettivo primario per il Gruppo IEG.

L'approccio di IEG alla sostenibilità ambientale prevede l'adozione nei propri processi aziendali di comportamenti e di soluzioni che mirano a ridurre al minimo il consumo energetico ed idrico diretto (sotto il controllo dell'organizzazione) e indiretto (relativi all'immissione del servizio sul mercato).

I valori sopra indicati devono ispirare tutte le attività aziendali a tutti i livelli dell'organizzazione, dalle valutazioni e scelte manageriali ai comportamenti operativi quotidiani dei vari uffici.

Italian Exhibition Group S.p.A. s'impegna affinché questi principi fondamentali siano resi conosciuti e condivisibili da tutto il personale, attraverso gli opportuni strumenti di comunicazione, informazione e formazione.

Per assicurare la tutela dell'Ambiente il Gruppo si impegna affinché vengano rispettate tutte le prescrizioni in materia di leggi europee, nazionali e locali vigenti.

5.1 I rischi, le opportunità e le modalità di gestione

A seguito della valutazione degli impatti ambientali generati e subito si rileva che il Gruppo è esposto a rischi ambientali collegati ai seguenti aspetti:

- Rischi dovuti alle emissioni, ridotti tramite il monitoraggio e attraverso l'uso del gas metano per la climatizzazione e le caldaie a condensazione;
- Rischi di possibili perdite di acque nel sottosuolo causate da rotture di tubazioni;
- Rischi legati alla contaminazione degli scarichi e alla gestione di eventuali rifiuti pericolosi, in particolare olii esausti;
- Rischi collegati al deflusso dei rivestimenti dei materiali di scarto o dei rifiuti, o ancora di materiali liquidi, come la vernice che potrebbero fuoriuscire all'esterno dell'edificio e defluire nelle fognature locali.

IEG, la Società Capogruppo, ha deciso di adottare il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conformemente alle norme UNI EN ISO 14001:2015 per le sedi di Rimini, Vicenza e Milano. Al fine di rendere questo sistema sempre più aderente con i disposti legislativi nazionali ed internazionali, e visto il sempre crescente livello di attenzione riservato alla Salute e alla Sicurezza in ambito lavorativo, nazionalmente ed internazionalmente, la Direzione ha deciso di integrare tale sistema con i contenuti della Norma UNI ISO 45001:2018; il sistema di gestione così integrato prende il nome di Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Salute e Sicurezza (SGI).

La Capogruppo per la sede di Rimini è in possesso della certificazione ISO 14001 dal 2007, e per Vicenza dal 2017.

La certificazione ISO 14001 è valida per i seguenti siti:

- Sede operativa: Via Emilia 155, Rimini;
- Sede operativa: BU Congressuale - Via della Fiera 23, Rimini;
- Sito operativo: BU Turismo Foro Bonaparte 74, Milano;
- Sito operativo: Via dell'Oreficeria 16, Vicenza.

IEG riguardo ai propri aspetti ambientali significativi, tiene aggiornato un Documento di Valutazione Specifico per ogni Sede, al fine di effettuare la valutazione del contesto relativa ai fattori Ambientali. Gli obiettivi della suddetta valutazione sono:

- Identificare tutti gli aspetti ambientali e i relativi fattori interni ed esterni, per stabilire le significatività e le priorità di intervento nei piani di miglioramento;

- Determinare dove utile o possibile le nuove opportunità di miglioramento.

Il Gruppo, tramite le sue Società, realizza interventi di efficientamento energetico attraverso le nuove tecnologie (led, caldaie a condensazione, pompe di calore) e la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. In particolare, all'interno del quartiere fieristico di Rimini sono presenti due impianti di potenza 4300 kwp ed uno da 100 kwp che immettono l'energia prodotta direttamente in rete. Inoltre, il Quartiere Fieristico di Rimini dispone di un impianto fotovoltaico totalmente in autoconsumo della potenza di 185 kwp.

Per ciò che concerne le risorse idriche, queste non vengono utilizzate in alcun processo produttivo da parte della capogruppo. La società del gruppo che fa un maggior uso di acqua è Summertrade S.r.l. nell'ambito dei propri processi, in virtù della propria attività. L'acqua è, in ogni caso, prelevata dall'acquedotto e viene utilizzata per i servizi alimentari, i servizi ai visitatori e agli espositori e per il funzionamento degli impianti di condizionamento.

Nel quartiere fieristico di Rimini sono presenti due pozzi utilizzati per l'irrigazione degli spazi verdi, permettendo così il risparmio dell'acqua da acquedotto. Nei bagni sia del quartiere che del Palacongressi di Rimini ogni rubinetto ha un pulsante temporizzato a pochi secondi per evitare sprechi durante l'utilizzo e appositi aeratori per ridurre il consumo di acqua al minimo. Inoltre, tutta l'acqua prelevata dall'acquedotto finisce nelle fognature o evaporata senza alcun monitoraggio a valle.

Venendo ai rifiuti, la quasi totalità proviene dagli eventi, nelle fasi di allestimento, svolgimento e smontaggio. Sono previste due modalità differenti di smaltimento dei rifiuti, presso la Fiera di Vicenza per la maggior parte il rifiuto viene conferito all'azienda municipalizzata mentre una piccola parte allo smaltitore che procede con la differenziazione e avvio al riuso, una piccola parte, presso il Palacongressi di Rimini, invece, il rifiuto è interamente assimilato all'urbano e smaltito dall'azienda municipalizzata.

La Società Pro.Stand S.r.l., che all'interno del Gruppo presta servizi di allestimento mediante il noleggio di stand personalizzati ad hoc e utilizza per la sua produzione materiali per la maggior parte recuperati, mantenuti e riutilizzati per le forniture successive. La parte residua è composta principalmente da materiale legnoso, che terminata la fase di smontaggio degli stand, viene conferito come materiale riciclabile, in appositi container, che successivamente vengono trattati e riciclati. Solamente una minima parte di materiale ad oggi non risulta riciclabile, trattasi per lo più di moquette e grafiche.

Il Gruppo, tramite la Società Summertrade S.r.l., che si occupa di fornire servizi di ristorazione ha avviato un progetto per la sostituzione dei prodotti plastici e/o non compostabili con prodotti compostabili. Il processo di cambiamento prevede il coinvolgimento di fornitori selezionati, dove è possibile la raccolta differenziata, al fine di avviare il recupero dei materiali e l'utilizzo di prodotti alimentari a Km zero. Inoltre, per contrastare e prevenire il rischio alimentare ha concluso un accordo con una Società specializzata per eseguire prelievi e analisi microbiologiche a campione.

Viene promosso tra tutti i Destinatari un senso di responsabilità verso l'ambiente. Tra le principali manifestazioni organizzate da IEG, vi è infatti "Ecomondo" un evento interamente dedicato all'ambiente, nel corso della quale si tengono convegni e convention dedicati al tema green.

Il Gruppo si ispira a principi come la riduzione della produzione di rifiuti, l'assunzione di un comportamento orientato alla massima collaborazione e disponibilità nel caso di ispezioni in materia ambientale effettuate dall'Autorità competente e il divieto di cagionare o di contribuire a cagionare inquinamenti di sorta in ogni matrice ambientale.

Tra le principali opportunità di miglioramento rientra senza dubbio l'efficientamento energetico, realizzato attraverso la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a led; l'installazione di un sistema di supervisione e la sostituzione delle ultime caldaie a metano con caldaie a condensazione e pompe di calore.

L'impegno nel rispetto dell'ambiente si estende a tutte le Società del Gruppo. Ad esempio, Pro.Stand S.r.l. ha supportato la sua principale falegnameria partner affinché si dotasse di una nuova struttura produttiva, dotata di impianti fotovoltaici, che entrerà già in funzione nei primi mesi del 2020. Altra iniziativa promossa dalla stessa Società è l'investimento in pannelli a basso impatto ambientale certificati CONAI, da utilizzare per le manifestazioni.

Meritevole di menzione è ancora la sostituzione di vecchi automezzi con dei nuovi più moderni e più funzionali ai servizi a cui sono adibiti.

5.2 Performance non finanziaria

Nelle tabelle sottostanti sono riportate alcune informazioni numeriche, di natura non finanziaria, relative agli aspetti ambientali, in particolare al consumo di energia, di acqua e alle emissioni dirette e indirette.

Consumo di materie prime (301-1)

Il business del Gruppo IEG è principalmente orientato all'acquisto di servizi, a ragione di ciò l'utilizzo di materiali è molto limitato. Tra i materiali utilizzati, la maggior parte risultano recuperabili a fine vita del prodotto.

La Capogruppo non svolge attività produttive dunque i materiali utilizzati per la produzione sono pari a zero.

Summertrade S.r.l., per la realizzazione/erogazione dei servizi ristorativi, utilizza prodotti mono-uso biodegradabili, in aderenza con le richieste della capogruppo. Il sistema di rilevazione analitica dell'acquisto di prodotti food & beverage non permette per quest'anno di rendicontare il quantitativo dei materiali utilizzati.

Il business della controllata Pro.Stand S.r.l. è concentrato nella fornitura a noleggio di allestimenti fieristici, arredi e servizi ad essa associati. Per via di ciò i materiali utilizzati sono per la maggior parte recuperati, mantenuti e riutilizzati per le forniture successive. La parte residuale è composta principalmente da materiale legnoso, costruito ad hoc per personalizzare l'allestimento, che pertanto, terminata la fase dello smontaggio dello stand, viene conferito come materiale riciclabile, in appositi container, che successivamente vengono trattati e riciclati da Società (Gruppo Frati, Gruppo Saviola e Hera Ambiente).

Anche FB International Inc. per la produzione dei propri stand utilizza prevalentemente legno, plastica, metallo, vinile, tessuto, vernice, cavi, componenti elettrici e mobili (409 tonnellate per il 2019 e 292 tonnellate per il 2018). Tutti i materiali scartati sono componenti strutturali, materiali di imballaggio o rottami non più riutilizzabili in azienda. Non vi è alcun obbligo di smistamento del materiale per tipologia. I dati provengono dalla società di rimozione dei rifiuti, che documentano il numero di contenitori. Nel 2018, il peso per contenitore è stato fornito dalla vecchia società di raccolta (peso medio per contenitore applicato rispetto al totale dei contenitori revisionati nel 2019).

Consumi energetici

Di seguito si riportano i consumi energetici del Gruppo.

GRI 302-1	UdM	2019	2018 ³
Gas naturale	GJ	34.195,37	34.934,38
Gasolio per gruppi elettrogeni ⁴	GJ	21,44	583,13
GPL	GJ	304,43	437,30
Diesel per autotrazione ⁵	GJ	6745,41	3934,13
Benzina per autotrazione ⁶	GJ	67,65	0
Energia elettrica acquistata	GJ	57.479,06	56.987,47
di cui da fonte non rinnovabile	GJ	34.010,36	33.719,49
di cui da fonte rinnovabile ⁷	GJ	23.468,70	23.267,98
Elettricità auto-prodotta	GJ	714,70	640,14
Totale energia consumata	GJ	99.528,06	96.516,55

A partire da agosto 2019 il reparto Falegnameria di Pro.Stand S.r.l. è stata esternalizzato a fornitore terzo e questo ha comportato l'azzeramento dei costi a carico della società controllata.

Intensità energetica

L'intensità energetica per il Gruppo IEG è stata calcolata per il biennio considerando il numero di ore lavorate.

GRI 302-3	UdM	2019	2018
Totale energia consumata	KwH	27.646.682,74	27.087.931,91
Numero totale di ore lavorate	N.	1.051.543	1.002.606
Intensità energetica⁸		26,29	27,02

Emissioni dirette e indirette⁹

GRI 305-1 e 305-2	UdM	2019	2018
Emissioni dirette di CO2	tCO2eq	2.411,79	2.287,71
Gas naturale	tCO2eq	1.912,68	1.954,02
Gasolio per gruppi elettrogeni	tCO2eq	1,58	42,91
GPL	tCO2eq	0,92	1,32
Diesel ¹⁰	tCO2eq	496,31	289,47
Benzina ¹¹	tCO2eq	0,21	0
Emissioni indirette di CO2	tCO2eq	5.731,94	5.682,92
Energia elettrica	tCO2eq	5.731,94	5.682,92
Totale energia consumata	tCO2eq	8.143,65	7.970,63

³ Relativamente a Pro.Stand S.r.l. il dato 2018 comprende l'aggregato di Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l. (quest'ultima fusa per incorporazione in Prostand S.r.l. con effetti al 01° gennaio 2019)

⁴ Il consumo di Gasolio per gruppi elettrogeni è calcolato sulla base dell'acquisto nell'anno. Per Italian Exhibition Group S.p.A. è stato stimato il consumo del 2018 e del 2019, poiché è stato acquistato un ingente quantitativo di Gasolio nel 2017 e non ne sono state acquistate ulteriori quantità negli anni oggetto di rendicontazione

⁵ I dati di Italian Exhibition Group S.p.A. 2018 non sono disponibili

⁶ *Ibidem*

⁷ È stato considerato il mix energetico nazionale italiano relativo all'anno 2018

⁸ I dati di Italian Exhibition Group S.p.A. 2018 per diesel e benzina non sono disponibili

⁹ La fonte dei coefficienti di conversione in tCO2 delle emissioni dirette è il dato ISPRA 2018, mentre per la conversione in tCO2 delle emissioni indirette si è fatto riferimento al dato Terna, Rete Elettrica Nazionale.

¹⁰ I dati di Italian Exhibition Group S.p.A. 2018 non sono disponibili

¹¹ *Ibidem*

Le emissioni dirette, ossia provenienti da fonti/sorgente proprie dell'azienda o controllate dall'azienda sono in lieve diminuzione rispetto al 2018, mentre quelle indirette, quindi non prodotte fisicamente dall'azienda e non direttamente sotto il suo controllo sono in aumento. Da sottolineare comunque l'impegno del Gruppo per il costante rinnovo ed efficientamento di tutti gli impianti come la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con LED.

Consumi e risorse idriche

GRI 303-3 ¹²	UdM	2019	2018 ¹³
		Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)
Acquedotto pubblico o acqua fornita da società di gestione dei servizi idrici	m3	230.868,74	175.209,41
Totale acqua prelevata	m3	230.768,74	175.209,41

L'approvvigionamento idrico del Gruppo avviene totalmente attraverso la rete idrica pubblica. Periodicamente la controllata Summertrade S.r.l., che utilizza risorse idriche ai fini dell'esercizio della propria attività, effettua analisi sulla qualità e potabilità dell'acqua.

Il ciclo produttivo di Pro.Stand S.r.l. non prevede l'utilizzo di acqua in quanto le fasi di verniciatura vengono svolte da falegnamerie esterne mentre la pittura dello stand avviene direttamente nelle location fieristiche, pertanto il consumo di essa è destinato ai soli utilizzi domestici, servizi igienici e operazioni di pulizia degli ambienti.

Anche FB International Inc. accede alle risorse idriche attraverso servizio pubblico. Normalmente non ci sono restrizioni d'uso, tuttavia, in caso di situazioni di siccità insolite, le autorità locali possono richiedere di limitare l'uso dell'acqua quando possibile. Il sistema viene regolarmente ispezionato dalle autorità competenti ed è responsabilità dell'azienda pulire e provvedere alla corretta manutenzione della fossa settica.

Non è previsto alcun trattamento delle acque reflue.

Gli stabilimenti del Gruppo IEG sono allacciati alla pubblica rete fognaria. Gli scarichi idrici non sono quantificabili ma dal momento che l'acqua è utilizzata prevalentemente per usi civili è verosimile che l'acqua scaricata abbia lo stesso volume di quella consumata.

Lo stesso non può dirsi di Summertrade S.r.l. dato il suo business. La società controllata è specializzata in eventi legati alla ristorazione e al banqueting, di conseguenza utilizza l'acqua non solo per usi prettamente civili. In Summertrade S.r.l. viene attuato il trattamento primario degli scarichi idrici derivanti dalle lavorazioni prima di confluire nella pubblica fognatura tramite vasche imhoff e/o degrassatori.

Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento

Infine, si espongono di seguito le informazioni relative ai rifiuti, suddivisi in pericolosi e non pericolosi.

GRI 306-2	UdM	2019			2018 ¹⁴		
		Discarica	Riciclo	Altro	Discarica	Riciclo	Altro ¹⁵
Rifiuti pericolosi	t	0	0	0	0	0	0
Rifiuti non pericolosi	t	592,78	2.886,79	150,19	292,00	1.785,65	1,53
Peso totale rifiuti	t	592,78	2.886,79	150,19	292,00	1.785,65	1,53

¹² Il consumo di altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) è pari a zero.

¹³ Relativamente a Pro.Stand S.r.l. il dato 2018 comprende l'aggregato di Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.

¹⁴ I dati del 2018 della controllata Pro.Stand S.r.l. non sono disponibili.

¹⁵ Il dato comprende rifiuti come vernici e pitture di scarto e toner.

Il Gruppo si impegna a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e ad aumentare la differenziazione degli stessi ai fini del recupero degli scarti prodotti. L'aumento del trend è interamente giustificato da un aumento del numero di fieri e congressi ospitati.

In particolare, Summertrade S.r.l. si impegna a ridurre gli impatti dovuti allo smaltimento di olii vegetali esausti provenienti dalle operazioni di frittura nelle cucine. Questi vengono conferiti per la raccolta, trasporto ad aziende collegate a SAPI S.P.A. che ne effettua il recupero.

Per quanto riguarda FB International Inc. non vengono generati rifiuti pericolosi in quantità significativa, la rimozione speciale di prodotti legati alla vernice, in piccole quantità, viene concordata con un fornitore specializzato. Tutti i materiali scartati sono componenti strutturali, materiali di imballaggio o rottami non più riutilizzabili in azienda.

6. Aspetti sociali

La Società è consapevole dell'impatto economico, sociale e territoriale che ha sullo sviluppo economico, sociale e sul benessere della collettività. L'obiettivo è quello di progettare e realizzare eventi e manifestazioni fieristiche adeguate ad ospitare eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, in grado di accogliere nel miglior modo possibile gli organizzatori, gli espositori, i visitatori ed i fornitori di servizi correlati ed, altresì, concepire la realizzazione di infrastrutture con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, la vivibilità e l'estetica dei luoghi che le ospitano, favorendo la loro fruibilità da parte dei visitatori e dei cittadini.

6.1 I rischi, le opportunità e le modalità di gestione

Per rischi in ambito sociale si intendono eventi che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in merito allo sviluppo socio-economico, la qualità dei servizi e dei prodotti offerti e la gestione responsabile della catena di fornitura.

Tra questi si segnalano il rischio di mancato rispetto, da parte dei fornitori, delle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti dal Gruppo, tra cui il rispetto dei diritti umani, la tutela ambientale, la salvaguardia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e la lotta alla corruzione e la qualità delle materie prime e dei prodotti forniti; il rischio di definizione di un sistema di valutazione del fornitore non adeguato a riflettere la reale bontà dello stesso con riferimento al rispetto delle tematiche sociali o il rischio di mancato supporto allo sviluppo socio-economico della comunità locale.

Durante l'esecuzione delle attività del Gruppo potrebbero verificarsi situazioni tali da arrecare danni e/o imprevisti a cose e persone presenti in quel momento negli spazi espositivi. Questo potrebbe comportare un danno all'immagine e reputazione dell'azienda, oltre che perdita di attrattività del business. In particolare, per le Società controllate FB International Inc. e Pro.Stand S.r.l., un probabile rischio è rappresentato dalla produzione di allestimenti di bassa qualità che non rispettano i requisiti minimi di sicurezza, causando danni e infortuni ai clienti.

Ulteriori rischi sono strettamente collegati alla società ed al territorio in cui il Gruppo opera e da cui il gruppo attinge risorse preziose per lo svolgimento delle proprie attività. In particolare, si fa riferimento al capitale umano, parte integrante della catena del valore del Gruppo, che beneficia dei rapporti tra IEG e le società che occupano gli spazi dedicati alle esposizioni ed ai congressi. Tali risorse sono fondamentali all'interno della catena di fornitura, non solo, per la buona riuscita di tutte le attività proposte.

I fornitori sono parte fondamentale del processo produttivo del Gruppo, per questo motivo IEG si impegna a richiedere loro il rispetto di principi comportamentali corrispondenti ai propri e alle best practices sociali e ambientali. Prevalentemente si cerca di ricorrere alla scelta di fornitori a Km zero.

Il Gruppo non ha formalizzato politiche in materia, ma l'importanza della qualità dei servizi e dei prodotti, è un valore espresso nel codice etico. I servizi offerti dal Gruppo sono costantemente controllati, pertanto il numero di incidenti di non conformità ai regolamenti per quanto riguarda gli impatti in termini di salute e sicurezza per i servizi, durante il periodo di rendicontazione, risulta pari a zero (416-1). La qualità e la salubrità dei prodotti, riguarda principalmente la Società controllata Summertrade S.r.l., che può contare sull'applicazione di un piano di autocontrollo aziendale e sulla predisposizione di audit igienico-sanitari interni ed esterni su alimenti superfici e operatori.

Da anni ormai IEG contribuisce direttamente e indirettamente allo sviluppo economico dei territori e delle comunità di cui il Gruppo è entrato a far parte nel corso del proprio percorso di espansione a livello nazionale e non. Un percorso che ha visto nel tempo le Società del Gruppo diventare partner di alcuni operatori territoriali che operano nel campo di iniziative sociali.

Il Gruppo IEG è una realtà che attraverso le numerose manifestazioni organizzate ed ospitate risulta fondamentale nell'economia del territorio in cui è inserita, ritenendo altresì fondamentale l'aiuto che la comunità locale fornisce al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Tale impegno nasce dalla consapevolezza che il proprio successo, la propria credibilità e il proprio prestigio dipendano anche dal livello di integrazione che si riesce a stabilire nel contesto sociale in cui si opera con tutti gli altri soggetti. Questi sono i motivi per cui l'azienda si adopera per mantenere elevati standard di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, per salvaguardare l'ambiente e per svolgere la propria attività nel pieno rispetto delle leggi.

Sigep, in collaborazione con IEG S.p.A. vede al termine delle cinque giornate, l'accurata raccolta del gelato non utilizzato, per poi organizzarne la distribuzione all'interno del confinante Centro Commerciale 'l Malatesta. Ne deriva un dolce gesto di solidarietà, poiché tutto l'incasso sarà finalizzato all'acquisto da parte del Banco di Solidarietà di Rimini di derrate alimentari destinate ai più bisognosi. E ancora durante l'inaugurazione di Sigep, si è aperto l'anno felliniano, durante il saluto inaugurale del sindaco infatti, è stato dato spazio alla proiezione del video di Fellini, proiettato poi per tutti i 5 giorni della fiera.

Si segnala, che Pro.Stand S.r.l. è partner della Città dei Maestri, una Corporate Academy o Scuola d'impresa specializzata nella formazione nel campo di allestimenti fieristici. I percorsi formativi sviluppati mirano a formare figure professionali altamente qualificate e dotate di conoscenze e competenze specifiche in questo settore. La filosofia che è alla base della Scuola d'impresa "Città dei Maestri" è l'investimento nel capitale umano per favorire un ingresso rapido nel mondo del lavoro. Contemporaneamente, la Scuola d'Impresa è fortemente orientata al sostegno di percorsi di autoimprenditorialità e avvio d'impresa per i giovani. Il Gruppo, tramite Pro.Stand S.r.l., sviluppa questa collaborazione non solo in ambito di montaggio e produzione ma anche per la formazione tecnica.

Si aggiunge come iniziativa, quella promossa dalla Società Summertrade S.r.l., ossia l'adesione al progetto Food for Good e al progetto Kiss Misano per il recupero delle eccedenze alimentari e la successiva donazione ad enti benefici.

Con riferimento a quanto accaduto ad inizio 2020, IEG ha dimostrato l'impegno a contrastare la diffusione del virus Covid-19 adeguandosi prontamente alle disposizioni diffuse dal Governo e dalle Autorità locali e ha perciò sospeso, d'accordo con gli organizzatori, tutte le attività in itinere e programmate fino ai periodi stabiliti nei Dpcm emanati a inizio 2020.

Volontariamente è stata sospesa la 9° edizione di Golositalia, la manifestazione firmata Italian Exhibition Group programmata per i giorni 22-26 febbraio, al Centro Fiera del Garda di Montichiari (BS), da tempo occasione di incontro e sviluppo per l'intera filiera dell'enogastronomia.

Era in corso un evento al momento dei primi contagi accertati. La manifestazione, Pescare Show, la principale fiera in Italia per tutti gli appassionati di pesca e nautica da diporto iniziata venerdì 21 febbraio e conclusa il 23 febbraio.

6.2 Performance non finanziaria

Catena di fornitura (102-9)

Per lo svolgimento delle proprie attività IEG si avvale del contributo di moltissimi fornitori, per lo più imprese locali, intese come territorialmente situate nelle Nazioni in cui operano le varie società del Gruppo IEG, che forniscono beni e servizi essenziali per i processi di business del Gruppo.

La catena di fornitura di Italian Exhibition Group S.p.A. è principalmente orientata all'acquisto di servizi a carattere prevalentemente nazionale nell'ambito dei settori di comunicazione, personale, trasporti. Fondamentale per la Capogruppo è l'accettazione preliminare di Codice etico, Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, Privacy e Condizioni Generali d'acquisto di IEG, tanto che sulla nuova piattaforma degli approvvigionamenti (<https://ieg-procurement.bravosolution.com>) al fornitore che vuole iscriversi all'albo fornitori di IEG, e quindi iniziare un rapporto di fornitura con IEG, ne viene richiesta l'accettazione preliminare.

Ancora di più la controllata Summertrade S.r.l. privilegia il rapporto con operatori locali e limitrofi alle varie unità operative (es. per Rimini – operatori romagnoli, per Vicenza – operatori vicentini). Questo, strategicamente, per valorizzare e rafforzare il legame con il territorio e la comunità locale e per contribuire a limitare il trasporto su gomma e relative emissioni.

I principali fattori impiegati nel processo produttivo di Summertrade S.r.l. e nella erogazione dei propri servizi si riferiscono principalmente alla fornitura dei seguenti elementi e servizi: food; beverage; materiale monouso (tovaglioli di carta, posate e bicchieri ecocompatibili); minuterie ed attrezzature varie (piccola attrezzatura di cucina, complementi per somministrazione); servizi di lavanderia (intesi anche come noleggio di biancheria); noleggio di attrezzature (tavoli; sedie; posate; stoviglie; forni).

I principali operatori di cui Summertrade S.r.l. si avvale sono Marr S.p.A. di Rimini, specializzata nella distribuzione dei prodotti alimentari per la ristorazione, Adriagelo S.r.l. (attraverso essa Orogel, Delifrance, Froneri), Amadori e relativi prodotti, Aia, Coca Cola, Partesa, Sorgente Valcimoliana (acqua Dolomia), Pregis S.p.A. e Pastificio Felicetti.

Anche FB International Inc. che progetta, costruisce, trasporta, monta e poi smonta gli stand fieristici per le sedi principalmente all'interno degli Stati Uniti, utilizza per lo più fornitori locali per garantire consegne puntuali. Sulla base dei progetti dell'azienda, dell'offerta di materiali e dei temi desiderati, vengono acquistati i componenti, poi viene applicata la manodopera per creare gli stand fieristici. Gli stand sono progettati per essere facilmente assemblati e smontati sul posto. I componenti dei materiali sono per lo più merci, che vengono acquistate all'ingrosso, in base al prezzo e alla disponibilità.

La Società Pro.Stand S.r.l. genera un business che coinvolge una catena di fornitori che, grazie alle peculiarità del servizio fornito, devono operare in maniera integrata, scambiandosi reciprocamente informazioni in tempo reale.

Da una analisi effettuata sugli acquisti 2018, circa l'80% degli acquisti è concentrato su 7 fornitori, che forniscono i servizi chiave per la fornitura di allestimenti: trasporti, montaggi, impianti elettrici, grafica, falegnameria, gestione logistica, noleggio apparati multimediali.

Ecco perché la controllata si è dotata di un modello organizzativo integrato con tali fornitori, svolgendo, attraverso un sistema informativo condiviso, il ruolo di regista e coordinatore della fornitura, monitorandone tempi e qualità. Pro.Stand S.r.l. opera nel mercato con il suo marchio distintivo. Non sono presenti ad oggi particolari brevetti, disegni tecnici o segni distintivi giuridicamente tutelati che contraddistinguono l'impresa. I prodotti commercializzati dall'azienda sono:

- Allestimenti preallestiti: allestimenti standard dedicati al cliente organizzatore fieristico;
- Allestimenti personalizzati: allestimenti customizzati per rispondere alle esigenze della clientela (variano da stand da 32 mq fino alle grandi dimensioni di 800/1000mq).

La Società inoltre fornisce allestimenti per convegni e congressi, nonché allestisce Showroom.

Proporzione di spesa verso fornitori locali

GRI 204-1	2019	2018 ¹⁶
(mln €) Totale beni e servizi acquistati	115.566.312,87	83.991.503,25
(mln €) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	110.721.887,40	78.441.761,29
(%) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	95,81%	93,39%

Come già detto tutte le società del Gruppo IEG privilegiano il ricorso a fornitori locali e la scelta come si può ben vedere è confermata dai dati, con un trend in crescita nel 2019.

Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso criteri ambientali e sociali (308-1 e 414-1)

La scelta dei fornitori di tutte le Società del Gruppo non è orientata alla valutazione di criteri ambientali e sociali, ma di ordine gestionale in funzione delle richieste di mercato.

Qualità e sicurezza dei prodotti e servizi offerti

Il Gruppo IEG, come operatore del settore fieristico, offre servizi a una molteplicità di soggetti terzi. Per garantire qualità dei prodotti e servizi offerti in tutte le società del Gruppo i fornitori sono periodicamente sottoposti a revisione per quanto riguarda la qualità e il prezzo.

Per quanto riguarda la controllata FB International Inc. Il rischio principale è che alcune strutture vengano prodotte con componenti di bassa qualità, che porterebbe inevitabilmente ad un guasto o ad una lesione del prodotto. I fornitori che producono materiali di qualità inferiori, o che producono scarti in eccesso, vengono rimossi dall'uso in futuro. Si fa grande affidamento sulla storia positiva e sull'utilizzo a lungo termini di fornitori specifici.

A partire dal 2020, Pro.Stand S.r.l. avvierà la mappatura dei processi produttivi al fine di richiedere la certificazione ISO 9001.

Summertrade S.r.l. si è dotata di un piano di autocontrollo aziendale e predispone audit igienico-sanitari interni ed esterni al fine di testare alimenti, superfici e operatori.

¹⁶ I dati del 2018 della controllata Pro.Stand S.r.l. non risultano disponibili.

7 Aspetti attinenti al personale

Flessibilità e orientamento al risultato sono i capisaldi a cui il Gruppo IEG si ispira quando si parla di gestione delle risorse umane.

Per il Gruppo è fondamentale che i dipendenti siano sempre messi nelle migliori condizioni per operare con competenza e, soprattutto, con creatività e propositività. I dipendenti vengono assunti sulla base di un insieme di competenze, indipendentemente da qualsiasi altro parametro sociale. Il business è molto dinamico e in continua evoluzione/mutamento e quindi è fondamentale preparare e accompagnare le risorse nell'affrontare questa sfida. La HR MISSION mira, quindi, all'innovazione e alla crescita/sviluppo dei nostri dipendenti, come individui e come professionisti.

7.1 I rischi, le opportunità e le modalità di gestione

L'impegno di IEG per la tutela e la promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si traduce in un'attenta gestione dei rischi, attraverso una valutazione continua delle criticità, sia in ambito routinario che in ambito occasionale, e l'adozione di un approccio preventivo. In tale ambito rientrano il rischio di infortuni e/o disabilità permanente a seguito di incidenti sul luogo di lavoro e il rischio di malattie professionali. Fondamentale precisare che la salute e la sicurezza dei lavoratori è da intendersi non solo a livello fisico, ma anche a livello psicologico, richiamando l'attenzione sul rischio di attuazione di determinate pratiche che mettono a dura prova la salute psicologica dei lavoratori (es. mobbing, molestie, minacce, ecc...).

Presso la capogruppo la salute e sicurezza dei dipendenti è assicurata dal Sistema di Gestione Integrato (SGI), come indicato nella "Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza" sottoscritta dall'Alta Direzione, che garantisce attraverso le procedure e manuali operativi (es. "Manuale del Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza", "Audit Interni di Sede SGA-SGSL", "Audit di Conformità Legislativa", etc.) i seguenti aspetti:

- La diffusione della Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro;
- Il flusso delle informazioni tra i centri di responsabilità coinvolti nel Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Salute e Sicurezza e tra questi e le parti interessate esterne;
- L'attivazione di progetti di miglioramento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- L'identificazione, il controllo ed il miglioramento delle prestazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro;
- I periodici riesami del Sistema di Gestione;
- La formazione/informazione continua dei dipendenti in base ai profili operativi (mansioni), pericoli, valutazione dei rischi;
- L'individuazione delle necessarie misure di controllo (prevenzione e protezione) da applicare ai lavoratori in funzione della tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- La sorveglianza sanitaria tramite Protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19 che ha avuto inizio nei primi mesi del 2020, sono state comunicate a tutti i dipendenti di Italian Exhibition Group S.p.A., alcune informazioni operative e igienico-sanitarie, relative al periodo previsto dal Dcpm.

In virtù della eccezionalità della situazione e per garantire la salute di tutti oltre che l'operatività della società, sarà possibile lavorare in smart working alle condizioni dettate dal Datore di Lavoro e dalle disposizioni di legge.

Per quanto riguarda le trasferte, resta confermata l'indicazione a limitarle a quelle strettamente indispensabili e non rinviabili, preferendo ove è possibile i sistemi di video conferenza.

Riguardo alla gestione del personale, sussistono alcuni rischi principali in base alle diverse aree in cui il Gruppo opera. Per alcune attività del Gruppo, come i servizi correlati svolti prevalentemente dalle società Summertrade S.r.l., Pro.Stand S.r.l. e FB International Inc., il rischio principale è connesso alla disponibilità di manodopera diretta e indiretta.

Rischi che invece sono estendibili a tutte le Società appartenenti al Gruppo IEG, sono:

- Rischi legati all'elevato turnover che potrebbe far uscire delle competenze importanti dall'organico del Gruppo;
- Rischi di una non adeguata formazione ai tecnici e al personale che potrebbe portare ad un aumento degli infortuni sul lavoro;
- Rischi connessi alla perdita di attrattività verso i talenti;
- Inefficiente allocazione di personale in funzioni critiche.

La Capogruppo è in possesso della certificazione BS OHSAS 18001, rilasciata nel 2017 che prevede una politica del Sistema di Gestione per gli aspetti relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

Il gruppo IEG non ha formalizzato altre politiche in materia di Risorse Umane, ma ha formalmente incorporato il suo impegno rispetto ad esse adottando un Codice Etico, che costituisce la base della cultura aziendale.

In questo contesto si collocano una serie di iniziative proposte dal contratto integrativo aziendale della Capogruppo:

- Orario flessibile settimanale e banca ore;
- Monitoraggio delle competenze e performance espresse per mezzo di obiettivi individuali & continuous feedback, che scaturisce, per tutti i dipendenti, in un sistema di incentivazione individuale sulla performance. Questo sistema ha l'obiettivo di mantenere alta la motivazione e creatività da un lato e dall'altro quello di sostenere lo sviluppo delle risorse;
- Premio aziendale;
- Welfare tramite Il Flexible Benefit;
- Part time: IEG ha innalzato la quota massima di part-time prevista da CCNL, portandola dal 3% al 6%, consentendo così a quasi tutti i neogenitori che lo richiedono di poterne usufruire, godendo di un orario ridotto fino al compimento del terzo anno di età del figlio;
- Smart working;
- On boarding: processo di inserimento delle nuove risorse, con uno scambio circolare di conoscenze e competenze (Mentoring & Reverse Mentoring);
- Portale WE ARE IEG: intranet aziendale che consente di condividere le informazioni riguardanti IEG, i suoi valori, i principali processi e procedure, le iniziative più interessanti, i prodotti e le sedi, ma anche la vita in azienda;
- IEG NEWS: newsletter periodica utile per comunicare a tutti i dipendenti informazioni relative a nuovi assunti, variazioni organizzative, nuovi progetti e aggiornamenti.

Per quanto riguarda le Società controllate, sono anche queste attente alla valorizzazione e allo sviluppo di carriera dei propri dipendenti, pur non essendo presenti tutte le iniziative sopraelencate e messe in atto dalla Capogruppo. Ad esempio, Pro.Stand S.r.l., oltre alla formazione obbligatoria da erogare ai dipendenti, ha avviato un percorso di incontri più approfonditi in tema di salute e sicurezza. O ancora Summertrade S.r.l., oltre alla formazione obbligatoria, prevede lo svolgimento di corsi di formazione più avanzati rivolti ad alcune famiglie professionali: corsi di vendita per i commerciali, corsi di pasticceria e tecnica avanzata di cucina per gli Chef, corsi da Sommelier per i camerieri, corsi di mixology e cocktail per i baristi.

7.2 Performance non finanziaria

Nelle tabelle sottostanti sono riportate alcune informazioni numeriche relative alla composizione delle risorse umane del Gruppo.

Composizione del personale per tipo di contratto al 31.12

Segnaliamo il numero totale dei dipendenti distinguendo per tipologia contrattuale (indeterminato o determinato) e genere.

I dati evidenziati mostrano un lieve incremento del numero di dipendenti del Gruppo. Occorre comunque segnalare che durante il 2019 c'è stata una riduzione del personale di Pro.Stand S.r.l. (da 84 dipendenti nel 2018, a 78 dipendenti nel 2019) legata totalmente all'esternalizzazione della logistica di magazzini (sede Santorso/Vicenza) avvenuta nei primi mesi del 2019 e che ha visto la chiusura del magazzino di Santorso e l'outsourcing dei dipendenti che si occupavano della logistica; al contempo però sono aumentate le figure tecniche inserite in azienda al fine di supportare l'incremento significativo di stand consegnati.

GRI 102-8 ¹⁷	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	187	314	501	199	295	494
Indeterminato	144	270	414	156	252	408
Determinato	43	44	87	43	43	86
USA	29	17	46	27	17	44
Indeterminato	29	17	46	27	17	44
Determinato	0	0	0	0	0	0
Totale	216	331	547	226	312	538

La Società Summertrade S.r.l. utilizza dei lavoratori con contratto a chiamata per far fronte a picchi produttivi, dati dal tipo di business altamente stagionale. La quasi totalità dei contratti a tempo determinato sono contratti intermittenti. I rapporti hanno una durata variabile (da pochi giorni ad un anno intero). Per determinare l'FTE¹⁸ è stato rapportato il totale delle ore lavorate sull'anno al coefficiente mensile di 172 (CCNL Turismo). Per determinare il rapporto tra uomini e donne è stato usato un campione di numerosità superiore al 50% dei dipendenti che hanno lavorato il maggior numero di ore durante l'anno.

FTE	Summertrade S.r.l. 2019			Summertrade S.r.l. 2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	27	18	45	26	15	41
Determinato	56	51	107	49	43	92
Totale	83	69	152	75	58	133

Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (102-41)

Tutti i dipendenti sono coperti da CCNL, ad eccezione dei dipendenti di FB International Inc.: per la società americana la contrattazione nazionale collettiva non risulta applicabile, pertanto non vi sono dipendenti coperti da contrattazione collettiva".

¹⁷ Per la società Summertrade S.r.l. sono stati considerati solo i dipendenti con contratto attivo alla data 31/12.

¹⁸ FTE- Full time Equivalent

I CCNL vigenti per i dipendenti della Capogruppo sono: CCNL Commercio del Terziario della Distribuzione e dei Servizi; CCNL dei Grafici ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali; CCNL dei Giornalisti; CCNL Dirigenti Commercio.

Mentre i dipendenti di Summertrade S.r.l. sono tutti assunti in riferimento al CCNL Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo.

In data 1° settembre 2018 la controllata Pro.Stand S.r.l. ha acquistato il 100% di Colorcom S.r.l.. Entrambe le società operano nel settore degli allestimenti e delle soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali. Fino al 31 dicembre 2019 i dipendenti di Pro.Stand S.r.l. erano assunti in riferimento al commercio e servizi, mentre quelli di Colorcom S.r.l. al CCNL legno e arredo. A seguito dell'acquisizione i dipendenti di Colorcom S.r.l. si sono allineati al contratto previsto su Pro.Stand S.r.l..

Composizione del personale per tipo di impiego

La tabella riporta il numero totale dei dipendenti distinguendo per il tipo di impiego (full-time o part-time) e genere.

GRI 102-8 ¹⁹	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	175	247	422	190	226	416
Part-time	5	58	63	5	64	68
Totale	180	305	485	195	290	484

Nuovi dipendenti assunti

L'organico del Gruppo registra un incremento rispetto all'anno precedente dovuto sostanzialmente all'effettuazione di nuove assunzioni.

GRI 401-1 ²⁰	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	17	39	56	23	38	61
<35	8	32	40	11	24	35
36-55	8	7	15	12	13	25
>55	1	0	1	0	1	1
USA	3	5	8	10	9	19
<35	1	2	3	5	2	7
36-55	1	3	4	4	6	10
>55	1	0	1	1	1	2
Totale	20	44	64	33	47	80

¹⁹ Per la società Summertrade S.r.l. ai fini della suddivisione sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato, non sono stati considerati gli intermittenti, che hanno una variabilità di ore sull'anno difficilmente catalogabile.

²⁰ Per la società Summertrade S.r.l. ai fini della suddivisione sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato, non sono stati considerati gli intermittenti, in quanto il loro turnover è molto elevato.

Dipendenti in uscita

GRI 401-1 ²¹	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	31	23	54	22	27	49
<35	10	12	22	7	12	19
36-55	16	9	25	13	12	25
>55	5	2	7	2	3	5
USA	1	5	6	7	6	13
<35	1	1	2	2	1	3
36-55	0	3	3	5	5	10
>55	0	1	1	0	0	0
Totale	32	28	60	29	33	62

Turnover in entrata²²

401-1	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	11%	14%	13%	17%	16%	17%

Turnover in uscita²³

401-1	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	18%	9%	12%	15%	11%	13%

Benefit previsti per i dipendenti

Tra i benefit concessi ai dipendenti si segnala che la Società Pro.Stand S.r.l. non fa differenze di trattamento tra full-time e part-time e allo stesso modo tra contratto a tempo determinato e contratto a tempo indeterminato.

La Capogruppo invece non prevede il Welfare Aziendale per i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato inferiore ai 12 mesi e la modalità di lavoro agile (Smart Working) per i dipendenti con orario di lavoro part-time e diversi dalla categoria degli impiegati.

Summertrade S.r.l. concede volontariamente a tutti i lavoratori sia tempo a indeterminato che intermittenti (a tempo determinato) la non applicazione della pausa pranzo, in considerazione dell'attività svolta dall'azienda.

La Società americana, invece, concede ai propri dipendenti dopo 90 giorni di servizio di diventare idonei ad aderire al piano sanitario nazionale. Inoltre, i dipendenti hanno diritto a giorni di malattia retribuiti con mandato statale e a ferie retribuite che si basano sugli anni di servizio.

Salute e sicurezza sul lavoro

Come già detto, Il Gruppo IEG considera obiettivo primario la tutela psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, formazione in materia.

²¹ *Ibidem*

²² Per la società Summertrade S.r.l. ai fini del calcolo sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato, non sono stati considerati gli intermittenti, in quanto il loro turnover è molto elevato.

²³ *Ibidem*

Le misure di salute e sicurezza adottate e il costante rispetto delle norme previste dalla legge in materia hanno consentito di mantenere costantemente basso il numero di incidenti sul lavoro. La tipologia di business in cui il Gruppo opera permette di avere un tasso di malattie professionali uguale allo zero. (403-10)

GRI 403-9	2019			
	IEG S.p.A.	Summetrade S.r.l.	Pro.Stand S.r.l.	FB International Inc.
Il numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0
Il numero di infortuni sul lavoro registrabili	6	13	0	4
<i>in itinere</i>	4	5	0	0
<i>sul lavoro</i>	2	8	0	4
Ore lavorate	476.501	280.070	127.660	167.312
Il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0
Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,84	5,71	0	6,27

GRI 403-9	2018			
	IEG S.p.A.	Summetrade S.r.l.	Pro.Stand S.r.l.	FB International Inc.
Il numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0
Il numero di infortuni sul lavoro registrabili	4	3	1	5
<i>in itinere</i>	1	0	0	0
<i>sul lavoro</i>	3	3	1	5
Ore lavorate	473.588	240.261	136.397	152.360
Il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0
Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,27	2,50	1,47	6,56

Pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio/malattie professionali

Per quanto concerne la controllata Summetrade S.r.l., ai fini della gestione dei pericoli sul lavoro, questi sono stati individuati durante le diverse valutazioni dei rischi che si sono succedute negli anni e che il Datore di Lavoro ha elaborato con l'aiuto di consulenti esterni ma in primo luogo consultando e confrontandosi costantemente con i lavoratori, verificando gli ambienti di lavoro e le lavorazioni ivi svolte. Per la tipologia di attività svolta, gli ambienti interessati e le mansioni degli addetti, potrebbero costituire un rischio con gravi conseguenze l'elettrocuzione, lo scivolamento, la caduta, il taglio, l'urto, la caduta di oggetti, la conduzione di carrelli elevatori, la caduta dall'alto, l'esposizione ad agenti chimici, incidenti stradali e l'incendio.

Le azioni intraprese già da anni per la riduzione dei principali rischi su elencati seguono sempre la gerarchia di riduzione del rischio:

- a) Eliminazione

- b) Sostituzione,
- c) Controlli ingegneristici
- d) Segnaletica/allarmi e/o controlli procedurali
- e) Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Tutti questi rischi vengono discussi ed approfonditi in occasione dei diversi momenti di formazione. Per ridurre il rischio elettrocuzione si ricorre a manutenzioni e controlli periodici, richiesta di dichiarazione di conformità degli impianti e quadri elettrici oltre all'emanazione e diffusione di istruzioni operative e del Manuale Operativo per la Sicurezza.

Per ridurre il *rischio scivolamento* e caduta le pavimentazioni di cucine ed aree lavaggio vengono dotate di pavimentazioni antiscivolo e gli addetti che vi operano vengono dotati di calzature di sicurezza antiscivolo.

Per ridurre il *rischio taglio*, abbastanza frequente in questa tipologia di attività tutte le macchine sono costantemente controllate rispetto al mantenimento dei requisiti di sicurezza, gli addetti alle macchine da taglio godono di adeguata formazione e vengono costantemente diffuse ed aggiornate istruzioni di lavoro specifiche ed il Manuale Operativo per la Sicurezza.

Per ridurre i *rischi di urto* contro oggetti e caduta di oggetti vengono costantemente diffuse ed aggiornate istruzioni di lavoro specifiche oltre al Manuale Operativo per la Sicurezza.

Rispetto all'esposizione ad *agenti chimici* l'azienda da anni persegue l'obiettivo della riduzione in termini quantitativi e qualitativi degli agenti chimici pericolosi. Si è finalmente giunti ad un utilizzo sporadico da parte di pochissimi addetti formati, forniti di D.P.I. e sottoposti a sorveglianza sanitaria, di un unico prodotto potenzialmente pericoloso (corrosivo) necessario alla pulizia periodica di alcuni forni di cottura. L'azienda ha inoltre iniziato da tempo la sostituzione di questi forni con moderni forni dotati di funzione autopulente che non prevede l'intervento dell'addetto nella fase di pulizia.

Per la riduzione degli *incidenti stradali* l'azienda partecipa con propri addetti, a rotazione, al programma annuale di "Guida Sicura" proposto da Inail. Gli automezzi aziendali vengono regolarmente sottoposti a verifiche periodiche e vengono emanate istruzioni di lavoro per l'osservanza del codice della strada e le norme di comportamento da tenere durante la guida di automezzi.

Per il *rischio incendio* vengono messe in campo tutte le attività necessaria alla prevenzione incendi a partire dalla formazione specifica di molti addetti antincendio, la corretta dotazione ed i controlli periodici dei mezzi estinguenti, la simulazione di emergenze, la valutazione del rischio Atex, le verifiche periodiche degli impianti ed attrezzature, la gestione delle pratiche per gli eventuali Certificati Prevenzione Incendi.

L'organizzazione della società Pro.Stand S.r.l. prevede l'internalizzazione all'interno dell'organico delle attività a più elevato valore aggiunto: Commerciale, Preventivazione, Tecnici, Acquisti, Sicurezza, Amministrazione Finanza e Controllo, mentre tutte le attività soft, dove è necessaria una elevata flessibilità ai picchi di fatturato e di produzione sono esternalizzate (produzione falegnameria, logistica di magazzino, trasporti, montaggi, produzione grafica, etc).

Pertanto, il personale dipendente della Società risulta essere interessato solamente marginalmente ai pericoli tipici del "cantiere" o una realtà produttiva, in quanto l'unica interazione con tali aree avviene nella fase finale del montaggio dello stand e della successiva consegna al cliente ed interesse principalmente le aree Tecnici (direzione lavori per il montaggio stand) e Commerciale (fase di consegna dello stand al cliente).

Tale affermazione è suffragata anche dai dati relativi agli infortuni: zero nel 2019 e uno nel 2018 (ma di lieve entità).

L'azienda, al fine di ridurre tali pericoli ha operato tramite due direzioni: da un lato ha esternalizzato nel corso del tempo la quasi totalità delle attività di cantiere a società esterne, dall'altro lato ha incrementato nel corso degli anni, in accordo con le organizzazioni fieristiche, i controlli sulla sicurezza in fase di subappalto, organizzando una struttura aziendale dedicata (ufficio sicurezza) volto a verificare il rispetto delle normative in tema di sicurezza da parte dei subappaltatori.

Per quanto riguarda la società FB International Inc. tipicamente gli infortuni si verificano nelle aree di produzione, dove vengono utilizzati vari macchinari ed è richiesta la manodopera. Le principali tipologie registrabili sono: lesioni da sforzo di schiena; tagli; punture; contusioni; corpi estranei negli occhi, cadute varie.

Sono state messe in atto dalla società delle misure precauzionali di sicurezza per le aree ad alto rischio (ad esempio quella di produzione), una regolare manutenzione dei macchinari e regolari ispezioni, tutto al fine di mantenere un ambiente di lavoro più sicuro.

Inoltre, la capogruppo gestisce i suoi pericoli, principalmente riconducibili a: scivolamento, schiacciamento/urto, taglio, videoterminali, incendio, caduta dall'alto, elettrocuzione, attraverso procedure che tengono in considerazione la probabilità di accadimento, l'impatto ed i requisiti di legge.

Formazione e sviluppo delle competenze

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle ore di formazione complessiva (formazione professionale e in materia di SSL) effettuate nel 2019 e nel 2018.

Rispetto al 2018 l'anno 2019 ha registrato un aumento di ore di formazione erogate ai dipendenti questo perché il 2018 è stato un anno di forti cambiamenti organizzativi che hanno reso difficoltoso programmare un piano formativo preciso e puntuale. Nel 2019 la maggior definizione di ruoli e obiettivi ha consentito una pianificazione strategica mirata della formazione. All'interno del calcolo sono stati inclusi tutti i corsi di formazione erogati ai dipendenti sia da professionisti esterni che da docenti individuati all'interno dell'azienda.

Per quanto riguarda Italian Exhibition Group S.p.A., i corsi erogati nel 2018 sono stati prevalentemente attinenti a processi e software interni, la tipologia di corsi erogati nel 2019 hanno invece riguardato tematiche come: leadership e gestione del team; coaching; storytelling della vendita; public speaking; progetto Digital. I corsi di formazione obbligatori che sono stati erogati hanno riguardato invece temi relativi ad Ambiente e sicurezza.

Pro.Stand S.r.l. si discosta dal trend del Gruppo, in quanto nel 2018 le ore medie di formazione obbligatoria sono state maggiori in quanto legate al servizio di logistica internalizzato.

GRI 404-1 ²⁴	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	9,25	0	7,19	8	1,5	6,47
Quadri/Impiegati	14,27	13,07	13,42	5,4	4,42	4,72
Operai	1,96	2,46	2,07	6,95	3,33	6,33
Totale	10,58	12,45	11,76	6,04	4,35	5,02

IEG ha incluso nel suo Contratto Integrativo Aziendale un sistema di gestione della performance rivolto a tutta la popolazione aziendale (Dirigenti, Quadri, Impiegati e Operai). A seguire anche FB International

²⁴ I dati delle controllate Exmedia S.r.l. e Prime Servizi S.r.l. non sono disponibili per il biennio

Inc. e Summertrade S.r.l. hanno avviato un'attività di valutazione della performance. Summertrade S.r.l. ha avviato il processo da quest'anno coinvolgendo per il momento soltanto 6 figure apicali. (404-3)²⁵

L'idea alla base è che la crescita delle risorse in termini di consapevolezza del ruolo e dell'operato e il confronto continuo con i responsabili, nonché il focus sui risultati, possa portare nel tempo a un incremento di produttività e consentire di individuare i best performer su cui investire in percorsi di crescita.

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Percentuale di individui all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'organizzazione, distinguendo per genere, fascia d'età e altri indicatori di diversità se rilevanti (tra cui gruppi minoritari o vulnerabili).

GRI 405-1	2019								
	<35			35-55			>55		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	1	0	1	13	3	16	8	2	10

GRI 405-1	2019								
	<35			35-55			>55		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	1	0	1	14	4	18	8	3	11

GRI 405-1	2019					
	<35		36-55		>55	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri del Consiglio di Amministrazione	100%	0%	81,25%	18,75%	80%	20%

GRI 405-1	2018					
	<35		36-55		>55	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri del Consiglio di Amministrazione	100%	0%	77,78%	22,22%	72,73%	27,27%

Percentuale di dipendenti per categoria professionale, suddivisi per genere, fascia d'età e altri indicatori di diversità se rilevanti (tra cui gruppi minoritari e vulnerabili).

GRI 405-1 ²⁶	2019	2018
Dirigenti	18	17
Quadri/Impiegati	406	397
Operai	61	70
Totale	485	484

²⁵ I dipendenti di Pro.Stand S.r.l. non ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.

²⁶ Per la società Summertrade S.r.l. ai fini della suddivisione sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato.

GRI 405-1 ²⁷	2019								
	<35			36 – 55			>55		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	7	2	9	7	2	9
Quadri/Impiegati	25	94	119	84	173	257	8	22	30
Operai	7	0	7	30	8	38	11	5	16
Total	32	94	126	121	183	304	26	29	55

GRI 405-1 ²⁸	2018								
	<35			36 - 55			>55		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	7	2	9	6	2	8
Quadri/Impiegati	23	80	103	87	176	263	12	19	31
Operai	13	0	13	34	7	41	10	5	16
Total	36	80	116	128	185	313	29	26	55

GRI 405-1 ²⁹	2019					
	<35		36-55		>55	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0%	0%	77,78%	22,22%	77,78%	22,22%
Quadri/Impiegati	21,01%	78,99%	32,68%	67,32%	26,67%	73,33%
Operai	100%	0%	78,95%	21,05%	68,75%	31,25%
Total	25,40%	74,60%	39,80%	60,20%	47,27%	52,73%

GRI 405-1 ³⁰	2018					
	<35		36-55		>55	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0%	0%	77,78%	22,22%	75%	25%
Quadri/Impiegati	22,33%	77,67%	33,08%	66,92%	38,71%	61,29%
Operai	100%	0%	82,93%	17,07%	68,75%	31,25%
Total	31,03%	68,97%	40,89%	59,11%	52,73%	47,27%

²⁷ Ibidem²⁸ Ibidem²⁹ Ibidem³⁰ Ibidem

8 Rispetto dei diritti umani

IEG riconosce la centralità e l'importanza della tutela dei diritti umani. A tal fine la Società promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e intende garantire pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno. IEG vieta ogni forma di abuso o di molestia sul luogo di lavoro, ovvero qualsiasi comportamento indesiderato che rechi lesioni alla libertà e dignità personale dei dipendenti, come quelli connessi alla razza, al sesso, o ad altre caratteristiche personali.

8.1 I rischi, le opportunità e le modalità di gestione

IEG ha individuato le seguenti attività come potenzialmente lesive dei diritti umani:

- Affidamento di attività che prevedano l'utilizzo di manodopera di terze parti nell'ambito di appalti di opere e servizi: manutenzioni, pulizie, allestimento degli stand espositivi;
- Gestione del personale in ordine alla definizione dell'orario di lavoro, alle condizioni retributive e agli impatti in ambito salute e sicurezza e delle condizioni lavorative in senso lato;
- Impiego di lavoratrici gestanti;
- Impiego di lavoratori minorenni;
- Gestione delle differenze di genere e delle minoranze;
- Furto o compromissione di dati personali di consumatori o dipendenti con conseguente impatto sulla privacy.

Pur non essendo presente una politica formale in materia, in quanto Società italiana ed europea, IEG è soggetta alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e sostiene il Piano Nazionale Italiano su Imprese e Diritti Umani (2016-2021). Particolare attenzione è posta al rispetto delle libertà fondamentali dell'uomo e ai principi di non discriminazione, per quanto riguarda soprattutto i gruppi più vulnerabili, come donne, bambini, disabili, persone LGBTQ, migranti e richiedenti asilo, e ancora persone appartenenti a minoranze etniche e religiose.

Per assicurare il rispetto dei diritti come sopra indicati, la Capogruppo e la Società controllata Summertrade S.r.l. hanno deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e del Codice Etico, inserendo in ogni tipologia di contratto sia con i clienti che con i fornitori l'adesione e il rispetto dei principi sanciti in tali documenti e prevedendo la risoluzione del contratto stesso in caso di violazione. La Capogruppo ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'applicazione delle misure e protocolli atti a prevenire i reati contro la personalità individuale, unitamente alle attività di competenza dell'Ufficio Risorse Umane.

Pur non avendo adottato il Modello di Organizzazione e Gestione e un codice etico, anche nelle pratiche delle altre Società del Gruppo rientrano ancora, la promozione di un ambiente di lavoro e comportamenti improntati al rispetto della dignità di ciascun individuo e alla promozione delle pari opportunità; nonché la selezione dei fornitori in base a una politica di due diligence che include, tra le altre cose, i requisiti di sostenibilità.

Con riferimento all'assessment sui fornitori, la Capogruppo adotta presidi idonei a garantire che l'appaltatore ed il subappaltatore applichino ai propri dipendenti le vigenti normative in materia giuslavoristica e le condizioni contrattuali previste dai CCNL in vigore; in particolare prevede contrattualmente l'obbligo di fornire il DURC proprio e dei propri subappaltatori e, su richiesta, anche il LUL ed ogni altra documentazione utile a verificare l'origine, le condizioni ed il trattamento della forza lavoro.

8.2 Performance non finanziaria

Come già detto in precedenza il Gruppo IEG crede nel valore fondamentale delle persone. L'adozione del Codice Etico da parte della Capogruppo e della controllata Summertrade S.r.l. garantisce ai dipendenti di segnalare ogni violazione dei diritti umani riscontrata in assoluto rispetto della privacy.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione condannati. (406-1)

9 Lotta alla corruzione

Nello svolgimento delle proprie attività professionali, tutto il Gruppo adotta una condotta integra ed equilibrata, ispirata a principi di correttezza, lealtà e rispetto.

9.1 I rischi, le opportunità e le modalità di gestione

Il Gruppo ha individuato una serie di rischi generati o subiti nella lotta alla corruzione, sia con riferimento ai rapporti con soggetti pubblici, sia con riguardo ai soggetti privati.

I rischi nei confronti di soggetti pubblici sono ascrivibili, prevalentemente, alle seguenti macroaree:

- Gestione dei rapporti di "alto profilo" con soggetti appartenenti a Enti Pubblici per trarre o generare vantaggi nel business del Gruppo;
- Gestione degli adempimenti nei confronti di soggetti pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze funzionali all'esercizio delle attività aziendali;
- Gestione degli adempimenti e dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione di verifiche circa il rispetto delle condizioni richieste dalle normative vigenti applicabili alle attività del Gruppo;
- Gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di assunzione e gestione del personale;
- Gestione degli adempimenti e dei rapporti nei confronti delle Autorità Amministrative Indipendenti relativamente allo svolgimento delle attività regolate dalla legge, anche in occasione di verifiche, ispezioni ed accertamenti e gestione delle relative comunicazioni.

Le operazioni a rischio fra soggetti privati, sono potenzialmente le seguenti:

- Gestione dei rapporti di "alto profilo" con controparti private (ad esempio gli espositori, i visitatori, i media, le istituzioni ecc.), e/o anche per tramite di soggetti terzi, finalizzati a creare relazioni preferenziali o opportunità di business;
- Gestione dei rapporti con soggetti esterni responsabili del rilascio o rinnovo di certificazioni;
- Gestione dei rapporti con soggetti terzi, ad esempio clienti o fornitori, per la definizione di situazioni pre-contenziose o di contenziosi intrapresi da terzi nei confronti della Società o viceversa.

Tutti coloro che hanno rapporti con le Società del Gruppo sono chiamati a svolgere le loro attività con un impegno adeguato alle responsabilità ad essi affidati, rispettando le leggi vigenti, il Codice Etico, ove presente, ed il sistema normativo aziendale, tenendo comportamenti corretti negli interessi del Gruppo e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono tassativamente vietati. IEG vieta la corruzione, senza alcuna eccezione, in tutte le sue attività ed in qualsiasi Paese, con riferimento sia a soggetti privati che pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Non sono presenti politiche formali in materia, ma al fine di presidiare l'obiettivo di cui sopra, la Società Capogruppo e la controllata Summertrade S.r.l. hanno adottato il MOG ed il Codice Etico, dal momento che considerano la lotta alla corruzione attiva e passiva un impegno imprescindibile e che sussiste un rischio potenziale che possano verificarsi fenomeni di corruzione, compromettendo l'identità e la reputazione dell'intero Gruppo.

9.2 Performance non finanziaria

Nelle tabelle sottostanti sono riportate alcune informazioni numeriche relative all'attività di comunicazione e formazione su procedure e politiche anticorruzione.

I dati riportati sotto sono riferiti alle sole società Italian Exhibition Group S.p.A. e Summertrade S.r.l. dal momento dell'adozione del Modello Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, rispettivamente 2018 e 2019. Per tutte le altre società del gruppo, il dato è pari a zero, dal momento che le politiche e le procedure anticorruzione non sono state implementate e comunicate.

Comunicazione politiche e procedure anticorruzione

GRI 205-2 ³¹	2019		2018	
	n.	%	n.	%
Membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche/procedure anticorruzione	16	100	10	100

Nella Capogruppo le politiche e procedure anticorruzione sono state comunicate a tutti i dipendenti, mentre in Summertrade S.r.l. solo ai dipendenti con ruoli apicali, essendo il 2019 il primo anno di adozione del MOG.

GRI 205-2 ³²	2019		2018	
	n.	%	n.	%
Dirigenti	11	3,30	10	3,28
Quadri	22	6,61	20	6,56
Impiegati	279	83,78	264	86,56
Operai	21	6,31	11	3,61
Totale	333	100	305	100

Formazione sull'anticorruzione

La Capogruppo ha adottato il MOG e il Codice Etico dal 2018, pertanto essendo il primo anno la formazione si è principalmente concentrata su soggetti apicali e responsabili, appartenenti ad aree sensibili. Nel 2019 la formazione ha riguardato i nuovi assunti. In Summertrade S.r.l., la formazione è stata rivolta solamente ai ruoli apicali (dirigenti, quadri e impiegati costituenti la direzione).

GRI 205-2 ³³	2019		2018	
	n.	%	n.	%
Dirigenti	1	1,72	11	12,09
Quadri	2	3,45	27	29,67
Impiegati	44	75,86	53	58,24
Operai	11	18,97	0	0
Totale	58	100	91	100

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati incidenti di discriminazione. (205-3)

³¹ Dati disponibili solo per Italian Exhibition Group S.p.A. e per Summertrade S.r.l., quest'ultima solo relativamente al 2019.

³² *Ibidem*

³³ Dati disponibili solo per Italian Exhibition Group SpA e per Summertrade Srl, quest'ultima solo relativamente al 2019.

Tabella di Correlazione al D.Lgs 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Capitolo di riferimento	Topic specific standard		Perimetro di rendicontazione 2019	Note
Ambientale	Efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali	Politiche praticate e modalità di gestione dei rischi - cap. 5.1 Topic specific standard – cap. 5.2	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica	Il Gruppo si impegna entro il 2021 a valutare l'implementare di un sistema di reporting tale da garantire la completezza ed accuratezza delle informazioni relative ai materiali utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione.
			302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		
			302-3	Intensità energetica		
			303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		
			303-3	Prelievo idrico		
			305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		
			305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		
			306-2	Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento		
			102-15	Rischi, impatti e opportunità		
Sociale	Gestione responsabile della catena di fornitura	Politiche praticate e modalità di gestione dei rischi - cap. 6.1 Topic specific standard – cap. 6.2	102-9	Catena di fornitura	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica	Nella scelta dei fornitori non vengono applicati criteri sociali per nessuna delle società del Gruppo.
			204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		
			414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Capitolo di riferimento	Topic specific standard		Perimetro di rendicontazione 2019	Note
	Qualità e sicurezza dei servizi e dei prodotti		308-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso criteri ambientali		Nella scelta dei fornitori non vengono applicati criteri ambientali per nessuna delle società del Gruppo.
			102-15	Rischi, impatti e opportunità		
			103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		
			103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
			103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
			102-15	Rischi, impatti e opportunità		
	Sviluppo socio-economico		413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Il Gruppo IEG, ad eccezione di FB International Inc	Il gruppo ha preso come riferimento l'indicatore 413-1 ed ha rendicontato talune attività che prevedono un coinvolgimento della comunità locale, ma non è in grado di calcolare la percentuale di queste.
			102-15	Rischi, impatti e opportunità	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica	
Personale	Valorizzazione e delle risorse umane	Politiche praticate e modalità di gestione dei rischi - cap. 7.1 Topic specific standard – cap. 7.2	102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica	Nella suddivisione Full-time e part-time di Summertrade S.r.l. sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato e non gli intermittenti che hanno una variabilità di ore sull'anno difficilmente catalogabile
			102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il Gruppo IEG, ad eccezione di FB International Inc	
			401-1	Nuovi assunzioni e turnover	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica	Per la società Summertrade S.r.l. ai fini della suddivisione sono stati considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato, non sono stati considerati gli intermittenti, in quanto il loro turnover è molto elevato
			401-2	Benefit previsti per i dipendenti full-time ma non per i part-time o per i dipendenti a tempo determinato		

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Capitolo di riferimento	Topic specific standard		Perimetro di rendicontazione 2019	Note	
			405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		I dati relativi a Summertrade S.r.l. sono relativi alla sola forza lavoro a tempo indeterminato. Per i rapporti intermittenti a tempo determinato, considerato l'elevato turnover e i vari avvicendamenti, il dato è di difficile determinazione	
			404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente			
			404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Il Gruppo IEG, ad eccezione di Pro.Stand Srl		
			102-15	Rischi, impatti e opportunità	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica		
	Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori		403-9	Infortuni sul lavoro	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica		
			403-10	Malattie professionali			
			416-2	Incidenti di non conformità riguardanti gli impatti di salute e sicurezza sulle categorie di prodotto offerte (clienti)			
			102-15	Rischi, impatti e opportunità			
Diritti umani	Tutela dei diritti umani	Politiche praticate e modalità di gestione dei rischi - cap. 8.1 Topic specific standard – cap. 8.2	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate			

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Capitolo di riferimento	Topic specific standard		Perimetro di rendicontazione 2019	Note
			102-15	Rischi, impatti e opportunità		
Lotta alla corruzione	Etica e anticorruzione e	Politiche praticate e modalità di gestione dei rischi - cap. 9.1 Topic specific standard – cap. 9.2	205-2	Comunicazione e formazione in materia di procedure e politiche anticorruzione	Il Gruppo IEG, ad eccezione di Pro.Stand Srl e FB International Inc	Le società Pro.Stand S.r.l. e FB International Inc non sono dotate del Modello 231 né del Codice Etico. Dati non disponibili per Pro.Stand S.r.l. per tutto il biennio e per Summertrade S.r.l. relativamente al 2018. Il Gruppo IEG si impegna a formalizzare una politica anticorruzione.
			205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Il Gruppo IEG, tutte le società consolidate come definito in Nota metodologica	
			102-15	Rischi, impatti e opportunità		



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio d'Amministrazione della Italian Exhibition Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo IEG" o il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 7 aprile 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *GRI - Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 e versioni successive (di seguito, "*GRI Standards*") indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come *standard* di rendicontazione con riferimento alla selezione di *GRI Standards* in essa riportati.

Gli Amministratori sono, altresì, responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1 del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo IEG e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissenti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other Than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significative che potrebbero essere identificate con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontate nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito, alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo *standard* di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti, sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);



4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Italian Exhibition Group SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la società Italian Exhibition Group SpA, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo IEG relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *GRI Standards* con riferimento alla selezione di *GRI Standards* in essa riportati.

Altri aspetti

Il Gruppo IEG ha redatto per la prima volta la DNF e ha presentato a fini comparativi anche i dati relativi al precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018. Tali dati non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Handwritten signature of Gianni Bendandi in black ink.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

Handwritten signature of Paolo Bersani in black ink.

Paolo Bersani
(Procuratore)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018 (*)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	209.173	182.315
Immobilizzazioni immateriali	2	37.036	32.771
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	4.437	4.166
Altre partecipazioni	4	10.873	11.016
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>10.786</i>
Attività fiscali per imposte anticipate	5	1.940	991
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	6	840	-
Altre attività finanziarie non correnti	7	524	1.826
Altre attività non correnti	8	152	117
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		264.976	233.203
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	956	885
Crediti commerciali	10	33.899	34.182
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>724</i>
Crediti tributari per imposte dirette	11	505	20
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso	12	164	-
Altre attività finanziarie correnti	12	1.472	523
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>292</i>
Altre attività correnti	13	5.856	8.161
Disponibilità liquide	14	22.198	29.479
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		65.051	73.250
TOTALE ATTIVO		330.027	306.453

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

PASSIVO	NOTE	31/12/19	31/12/18 (*)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	15	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15	13.947	13.947
Altre riserve	15	26.608	26.613
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	15	(1.680)	(4.232)
Utile (Perdita) di periodo di competenza degli azionisti della Capogruppo	15	12.861	10.348
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		103.950	98.891
Capitale e riserve di competenza di terzi	15	2.374	2.030
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	15	(224)	533
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		2.150	2.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		106.100	101.454
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	16	58.318	61.649
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	17	26.114	-
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>17.219</i>
Altre passività finanziarie non correnti	18	22.467	21.042
Fondi per rischi ed oneri non correnti	19	1.755	2.409
Fondi relativi al personale	20	4.580	4.565
Passività per imposte differite	5	-	-
Altre passività non correnti	21	2.300	2.494
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		115.535	92.159
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	16	14.601	16.918
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	22	3.968	-
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>1.320</i>
Altre passività finanziarie correnti	23	4.237	2.224
Fondi per rischi ed oneri correnti		-	-
Debiti commerciali	24	34.979	40.553
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>126</i>
Debiti tributari per imposte dirette	25	2.053	1.745
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>-</i>
Altre passività correnti	26	48.554	51.400
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		108.392	112.840
TOTALE PASSIVO		330.027	306.453

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2019	2018 (*)
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	174.228	156.806
		<i>Di cui con parti correlate</i>	2.138
Altri ricavi	28	4.372	2.874
		<i>Di cui con parti correlate</i>	1.134
TOTALE RICAVI		178.601	159.680
		<i>Di cui ricavi non ricorrenti</i>	981
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	29	142	151
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29	(15.420)	(10.345)
Costi per servizi	29	(82.499)	(79.753)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	(172)
		<i>Di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	(238)
Costi per godimento di beni di terzi	29	(492)	(4.469)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	(50)
Costi per il personale	29	(35.543)	(31.465)
Altri costi operativi	29	(2.914)	(2.936)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	(6)
TOTALE COSTI OPERATIVI	29	(136.726)	(128.816)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		41.874	30.864
		<i>Di cui impatto delle partite non ricorrenti</i>	743
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	30	(16.559)	(10.456)
Svalutazione dei crediti	10	(1.134)	(1.107)
Accantonamenti	19	(145)	(176)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		1	(30)
RISULTATO OPERATIVO		24.038	19.095
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	31	169	153
Oneri finanziari	31	(4.276)	(2.443)
Utili e perdite sui cambi	31	42	(36)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(4.065)	(2.326)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	32	(290)	(217)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	32	43	44
		<i>Di cui con parti correlate</i>	43
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		(248)	(172)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		19.725	16.597
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	33	(7.031)	(5.482)
Imposte anticipate/(differite)	33	292	(234)
Imposte relative ad esercizi precedenti		(348)	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		(7.088)	(5.715)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		12.637	10.881
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		(224)	533
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEGLI AZ.TI DELLA CONTROLLANTE		12.861	10.348
RISULTATO PER AZIONE		0,4167	0,3353
RISULTATO PER AZIONE DILUITO		0,4167	0,3353

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2019	2018 (*)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		12.637	10.881
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	(342)	(75)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	133	479
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	4	(156)	324
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(365)	728
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	20	(216)	34
Imposte sul reddito		52	(8)
Totale Effetto variazione riserva attuariale		(164)	26
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(164)	26
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO		(529)	753
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO		12.108	11.635
Attribuibile a:			
Interessenze di minoranza		(205)	608
Azionisti della Capogruppo		12.312	11.027

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *Aggregazioni Aziendali* nella sezione *Criteri di valutazione e note illustrative del Bilancio Consolidato*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto degli azionisti della Controllante	Capitale e riserve di competenza minoranze	Utile (Perdita) di competenza minoranze	Totale Patrimonio netto
Saldo 31/12/17	52.215	13.947	67.160	8.777	2.369	(40.748)	(7.235)	9.079	105.564	457	97	106.118
Destinazione risultato d'esercizio:												
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)			(5.556)
- Destinazione a riserve				437	44		8.598	(9.079)	0	97	(97)	0
Variazione area di consolidamento (**)							(10)		(10)	1.566		1.556
Riserva PUT OPTION						(12.105)			(12.105)			(12.105)
Fair value OCI						30	(30)		0			0
Risultato complessivo di periodo (**)						649		10.301	10.950	75	520	11.545
Saldo 31/12/18 (**)	52.215	13.947	67.160	9.213	2.413	(52.173)	(4.232)	10.301	98.844	2.195	520	101.559
Adozione IFRS 16							(1.699)		(1.699)	(134)		(1.833)
Effetto PPA								47	47	(165)	13	(105)
Saldo 01/01/2019	52.215	13.947	67.160	9.213	2.413	(52.173)	(5.931)	10.348	97.192	1.896	533	99.621
Destinazione risultato d'esercizio:												
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)	(73)		(5.629)
- Destinazione a riserve				493	49		9.806	(10.348)	0	533	(533)	0
Risultato complessivo di periodo						(547)		12.861	12.313	18	(224)	12.108
Saldo 31/12/19	52.215	13.947	67.160	9.706	2.462	(52.720)	(1.680)	12.861	103.950	2.374	(224)	106.100

(**) Alcuni importi non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2019	31/12/2018(r)
Utile prima delle imposte		19.725	16.597
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	1.815	(478)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	30	16.559	10.456
Accantonamenti e svalutazioni	10	1.134	1.107
Altri accantonamenti	19	1.353	1.258
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	32	248	172
Svalutazioni di attività finanziarie		-	-
Oneri finanziari netti	31	4.065	2.326
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(3.747)	-
Effetto su EBIT oneri finanziari per Put Option		(501)	(91)
Altre variazioni non monetarie	28	(194)	(194)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		38.586	31.631
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze	9	(71)	(152)
Crediti commerciali	10	(850)	3.585
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	(450)	(88)
Debiti commerciali	24	(5.133)	(5.285)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	421	(55)
Altre attività correnti e non correnti	8 - 13	2.270	1.491
Altre passività correnti e non correnti	21 - 26	(2.983)	10.482
Crediti/debiti per imposte correnti	11 - 25	(6.152)	(3.031)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	1.745	(324)
Imposte differite/anticipate		(11)	(338)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(12.931)	6.752
Imposte sul reddito pagate		(1.356)	(2.104)
Fondi relativi al personale e fondi rischi		(2.156)	(1.432)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		22.198	34.847
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(6.246)	(937)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	(12.275)	(9.014)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	24	93
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	154	-
Dividendi da collegate e joint venture	32	43	44
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	43	44
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	7 - 12	353	5.730
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	231	964
Investimenti netti in partecipazioni controllate		-	(9.443)
Variazioni partecipazioni collegate e altre	3 - 4	(575)	(2.255)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(18.522)	(15.782)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari - altri	23	2.605	(26.040)
Debiti verso soci	23	(690)	1.154
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	16	(3.603)	8.852
Accensione mutui	16	6.677	31.045
Rimborso mutui	16	(8.607)	(5.482)
Oneri finanziari netti pagati	31	(1.845)	(1.828)
Dividendi pagati	15	(5.556)	(5.556)
Variazione riserve Gruppo	15	61	2.035
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		(10.958)	4.180
Flusso di cassa netto del periodo		(7.281)	23.246
Disponibilità liquide di inizio periodo		29.479	6.234
Disponibilità liquide di fine periodo		22.198	29.479

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Note illustrative ai prospetti contabili

INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito “IEG”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il “Gruppo” o il “Gruppo IEG”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest’ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 66,03%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell’art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull’attività operativa dell’Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell’Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all’esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L’attività del Gruppo consiste nell’organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell’accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i “Quartieri Fieristici”), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive,

culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria del Gruppo IEG si rileva che

- la dinamica reddituale del Gruppo risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria del Gruppo è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o

accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel mese di gennaio 2020 le autorità cinesi, a seguito dello scoppio dall'epidemia COVID-19 (o Coronavirus), hanno adottato una serie di provvedimenti per contenere i contagi che hanno comportato pesanti restrizioni alla circolazione di mezzi e persone unito al divieto di assembramenti e, di conseguenza, di svolgimento di manifestazioni fieristiche. Il Gruppo è operativo in quell'area geografica attraverso la joint venture Eagle la cui attività, allo stato attuale, ha risentito esclusivamente del posticipo della manifestazione SWTF-Shanghai World Travel Fair – manifestazione sul mondo turismo - e CDEPE-Chengdu International Environmental Protection Expo – manifestazione relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile - che si dovevano tenere rispettivamente nei mesi di marzo e aprile e le cui nuove data di svolgimento sono state fissate rispettivamente a fine luglio e a fine settembre. Si precisa tuttavia che i risultati di Eagle hanno un impatto scarsamente significativo sul bilancio consolidato di IEG sia per la dimensione ridotta degli eventi organizzati sia per il fatto che gli stessi sono consolidati con il metodo del patrimonio netto e non con quello dell'integrazione globale.

Nell'ambito di questo contesto il mese di gennaio 2020 è stato caratterizzato dagli ottimi risultati raggiunti dal Gruppo sul fronte delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate. I due più importanti prodotti fieristici della Capogruppo, Sigep e Vicenza Oro (nell'edizione January assieme a T-Gold), hanno confermato il loro posizionamento di leadership a livello internazionale e hanno fatto registrare risultati economici (in termini di ricavi e di margini) superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio sia per effetto di crescita organica che per effetto dello svolgimento della manifestazione triennale ABTech Expo – Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario. È importante sottolineare che il mese di gennaio, per le ragioni appena descritte, rappresenta il mese più importante dell'anno in cui si consegue una parte significativa del reddito operativo del Gruppo dell'intero esercizio.

Le manifestazioni che si sono svolte nella prima metà del mese di febbraio, in particolare HIT Show, Beer&Food Attraction e BBTech Expo e Pescare Show, pur avendo un peso economico decisamente inferiore rispetto a quelle sopracitate, si sono svolte regolarmente e con risultati complessivamente superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio si è assistito alla diffusione anche nel nostro Paese dell'epidemia di Coronavirus che progressivamente ha poi colpito gli altri stati europei e gli USA tanto che, nel mese di marzo, l'emergenza COVID-19 è stata classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Locali hanno adottato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, prevedono forti restrizioni alla circolazione di cose e persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone con la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali.

La Società ha fin da subito adottato tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

Sul fronte delle manifestazioni organizzate, le misure restrittive adottate dal Governo hanno comportato: la chiusura anticipata della manifestazione Golositalia (in programma per i giorni 22-26 febbraio e annullata a seguito di un provvedimento della Regione Lombardia emanato il 23 febbraio); la cancellazione delle manifestazioni MIR Tech (in programma dal 8 al 10 marzo) e la manifestazione Origin Passion & Beliefs (prevista per il 7-9 luglio presso il quartiere fieristico di Fiera di Milano Rho).

Le misure di contenimento del virus hanno causato la sospensione dell'attività congressuale per tutto il mese di marzo e anche se, allo stato attuale, le restrizioni sono previste fino al 13 di aprile si ritiene che l'attività congressuale dell'intero mese sia pesantemente compromessa. Come conseguenza allo stato attuale gli organizzatori terzi hanno cancellato 26 eventi congressuali, la maggior parte dei quali erano programmati per i mesi di marzo e aprile anche se alcune disdette hanno interessato eventi pianificati per i mesi successivi a causa della situazione di incertezza in cui versa il sistema economico nazionale ed internazionale.

La Società, anche in collaborazione con i propri clienti e con gli organizzatori terzi, ha poi provveduto a ripianificare in date successive le principali manifestazioni fieristiche organizzate e ospitate pianificate per i mesi di marzo, aprile e inizio maggio e gli eventi congressuali in calendario nel medesimo periodo che non sono stati cancellati su richiesta dei clienti.

Anche il business dei servizi correlati è stato impattato dalla sospensione dell'attività fieristico-congressuale nazionale (sia captive che gestito da soggetti terzi) ed internazionale e dalla generalizzata chiusura delle attività produttive e commerciali. In particolare, l'ormai generalizzata adozione dai principali paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti (in primis New York e New Jersey) di misure di contenimento dei contagi analoghe a quelle italiane, hanno avuto effetto sull'attività internazionale di Prostand e su quella di FB International.

Pertanto, sulla base dell'attuale calendario fieristico e congressuale, che recepisce le modifiche sopra descritte, la Società stima un impatto sui ricavi 2020 del Gruppo di circa 16 milioni di euro. Essendo lo scenario in continua evoluzione è tuttavia difficile effettuare una stima realistica degli effetti complessivi di queste misure restrittive che potrebbero anche protrarsi oltre il mese di aprile con potenziali impatti materiali sui risultati della Società e del Gruppo.

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che si ritiene comunque avranno carattere temporaneo, e a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e congressuali posticipate.
- Alla data di redazione del presente documento il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore ai 20 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Pertanto, si considera che questa situazione finanziaria consentirà di affrontare un periodo di scarsa operatività.
- Assumendo che gli effetti delle restrizioni sul business fieristico e congressuale possano considerarsi temporanei e in grado di risolversi in un lasso di tempo ragionevolmente contenuto, non si ravvedono particolari criticità in merito al rischio di superamento dei covenants associati ai finanziamenti con riferimento alle scadenze previste dai contratti.
- La Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculature politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

In aggiunta agli elementi sopra descritti, il Gruppo ha usufruito di alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative, e verificherà la possibilità di aderire a quelle che saranno eventualmente adottate in futuro, continuando a fare ampio ricorso alle forme di lavoro agile; il tutto al fine di ridurre al massimo gli impatti delle contingenti difficoltà e di essere pronti a riprendere l'attività a fianco dei propri clienti e partner non appena saranno superati questi momenti di incertezza.

Il management è infatti convinto delle capacità di resilienza del Gruppo e dell'intera industria fieristica e dell'importante ruolo che si dovrà giocare al momento della ripresa delle attività perché, come dice l'amministratore delegato di UFI – l'associazione mondiale dell'exhibition industry - Kai Hattendorf: "Gestiamo mercati e i luoghi di incontro. E questi saranno la via più rapida per la ripresa economica post COVID-19".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di

sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette

acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad

individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva

di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari”. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l’elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l’operazione futura coperta venga posta in essere.

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività o ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L’attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all’acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L’utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell’utile (perdita) d’esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall’andamento

del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire

dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put,

viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa

- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

Debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

		Analisi dello scaduto							
	Saldo al 31/12/2018	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione	
CREDITI COMMERCIALI	34.182	13.020	25.101	15.412	5.041	1.012	3.849	(4.152)	

		Analisi dello scaduto							
	Saldo al 31/12/2019	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione	
CREDITI COMMERCIALI	33.899	14.399	24.284	14.098	756	772	8.658	(4.784)	

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2018				
Debiti verso banche	17.019	44.331	33.037	94.387
Altre passività finanziarie	1.407	444	4.536	6.387
Debiti commerciali	40.553			40.553
TOTALE	58.979	44.775	37.573	141.327
31.12.2019				
Debiti verso banche	14.716	28.680	29.638	73.034
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.968	12.835	13.280	30.083
Passività finanziarie put option	206	11.548	5.197	16.952
Altre passività finanziarie	3.916	4.401		8.317
Debiti commerciali	34.978			34.978
TOTALE	57.784	57.464	48.115	163.364

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo IEG può contare su circa 21,4 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 22,2 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 33,9 milioni per complessivi 77,5 milioni di Euro a fronte di debiti ed impegni correnti complessivamente pari a 57,7 milioni di Euro

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc. e le transazioni effettuate per la realizzazione della Manifestazione VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019	Cambio al 31/12/2018	Cambio medio 2018
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,1257	4,111	4,2050	4,3371
Dollaro USA	1,1234	1,1195	1,1450	1,1719
Real Brasile	4,5157	4,4134	4,4440	4,3085
Renminbi Cinese	7,8205	7,7355	7,8751	7,8081

Al 31 dicembre 2019 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori in valuta USD delle principali voci di stato patrimoniale consolidato:

Valori in USD/000	Valori al 31.12.19
Immobilizzazioni immateriali	5.290
Immobilizzazioni materiali	4.953
Crediti verso clienti	5.062
Crediti tributari e imposte anticipate	491
Altri crediti	72
Disponibilità liquide	2.189
Debiti finanziari per diritti d'uso	(2.573)
Debiti finanziari altri	(498)
Debiti verso fornitori	(4.613)
Debiti tributari	(34)
Altri debiti	(113)
Ratei e risconti passivi	(2.352)

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2019, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2019, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

31/12/2019						
<i>in euro/000</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	2-3		10.848	25	10.873
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	1.320		44	1.364
Altre attività non correnti	8		152			152
Crediti commerciali	10		33.899			33.899
Attività finanziarie correnti	12	2	1.636			1.636
Altre attività correnti	13		5.856			5.856
Disponibilità liquide	14		22.198			22.198
TOTALE ATTIVITA'			65.062	10.848	56	75.979
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	16		58.318			58.318
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	43.354	549	4.679	48.582
Altre passività non correnti	21		2.300			2.300
Debiti verso banche correnti	16		14.601			14.601
Altre passività finanziarie correnti	23		8.204			8.204
Debiti commerciali	24		34.978			34.978
Altre passività correnti	26		48.554			48.554
TOTALE PASSIVITA'			210.311	549	4.679	215.539

31/12/2018

<i>in euro/000</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	2-3		11.016		11.016
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	1.783		43	1.826
Altre attività non correnti	8		117			117
Crediti commerciali	10		34.182			34.182
Attività finanziarie correnti	12		523			523
Altre attività correnti	13		8.161			8.161
Disponibilità liquide	14		29.479			29.479
TOTALE ATTIVITA'			74.245	11.016	43	85.304
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	16		61.649			61.649
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	15.720	75	4.461	20.256
Altre passività non correnti	21		2.494			2.494
Debiti verso banche correnti	16		16.918			16.918
Altre passività finanziarie correnti	23		1.951			1.951
Debiti commerciali	24		40.552			40.552
Altre passività correnti	26		51.400			51.400
TOTALE PASSIVITA'			190.686	75	4.461	195.222

Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Per il 31 dicembre 2019 si segnala che le variazioni di fair value degli Altri debiti finanziari non correnti si riferiscono prevalentemente al peggioramento del MTM del derivato sottoscritto in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; mentre tra le altre variazioni non monetarie sono indicati gli impatti che l'introduzione del nuovo principio IFRS 16 ha avuto sui debiti finanziari correnti e non correnti e la variazione dei debiti per put options (per maggiori dettagli si rimanda alle Note 16, 17, 21 e 22 del presente documento).

<i>In Euro/000</i>	Saldo al 31 dicembre 2018	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Variazione area di consolidamento	Saldo al 31 dicembre 2019
Debiti bancari correnti	16.918	(2.317)				14.601
Debiti bancari non correnti	61.648	(3.331)				58.318
Altri debiti finanziari correnti	2.224	1.014		3.968		8.205
Altri debiti finanziari non correnti	21.042	16.072	691	26.832		48.582

<i>In Euro/000</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Variazione area di consolidamento	Saldo al 31 dicembre 2018
Debiti bancari correnti	7.888	3.840			5.191	16.918
Debiti bancari non correnti	52.040	7.936			1.672	61.649
Altri debiti finanziari correnti	534	1.690				2.224
Altri debiti finanziari non correnti	5.192	(181)	(203)	16.235		21.042

SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include i dati economici e patrimoniali di Italian Exhibition Group S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Italian Exhibition Group S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2019 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 non differisce da quella del 31 dicembre 2018. Rispetto all'esercizio precedente si ricorda invece che il conto economico del Gruppo IEG accoglie interamente i risultati di Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l. (fusa in Prostand S.r.l. in data 1° aprile 2019, con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2019) entrate a far parte del Gruppo in data 1° settembre 2018 e di due mesi aggiuntivi di FB International Inc. consolidata per la prima volta in data 1° marzo 2018.

Per quanto riguarda le società collegate e le joint venture si segnala che:

- in data 26 febbraio 2019 è avvenuta la costituzione della società Destination Services S.r.l., società a controllo congiunto che si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici;
- In data 18 aprile 2019 Fairsystem S.r.l. è stata posta in liquidazione e in data 9 dicembre 2019 il bilancio di liquidazione e il piano di riparto sono stati approvati dall'assemblea dei soci;
- Nel corso dell'esercizio Prostand S.r.l. ha acquisito un ulteriore 1,5% quota di partecipazione in Cesena Fiere S.r.l..

AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 10 ottobre 2019, la Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del ramo d'azienda di FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico dell'omonima manifestazione biennale pari. Il prezzo dell'acquisto è stato fissato in 150 mila euro, corrisposti in denaro e una quota variabile pari al 9% del fatturato complessivo, conteggiato in 55 mila euro - al netto dell'IVA, ove dovuta - effettivamente incassato da Italian Exhibition Group S.p.A. derivante dall'edizione 2020 della manifestazione fieristica, ed in ogni caso, in misura non inferiore a 25 mila euro. La differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il fair value del corrispettivo concordato è stato allocato in via provvisoria, come concesso dallo IAS 36, ad avviamento per un importo pari a 205 mila euro.

Il 18 dicembre 2019, IEG S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da Fiera di Forlì S.p.A. per l'acquisto del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico della manifestazione Fieravicola, biennale dispari, per un valore di 800 mila euro, corrisposti interamente in denaro. Nella seguente tabella sono esposti i valori provvisori dell'operazione in oggetto:

<i>Euro/000</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (<i>valori provvisori</i>)
Immobilizzazioni immateriali	0	750
Immobilizzazioni materiali	50	0
Totale Attivo Netto Acquisito	50	750
Costo dell'acquisizione		800
Avviamento		50

Con decorrenza 1° marzo 2018 la Capogruppo, tramite IEGUSA Inc., ha finalizzato l'acquisto del 51% delle quote di partecipazione in FB International Inc e nel corso dell'esercizio si è provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised in relazione all'avviamento provvisorio emerso al 30 giugno 2018 dall'acquisizione di FB International Inc. pari a 5.315 mila USD (4.367 mila euro).

Attraverso le valutazioni effettuate in sede di PPA non sono stati identificati intangibili separabili dall'avviamento stesso. Si è provveduto invece a rideterminare il fair value del corrispettivo pagato che passa da 6.885 mila USD a 6.859 mila USD, riduzione intervenuta in seguito alla definizione del valore definitivo di una passività di cui il venditore doveva tenere indenne IEG USA. Come conseguenza il valore definitivo dell'avviamento si è attestato a 5.290 mila USD che valorizzato al cambio EUR/USD al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.708 mila euro (4.620 mila euro al cambio puntuale al 1° marzo 2018).

L'avviamento emerso dall'operazione di acquisizione di FB International Inc. è stato oggetto di impairment test a livello di Gruppo IEG coerentemente con le sinergie attese dall'aggregazione che si prevede portino benefici al Gruppo. In linea con le previsioni dello IAS 36 par. 80, il Gruppo IEG:

a) rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento derivante dalla Business Combination FB sarà monitorato per finalità gestionali interne e

b) non risulta essere maggiore dell'unico settore operativo determinato in conformità all'IFRS 8 Settori operativi.

Nella seguente tabella sono riportati i valori definiti espressi in migliaia di USD dell'operazione in oggetto.

<i>FB International Inc - USD/000</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (<i>valori definitivi</i>)
Immobilizzazioni materiali	1.775	1.775
Attività finanziarie non correnti	8	8
Crediti commerciali	6.317	6.317
Altre attività correnti	59	153
Disponibilità liquide	1.245	1.245
Passività per imposte differite	(7)	(7)
Debiti verso banche correnti	(430)	(430)
Debiti commerciali	(4.659)	(4.659)
Debiti tributari per imposte dirette	(4)	(404)
Altre passività correnti	(2.193)	(920)
Totale Attivo Netto Acquisito	2.111	3.078
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)		(1.508)
Costo dell'acquisizione		6.860
Avviamento		5.290
Avviamento convertito in EURO al 1° marzo 2018		4.620

Con decorrenza 1° settembre 2018 la Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del 80% delle quote di partecipazione in Prostand S.r.l. la quale contestualmente ha acquisito in pari data il 100% di Colorcom S.r.l..

Nel corso del periodo, si è provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised in relazione all'avviamento provvisorio emerso al 1° settembre 2018 in seguito alla citata operazione di acquisizione, pari a 9.166 mila euro.

Attraverso le valutazioni effettuate in sede di PPA non sono stati identificati intangibili separabili dall'avviamento stesso. Si è provveduto invece a rideterminare il fair value dei valori acquisiti che passa da 1.885 mila euro a 1.060 mila euro per effetto della corretta identificazione dei debiti verso i soci venditori in quanto alcuni corrispettivi a loro riconosciuti e corrisposti dalla Prostand, in un primo momento erano stati imputati totalmente a remunerazione della loro attività lavorativa in favore della società, mentre in seguito alle analisi svolte sono stati più coerentemente imputati a prezzo dell'acquisizione. Come conseguenza il valore definitivo dell'avviamento si è attestato a 8.860 mila euro.

Nella seguente tabella sono riportati i valori definiti espressi in migliaia di euro dell'operazione in oggetto.

Consolidato Prostand Colorcom - EURO/000	(A) Valori contabili alla data di acquisizione	(B) Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	5.187	233
Immobilizzazioni materiali	7.125	6.961
Partecipazioni	959	959
Imposte anticipate	0	319
Rimanenze	542	542
Crediti	9.303	9.025
Disponibilità liquide	1.117	1.117
Ratei e risconti attivi	446	446
Debiti per TFR	(865)	(939)
Debiti verso soci per finanziamenti	(676)	(676)
Altri debiti verso soci	0	(1.144)
Debiti verso banche	(6.510)	(6.510)
Acconti	(1.286)	(1.286)
Debiti verso fornitori	(6.808)	(6.808)
Debiti verso controllante	(224)	(224)
Debiti tributari	(106)	(106)
Debiti verso istituti di sicur. e previd. sociale	(88)	(88)
Altri debiti	(511)	(511)
Ratei e risconti passivi	(250)	(250)
Totale Attivo Netto Acquisito (Patrimonio Netto)	7.356	1.060
Interessenze di minoranza valutate al fair value (20%)		212
Costo dell'acquisizione (quota 60%)		7.408
Fair Value Opzione Put a prezzo fisso (quota 20%)		2.300
Avviamento (valore definitivo)		8.860

Costo dell'acquisizione (definitivo):

Corrispettivo in denaro	5.926
Corrispettivo in denaro differito a bt (ritenute a garanzia)	494
Corrispettivo in denaro differito a lt (ritenute a garanzia)	988
Totale costo dell'acquisizione 60% (definitivo)	7.408
Put option acquisto ulteriore 20% Soci storici Prostand attualizzato	2.300
Totale costo dell'acquisizione (definitivo)	9.708

PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

A partire dal 1° Gennaio 2019 il Gruppo si è uniformato al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo - ad eccezione dei leasing con una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore - secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8 del principio. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

Il Gruppo ha applicato il principio applicando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti contrattualmente alla data di accensione del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data del 1 gennaio 2019, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari al valore iniziale della passività attualizzata al netto del fondo ammortamento cumulato dalla data di accensione del contratto alla data dell'applicazione iniziale del presente principio. Inoltre, i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati. Si segnala che è stato preferibile utilizzare il tasso di finanziamento marginale del locatario rispetto al tasso di interesse implicito dei leasing non essendo quest'ultimo di facile determinazione. Come indicato nel principio, non sono stati inclusi nell'attività per diritto d'uso e nella relativa passività attualizzata gli importi variabili da corrispondere al verificarsi di determinate condizioni future.

Per i contratti di sub-locazione il Gruppo ha provveduto ad iscrivere un credito finanziario per leasing al valore attuale degli incassi dovuti contrattualmente alla data di accensione del contratto utilizzando lo stesso tasso di finanziamento marginale applicato per il contratto di locazione correlato e stornando l'attività consistente nel diritto di utilizzo relativa al contratto di locazione.

In particolare, l'importo delle attività nette (Right of use) iscritte alla data della prima applicazione ammonta a 30,3 milioni di euro (immobilizzazioni materiali nette pari a 29,8 milioni di euro e crediti per imposte anticipate per 0,6 milioni di euro) e l'importo delle passività finanziarie per leasing a 32 milioni di euro, conseguentemente gli effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019 sul patrimonio netto sono pari ad euro 1,8 milioni di euro.

Nella presente relazione finanziaria annuale, l'importo delle attività relative ai diritti di utilizzo è stato incluso nella situazione patrimoniale finanziaria alla voce Immobilizzazioni materiali e le passività per leasing alla nuova voce Passività finanziarie per diritto d'uso (correnti e non correnti).

I contratti di leasing stipulati dal Gruppo sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione di immobili, terreni ed autovetture.

Il gruppo ha scelto di applicare i seguenti espedienti pratici previsti dal principio contabile:

- per l'attualizzazione dei flussi di pagamento futuri sono state considerate sia le componenti leasing che le componenti non leasing dei contratti di leasing in essere (come indicato nel paragrafo 15 del principio);
- iscrizione a patrimonio netto dell'effetto cumulato retroattivo per l'applicazione del presente principio al 1° gennaio 2019 senza rideterminare i dati del periodo comparativo come previsto dall'approccio semplificato (indicato nei paragrafi C7 – C13);
- aggregazione di un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili (come i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile).

Di seguito vengono riepilogati gli impatti che sono stati recepiti nel bilancio consolidato del gruppo a partire dal 1° gennaio 2019 e la situazione al 31 dicembre 2019:

Segno (+) = Dare

Segno (-) = Avere

Valori in Euro/000	01/01/2019 pre IFRS 16	Impatto IFRS 16	01/01/2019	31/12/2019 pre IFRS 16	impatto IFRS 16	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE						
Immobilizzazioni materiali nette	182.315	29.786	212.101	183.324	25.849	209.173
Crediti per imposte anticipate	991	562	1.553	1.286	655	1.940
Crediti finanziari correnti	0	0	0		164	1.636
Crediti finanziari non correnti	0	0	0		840	1.364
Ratei e risconti passivi	(1.983)	(130)	(2.113)	(641)	(137)	(778)
Debiti comm.li	(40.553)	0	(40.553)	(35.419)	441	(34.978)
Debiti finanziari correnti	(2.224)	(3.219)	(5.442)	(4.237)	(3.968)	(8.205)
Debiti finanziari non correnti	(21.042)	(28.829)	(49.871)	(22.467)	(26.115)	(48.582)
Perdite a nuovo degli azionisti della cont.nte	4.232	1.696	5.928	(19)	1.700	1.680
Capitale e riserve di competenza delle minoranze	(2.043)	134	(1.909)	(2.509)	134	(2.374)
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite				(178.710)	109	(178.601)
Costi per godimento beni di terzi				4.349	(3.856)	492
Ammortamenti				13.069	3.491	16.559
Proventi e oneri finanziari				3.281	784	4.065
Imposte sul reddito				7.179	(91)	7.088
Totale impatto su risultato esercizio				(13.073)	436	(12.637)

La differenza tra gli impegni indicati al bilancio al 31 dicembre 2018 relativi a leasing operativi ed affitti e la passività derivante dall'impatto dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 indicati nelle presenti Informazioni finanziarie periodiche sono esposte qui di seguito:

Valori in Euro/000	Valori al 31.12.2018	Valori al 01.01.2019 (passività finanziarie iscritte a bilancio per IFRS 16)	Differenze
Impegni finanziari correnti	(3.259)	(3.219)	(40)
Impegni finanziari non correnti	(29.516)	(28.829)	(687)
Totale impegni	(32.775)	(32.048)	(727)

Le differenze indicate si riferiscono principalmente a diverse considerazioni sulla durata dei contratti effettuate in sede di analisi dei contratti esistenti alla data di adozione al nuovo principio contabile.

Si segnala che l'importo dei canoni relativi ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 383 mila euro. L'importo dei pagamenti variabili sostenuti nel 2019 a seguito del raggiungimento di determinate condizioni future è stato pari a 109 mila euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2019 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche, che non hanno comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG, riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement*. Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- *Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- *Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation*. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il

soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'*IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*. Gli impatti registrati nel bilancio del Gruppo IEG derivanti dall'applicazione del presente principio sono ampiamente descritti nel presente documento.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dei competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. E' consentita applicazione anticipata.

Sono inoltre in corsi di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- Amendment allo IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- *Interest Rate Benchmark Reform*. Il principio modifica alcuni dei requisiti specifici di hedge accounting al fine di mitigare gli effetti sui bilanci dell'incertezza della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"). In aggiunta, la pubblicazione, richiede alle società di fornire un'informativa a beneficio degli investitori in merito agli impatti che la riforma avrà sugli strumenti di copertura in essere. L'emendamento entrerà in vigore con data efficacia 1 gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- *IFRS 17 – Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e

debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- Amendment allo IFRS 3 – *Business combinations*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relative al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITÀ NON CORRENTI****1) Immobilizzazioni materiali**

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018					Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Spostamenti	Effetto Cambi	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	251.530	2.039			5.648		18
Ammortamenti	(100.008)			(4.936)			(6)
Totale terreni e fabbricati	151.522	2.039	0	(4.936)	5.648	0	11
Impianti e macchinario							
Valori di carico	71.742	1.405	(3)	0	1.874		640
Ammortamenti	(63.017)		3	(1.666)	8		(391)
Totale impianti e macchinari	8.725	1.405	0	(1.666)	1.882	0	249
Attrezzature industriali e Commerciali							
Valori di carico	14.299	2.656	(1.158)		126		17.456
Ammortamenti	(12.838)		1.067	(1.647)	75	(10)	(10.041)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.461	2.656	(91)	(1.647)	200	(10)	7.414
Altri beni							
Valori di carico	18.381	1.596	(24)				1.842
Ammortamenti	(13.734)		21	(944)	(73)	(3)	(1.004)
Totale Altri beni	4.647	1.596	(3)	(944)	(73)	(3)	838
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	7.720	1.331			(7.658)		
Totale Immobilizzazioni in corso acconti	7.720	1.331	0	0	(7.658)	0	0
TOTALE	174.075	9.027	(94)	(9.193)	0	(13)	8.512

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019							Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Decrementi/ Svalutazioni	Amm.	Amm. IFRS16	Spost.	Effetto cambi	
Terreni e fabbricati									
Valori di carico	259.234	1.221	38.471	(40)			315		
Ammortamenti	(104.949)	(2)	(9.369)		(4.982)	(3.422)	0	2	
Totale terreni e fabbricati	154.284	1.218	29.102	(40)	(4.982)	(3.422)	315	2	0
Impianti e macchinario									
Valori di carico	75.657	1.957		(74)			(10)		
Ammortamenti	(65.062)			29	(1.858)		22		4
Totale impianti e macchinari	10.595	1.957	0	(45)	(1.858)	0	13	0	4
Attrezzature industriali e commerciali									
Valori di carico	33.307	2.328		(316)	0		(203)	41	
Ammortamenti	(23.324)	0		276	(3.064)		203	(10)	(1)
Totale attrezzature industriali e commerciali	9.984	2.328	0	(39)	(3.064)	0	0	31	(1)
Altri beni									
Valori di carico	21.796	1.966	322	(112)			419	(17)	
Ammortamenti	(15.737)		(84)	83	(1.207)	(69)	(318)	(12)	(4)
Totale Altri beni	6.059	1.966	238	(30)	(1.207)	(69)	100	(29)	(4)
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.393	4.717					(346)		
TOTALE	182.315	12.187	29.340	(154)	(11.112)	(3.491)	82	5	0

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2019 è pari a circa 176 milioni di euro e registra una variazione netta in aumento per 22 milioni di euro. Gli incrementi, pari a circa 30 milioni di euro, sono quasi interamente attribuibili all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 (si rimanda al paragrafo "Prima applicazione di nuovi principi contabili" per ulteriori dettagli), mentre per 1,2 milioni sono riconducibili principalmente agli investimenti effettuati nell'anno dalla Capogruppo per la realizzazione dei nuovi uffici (434 mila), per la realizzazione di nuovi bagni nella sede di Rimini (241 mila), per l'acquisto di terreni attigui al quartiere fieristico di Vicenza (117 mila) e per ulteriori migliorie ai due poli fieristici per 368 mila euro.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2019 è pari a 10,6 milioni di euro e rileva una variazione netta in aumento per 71 mila euro. Gli incrementi del 2019 pari a complessivi 1,9 milioni, si riferiscono principalmente agli investimenti della Capogruppo per complessivi 1,3 milioni, impiegati principalmente per la realizzazione di un sistema di supervisione clima e luci ed alla realizzazione di impianti per uffici e padiglioni. La voce rileva inoltre gli investimenti delle società del gruppo Prostand per l'acquisto di macchinari di produzione per 506 mila euro ed impianti specifici ed investimenti effettuati dalla società Summertrade per acquisto ed installazione di nuove attrezzature nella sede di Rimini e nei locali di Riva del Garda per complessivi 143 mila euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 9.2 milioni, rileva una variazione netta in diminuzione per 745 mila euro. L'incremento dell'anno, pari a 2,3 milioni, si riferisce principalmente ad investimenti effettuati per la maggior parte dalle società di allestimento per l'acquisto di strutture per la realizzazione di stand fieristici di cui 964 mila euro relativi a Prostand S.r.l. e 899 mila euro relativi a FB International Inc. La quota residua è relativa ad investimenti della Capogruppo in attrezzature tecnologiche (ledwall e monitor), presidi antincendio ed altre attrezzature funzionali ai padiglioni fieristici.

La categoria «**Altri beni**» con un saldo pari a circa 7 milioni presenta una variazione netta in aumento di 966 mila euro ed un incremento di 2,2 milioni di euro, composto principalmente da 322 mila euro derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16 e di 1,9 milioni in:

- investimenti della Capogruppo di cui 193 mila euro relativi a macchine d'ufficio, 281 mila euro relativi a migliorie svolte sugli uffici presi in locazione a Milano ed arredamenti per l'ammodernamento dei nuovi uffici della sede riminese, 147 mila euro per mezzi di trasporto e 428 in impianti di rete e materiali vari;
- investimenti di Summertrade S.r.l. di cui 447 mila euro principalmente dovuti ad acquisto di nuovi automezzi per il trasporto di pasti, derrate alimentari e attrezzature e all'acquisto di nuovi punti cassa per l'adeguamento alla gestione elettronica del flusso dei corrispettivi, 53 mila euro per mobili e arredi;
- investimenti della controllata FB International Inc. per 365 mila euro relativi principalmente ad arredi per stand, attrezzature informatiche e mobilio;

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un incremento netto di 4.7 milioni, attribuibile interamente a progetti di ampliamento/riqualificazione delle "venues" della Capogruppo. La voce rileva inoltre uno spostamento di 346 mila per l'entrata in esercizio dei nuovi uffici presso la sede di Rimini.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018					Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	3.362	225					3.587
Fondo ammortamento	(2.980)			(230)			(3.210)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	382	225	0	(230)	0	0	377
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	11.021					8	11.029
Fondo ammortamento	(1.980)			(477)			(2.457)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.040	0	0	(477)	0	8	8.572
Avviamento	8.402	13.489	0	0	(99)	0	21.792
Valore di carico	4.544	347			99	225	5.214
Fondo ammortamento	(2.627)			(556)			(3.183)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	1.917	347	0	(556)	99	225	2.031
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.742	14.060	0	(1.263)	0	233	32.771

	Saldo al 31/12/2018 (*)	Variazioni esercizio 2019					Saldo al 31/12/2019
		Incrementi netti	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	3.587	588			18		4.192
Fondo ammortamento	(3.210)			(278)			(3.489)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	377	588		(278)	18	0	704
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	11.029	661	(51)		33		11.672
Fondo ammortamento	(2.457)			(593)			(3.050)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.572	661	(51)	(593)	33		8.622
Avviamento	21.792	233				89	22.114
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	46					46
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	5.214	4.689	(60)		(133)		9.709
Fondo ammortamento	(3.183)			(975)			(4.158)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	2.031	4.689	(111)	(975)	(133)	89	5.551
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32.771	6.215	(111)	(1.846)	(82)	89	37.036

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla Capogruppo per acquisto e sviluppo dei nuovi software CRM (gestione commerciale clienti) per 313 mila euro e Bravo Solution (gestione acquisti) per 127 mila euro. La parte residua pari a 92 mila euro è imputabile ai nuovi software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni), Power BI (Business Intelligence) e sviluppo di software già esistenti utilizzati da diverse società del gruppo.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» registra un incremento netto rispetto al precedente esercizio per 50 mila euro. Gli Investimenti dell'esercizio sono relativi principalmente all'acquisto della Capogruppo del marchio Fiera Avicola per 600 mila euro, del marchio Golditaly per 24

mila euro e per acquisto di licenze d'uso software da parte di Prostand per 36 mila euro. Si segnala inoltre una svalutazione di 51 mila euro necessaria per allineare il valore del marchio "Gluten free", di proprietà di Exmedia S.r.l. in liquidazione ai valori di possibile realizzo.

Si segnala che la voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2019 il saldo di tale voce è pari a circa 22.114 mila euro. Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio del Gruppo.

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
<i>Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza</i>	7.948	7.948
<i>Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIMAST (provvisorio)</i>	205	-
<i>Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIERAVICOLA (provvisorio)</i>	50	-
<i>Altri Avviamenti</i>	355	355
<i>Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.</i>	4.709	4.642
<i>Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l.</i>	8.847	8.847
TOTALE AVVIAMENTI	22.115	21.792

Gli incrementi dell'anno sono riferiti alla differenza tra il prezzo pagato e il fair value delle attività nette acquisite dei due rami d'azienda riferibili alle due manifestazioni FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e Fieravicola - Salone Internazionale Avicolo, per complessivi 255 mila euro. L'avviamento provvisorio emerso dalle citate operazioni è stato allocato alla CGU IEG e sarà sottoposto, entro i dodici mesi dalla data di acquisizione (rispettivamente 10 ottobre 2019 e 18 dicembre 2019) a specifiche analisi in relazione al fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito.

Trattandosi di acquisizioni recenti e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dei business acquisiti, si ritiene che i prezzi di acquisto pagati per le società siano ancora rappresentativi del loro fair value, pertanto, nelle more del completamento del processo di Purchase Price Allocation, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità del valore degli avviamenti provvisori iscritti.

La restante parte dell'incremento rispetto al precedente esercizio è relativa a differenze di cambio rilevate per l'avviamento in dollari emerso dall'acquisto di FB International Inc. nel bilancio di IEGUSA Inc. (pari a 5.290 mila USD).

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di cGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle

reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Gli avviamenti relativi alle operazioni di acquisto FB International, Prostand e Colorcom, per un valore complessivo di 13.556 mila euro, sono stati allocati al gruppo di CGU rappresentanti i flussi emergenti dal bilancio consolidato coincidente con il settore operativo del Gruppo IEG (indicate per brevità come "CGU GRUPPO IEG") in quanto gli elementi rappresentativi del goodwill ci si aspetta genereranno un beneficio indistinto per tutto il gruppo sia per la porzione dei servizi di allestimento, sia per la porzione di business fieristico. Tali elementi si concretizzano nelle sinergie derivanti dalla collaborazione commerciale per lo sviluppo della vendita di area espositiva e allestimenti, dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di eventuali duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi di acquisto, al consolidamento di specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per le "CGU GRUPPO IEG", costituito principalmente dalla CGU IEG, CGU FB, CGU Prostand e CGU Summertrade si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) della Gruppo. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando:

- Piano Industriale Consolidato 2019 -2023 e Piano Industriale della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2018 ed inclusivo degli effetti delle deliberazioni successive;
- Budget 2020 Consolidato e della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,4%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2023 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, January 2020, International Monetary Fund).

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 8,18% che include uno Small Size Premium del 3,39%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps).

Dai test di impairment effettuati per le "CGU GRUPPO IEG", alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Al fine di testare ulteriormente il valore recuperabile delle "CGU GRUPPO IEG" sopra descritte sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1%) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4%)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10%) combinata con la variazione del WACC (+/- 1%)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e separato della Capogruppo.

Conformemente alle prescrizioni dei principi contabili internazionali, gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non sono riflessi nei valori di bilancio - in quanto, pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, il Gruppo considera appropriato il presupposto della continuità aziendale - ma devono essere oggetto di informativa in relazione all'impatto sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Pertanto, i piani previsionali ai fini dell'"impairment test" non riflettono gli effetti dell'emergenza sanitaria in quanto alla data del bilancio tali effetti non erano ipotizzabili.

Qualora la crisi dovesse evolvere in un prevedibile scenario in occasione delle prossime "reporting date", detto scenario costituirà la base per la possibile revisione delle stime previsionali.

Tuttavia, come richiesto dallo IAS 10, paragrafo 21, nonostante l'estrema difficoltà di effettuare stime realistiche degli impatti della pandemia in atto, è stata altresì condotta dalla Direzione del Gruppo una simulazione tesa a considerare i possibili effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui flussi di cassa nell'anno 2020 delle "CGU GRUPPO IEG".

Da tale simulazione è emerso che l'impatto negativo sui flussi di cassa non comporterebbe criticità sul valore contabile degli avviamenti.

Peraltro, le analisi di sensitività predisposte nell'ambito dell'impairment test presentano risultanze con effetti ancor più penalizzanti rispetto a quelli individuati ai fini della simulazione Covid-19.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il relativo business plan di ogni CGU/Gruppi di CGU ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Gli investimenti in «**Altre immobilizzazioni immateriali**» sono interamente riferibili alla Capogruppo e nello specifico per 4.426 sono relativi all'iscrizione di asset delle manifestazioni Golditaly e Oro Arezzo e 150 mila euro sono relativi all'iscrizione di asset per la manifestazione Fiera Avicola.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso % al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni 2019				Saldo al 31/12/2019
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamenti	
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A.	28,50%	863	75		70		1.008
Fairsystem Int Exhibition Services S.r.l.	31,25%	138		(138)			-
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	34					34
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.634			9		1.643
Eventi Oggi S.r.l.	15,30%	4				(4)	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		2.672	75	(138)	79	(4)	2.685
Imprese a controllo congiunto							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	281	25	(3)	(18)		285
DV Global Link LLC	49,00%	0	410	(127)	(283)		0
Destination Services srl	50,00%	0	65				65
EAGLE Asia	50,00%	1.213	256	2	(69)		1.403
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		1.494	756	(128)	(370)	-	1.752
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		4.166	831	(266)	(291)	(4)	4.437

La voce in oggetto al 31 dicembre 2019 è pari a 4.437 mila euro e subisce un aumento netto di 271 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 833 mila euro e sono riferiti principalmente per 410 mila euro al conferimento di capitale in DV Global Link mediante rinuncia al credito non diluitiva da parte della Capogruppo, per 258 mila euro all'ulteriore conferimento di capitale in EAGLE Asia effettuato al fine di sostenere

l'acquisto di Chengdu Eagle ZhongLian Exhibition Ltd, società di diritto cinese operante nella realizzazione di manifestazioni sull'ambiente.

Si informa come nel corso dell'anno si sia conclusa la procedura di liquidazione di Fairsystem, per la quale si registra un decremento pari a 138 mila euro. Infine come precedentemente riportato costituzione in data 26 febbraio 2019 la Capogruppo ha partecipato alla costituzione della società Destination Services S.r.l., società a controllo congiunto che si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 291 mila euro.

4) Altre partecipazioni

	Possesso % al 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni 2019				Saldo 31/12/2019
			Incr.	Decr.	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62					62
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	10.943			(156)		10.786
Rimini Welcome Scarl	10%	-	10				10
Eventi oggi	15,30%	-				4	4
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	10					11
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		11.016	10		(156)	4	10.873

La voce ammonta ad euro 10.873 mila e subisce un decremento netto di 143 mila euro dovuto principalmente alla svalutazione per 156 mila euro della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi.

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. è valutata al FV (through OCI without recycling) che gli amministratori di IEG hanno valutato coincidere, per questa tipologia di società, con l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Ciò in quanto tale criterio approssima nelle circostanze il "fair value" della partecipata stimato come somma delle parti in quanto le attività e le passività della Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. sono costituite:

- da attività e passività finanziarie, ovvero crediti commerciali, disponibilità liquide, debiti commerciali e debiti verso banche, i quali hanno un valore contabile che non differisce significativamente dal loro fair value.
- dall'attivo immobilizzato "Palacongressi di Rimini", oggetto di relazione di stima recente da parte di un perito indipendente.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 33) "Imposte sul reddito".

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti per IRES/IRAP anticipata	5.090	4.172
Totale crediti per imposte anticipate	5.090	3.878
Fondo IRES Differita	(3.150)	(3.181)
Totale debiti per imposte differite	(3.150)	(3.181)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.940	991

6) Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Le «Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso» pari a 840 mila euro sono relative all'iscrizione iniziale del nuovo principio IFRS16 e nello specifico si riferiscono a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso.

7) Attività finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo 31/12/2019
		Incrementi/decrementi	Rivalutaz/Svalutazioni	Spostamenti	IFRS16	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.082			(1.082)		-
Obbligazioni UNIPOL	49			(49)		-
Azioni Gambero Rosso	40					40
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4					4
Polizza TFR	421	10				431
Security Deposit USA	230	(230)				-
Crediti v soci di minoranza	-	49				49
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.826	(169)		(1.132)		524

La voce ammonta a 524 mila euro (1.826 mila al 31 dicembre 2018). La variazione di periodo è dovuta principalmente a:

- Capitalizzazione degli interessi di periodo pari a 10 mila euro;
- decremento del Security Deposit USA iscritto in FB International Inc. per 230 mila euro;
- riclassifica nella sezione delle Attività finanziarie a breve termine dei due strumenti finanziari polizza BNL S.p.A. e obbligazioni Unipol per complessivi 1.132 mila euro, essendo la loro scadenza prevista entro i prossimi 12 mesi.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 152 mila euro (117 mila euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	281	221
Prodotti in corso di lavorazione	-	162
Prodotti finiti e merci	676	503
TOTALE RIMANENZE	956	885

Le «Rimanenze» ammontano a 956 mila euro (885 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono relative alla società di ristorazione Summertrade S.r.l. e di allestimenti Prostand S.r.l..

10) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso clienti	33.713	33.977
Crediti verso imprese collegate	132	156
Crediti verso imprese a controllo congiunto	54	49
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	33.899	34.182

I «Crediti verso clienti» ammontano ad 33.713 mila euro, in decremento di 200 mila euro rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 132 mila euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati dalla Capogruppo e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati nell'esercizio, relativi alle spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai.

Si evidenzia che alla voce «Crediti verso clienti» sono compresi 47 mila euro verso la Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., partecipata dalla Capogruppo al 18,38% e crediti verso la controllante Rimini Congressi per 491 mila euro.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var. Area consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	740	(51)	130			819
Fondo svalutazione crediti tassato	3.412	(450)	1.004			3.965
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.152	(501)	1.134			4.784

11) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti tributari per imposte dirette	505	20
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	505	20

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce a crediti per imposte dirette principalmente relative a FB International Inc. e Prostand S.r.l..

12) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Imprese a controllo congiunto	292	523
DV Global Link LLC	292	523
Crediti per locazioni attive su diritti d'uso	164	-
Titoli a breve termine	1.180	-
Polizza BNL	1.093	-
Obbligazioni Unipol	59	-
Security deposit USA	28	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	1.636	523

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 1.636 mila euro, in incremento di 1.113 mila euro rispetto allo scorso esercizio. La variazione deriva da:

- riclassifica dei titoli a breve termine che fino allo scorso esercizio erano di scadenza superiore ai 12 mesi per un importo di 1.180 mila euro;
- iscrizione di crediti per locazioni attive su diritti d'uso a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS16 per 164 mila euro;
- riduzione dei crediti finanziari verso DV Global Link LLC per 231 mila euro.

13) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Altri crediti tributari	481	3.266
Crediti verso altri	1.180	1.561
Ratei e risconti attivi	723	1.389
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	3.472	1.944
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	5.856	8.161

Le «Altre attività correnti» ammontano a 5.856 mila euro, in decremento di 2.305 mila euro rispetto allo scorso esercizio. La variazione è principalmente dovuta al decremento degli altri crediti tributari i quali si riferiscono in larga parte a crediti verso l'erario per IVA.

I «Crediti verso altri» ammontano a 1.180 mila euro e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Fornitori c/anticipi	727	803
Crediti verso fornitori	111	72
Crediti verso dipendenti	32	85
Crediti v/enti previdenziali	24	23
Depositi cauzionali	13	13
Agenti c/anticipi	49	47
Crediti diversi	224	517
TOTALE Crediti verso altri	1.180	1.561

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2019 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

14) Disponibilità liquide

La voce ammonta a 22.198 mila euro (29.479 al 31 dicembre 2018) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2018 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO****15) Patrimonio Netto**

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018 (*)
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	8.777			437		9.213
Riserve statutarie	2.369			44		2.413
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva IAS transition	0					0
Riserva CFH	0		(75)			(75)
Riserva attuariale	(262)	33				(229)
Riserva da conversione	(27)	397				370
Riserva OCI	(30)	324				294
Riserva put option	-		(12.105)			(12.105)
Utili (Perdite) a nuovo	(7.235)		(40)	8.598	(5.556)	(4.232)
Utile (Perdita) d'esercizio	9.079	10.348		(9.079)		10.348
PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE	105.564	11.056	(12.220)	0	(5.556)	98.891
Capitale e riserve di terzi	462	1.483		97		2.043
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(14)		(7)			(21)
Utile (Perdita) competenza di terzi	97	533		(97)		533
PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE	554	2.016	(7)	0	0	2.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	106.118	13.119	(12.227)	0	(5.556)	101.454

	Saldo al 31/12/2018 (*)	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	9.213			493		9.706
Riserve statutarie	2.413			49		2.462
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva IAS transition	0					0
Riserva CFH	(75)		(342)			(417)
Riserva attuariale	(229)		(155)			(384)
Riserva da conversione	370	106				476
Riserva OCI	294		(156)			138
Riserva put option	(12.105)					(12.105)
Utili (Perdite) a nuovo	(4.232)		(1.699)	9.806	(5.556)	(1.680)
Utile (Perdita) d'esercizio	10.348	12.861		(10.348)		12.861
PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE	98.891	12.966	(2.352)	-	(5.556)	103.950
Capitale e riserve di terzi	2.043		(106)	533	(73)	2.396
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(21)		(9)			(30)
Utile (Perdita) competenza di terzi	533		(224)	(533)		(224)
PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE	2.563	-	(340)	-	(73)	2.150
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	101.454	12.966	(2.691)	-	(5.629)	106.100

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2019 è per 103,9 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della controllante e per 2,1 milioni di euro di pertinenza delle minoranze.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 52.214.897 ed è suddiviso in 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del gruppo sono dovute a:

- risultato d'esercizio conseguito pari a 12,6 milioni di euro di cui 12,8 milioni di euro utile di competenza degli azionisti della controllante e una perdita di 0,2 milioni di euro di competenza delle minoranze;
- distribuzione di dividendi relativi al risultato d'esercizio della Capogruppo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 per 5,6 milioni di euro;
- applicazione iniziale dell'IFRS16 – Leases che ha comportato una riduzione degli utili a nuovo per complessivi 1,8 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro di competenza degli azionisti della controllante e 0,1 milioni di euro di competenza delle minoranze

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	116.893	9.852
Società del gruppo valutate con il metodo del Patrimonio Netto	8	34
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(14.084)	
- Risultati pro quota delle partecipate	1.120	(383)
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(13.585)	(704)
- Differenza di consolidamento	13.600	
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	(3)	
Eliminazione svalutazioni di partecipazioni consolidate integralmente		
Distribuzione dividendi		
Altro		17
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	103.950	12.860
Quota di competenza di terzi	2.150	(224)
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	106.100	12.637

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2019	2018
EPS base	0,4167	0,3353
EPS diluito	0,4167	0,3353

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2019	2018
Utile dell'esercizio	12.860.604	10.347.866
Numero di azioni	30.864.197	30.864.197

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del gruppo si riduce complessivamente rispetto all'esercizio precedente di euro 5,6 milioni come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo periodo.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
C/C passivi	34	0
Altre linee di credito a Breve	3.532	7.351
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	766	735
Mutuo Unicredit	388	762
Mutuo BPER Scad. 2019	0	388
Mutuo BPER Scad. 2028	1.311	1.291
Mutuo BNL	1.778	1.778
Mutuo Banco BPM	1.105	1.094
Mutuo Volksbank	1.962	800
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.925	1.902
Mutuo ICCREA (pool)	509	817
Unipol Standby	900	-
Mutuo Unipol	327	-
Altri finanziamenti	67	-
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	14.601	16.918

	Saldo al 31/12/2019	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2018
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	1.629		2.394
Mutuo BPER Scad. 2019			
Mutuo BPER Scad. 2028	11.274	5.816	12.585
Mutuo BNL			1.778
Mutuo Unicredit			387
Mutuo BPM	2.244		3349
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	31.658	23.822	33.578
Mutuo Volksbank	5.199		7.159
Mutuo ICCREA	1.330		418
Unipol Stand-by	4.400		
Mutuo Unipol	447		
Altri finanziamenti	137		
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	58.318	29.638	61.649

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo IEG redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che differisce da quella presente nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nella voce dei Crediti finanziari a medio/lungo termine e Crediti verso collegate.

Gruppo IEG

Posizione finanziaria Netta in base allo schema CONSOB/CESR

Situazione finanziaria Netta Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2019	31/12/2018 (*)
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	211	152
01:02 Banche c/c attivi	21.987	29.327
01:03 Liquidità investita	72	1.405
01:04 Altri crediti a breve	1.152	-
Totale	23.422	30.884
02:01 Banche c/c passivi	(33)	(5.578)
02:02 Altri debiti bancari a breve	(3.599)	(2.490)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(11.083)	(8.849)
02:04 Altri debiti a breve – Put Option	(206)	(273)
02:05 Altri debiti a breve	(3.452)	(797)
02:06 Debiti fin. Verso soci	(464)	(710)
02:07 Debiti fin. correnti per diritti d'uso	(3.968)	-
Totale	(22.806)	(18.698)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	616	12.186
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(58.318)	(61.649)
05:02 Altri debiti a medio/lungo – Put Option	(16.745)	(15.692)
05:06 Altri debiti a medio/lungo – Altri	(494)	(988)
05:07 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.228)	(4.536)
05:08 Debiti fin. non correnti per diritti d'uso	(26.115)	-
Totale	(106.900)	(83.134)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(106.900)	(83.134)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(129.706)	(101.833)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(106.283)	(70.948)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Al 31 dicembre 2019 i debiti bancari sono composti per 66,5 milioni di euro da mutui relativi alla Capogruppo, per 2,7 milioni di euro da mutui relativi a Prostand S.r.l. e in via residuale da FB International Inc, per 3,6 milioni di euro da altri debiti bancari a breve termine relativi quasi interamente ad anticipi fatture salvo buon fine usufruiti da Prostand S.r.l..

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano un complessivo decremento di 5,6 milioni di euro. Si riportano qui di seguito le principali variazioni.

Il finanziamento “Unipol Stand-by” sottoscritto dalla Capogruppo il 22 dicembre 2017 che genera interessi pari all'Euribor 3m maggiorati di uno spread pari a 90 basis points, è utilizzato al 31 dicembre

2019 per 5,3 milioni di euro di cui 0,9 milioni di euro con scadenza entro i 12 mesi. Al termine dello scorso esercizio la linea non era stata utilizzata.

In data 23 aprile 2019 Prostand S.r.l. e Unipol Banca S.p.A. hanno concluso un contratto ai sensi del quale Unipol ha concesso un finanziamento pari a 1 milione di euro con scadenza per il rimborso definitivo al 30 aprile 2022, regolato da un tasso di interesse pari al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di 150 *basis points*. Il rimborso della somma finanziata avverrà mediante il pagamento di 36 rate mensili, consecutive, costanti, posticipate, comprensive di capitale e interessi, con prima scadenza al 31 maggio 2019. Alla data di riferimento il debito residuo per il finanziamento ammonta a euro 774 migliaia, di cui euro 327 migliaia entro 12 mesi.

In data 19 settembre 2019 Prostand S.r.l. e il pool di banche con capofila ICCREA hanno sottoscritto un contratto di finanziamento pari a 2 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, regolato da un tasso di interesse pari al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di 160 *basis points*. Alla data di riferimento il debito residuo per il finanziamento ammonta a 1,8 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro entro 12 mesi.

Si registra complessivamente una riduzione dei debiti bancari a seguito dei rimborsi avvenuti in corso d'anno per finanziamenti pregressi pari a 8,6 milioni di euro e una riduzione degli utilizzi delle linee a breve per 3,8 milioni di euro.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei rapporti di finanziamento descritti di seguito.

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di 33,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019, di cui 31,6 milioni di euro a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 50 milioni (successivamente ridotto ad euro 42 milioni), rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread di 70 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di Italian Exhibition Group S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. dal saldo di 388 mila euro al 31 dicembre 2019, interamente a breve termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato, costituiti da:

Mutuo B.N.L, rivisti con "atto di modifica" del 13 febbraio 2019:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3,5
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

17) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 26,1 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si segnala che la voce include 17.219 mila euro relativi alla società sottoposta a comune controllo Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.

18) Altre passività finanziarie non correnti

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» al 31 dicembre 2019 ammonta a 22.467 mila euro e subisce un incremento di 1.425 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si riporta di seguito la composizione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Fair Value Strumenti derivati	5.228	4.536
Passività finanziaria per Put Option Prostand	7.668	7.642
Passività finanziaria per Put Option FB International Inc.	9.078	8.319
Debiti verso soci di minoranza	222	-
Altre passività finanziarie non correnti	272	544
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	22.467	21.042

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a euro 5.228 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente euro 691 migliaia per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, alla fine del precedente esercizio, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;

- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei due strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2019.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2018	(4.536)	279	(75)
31/12/2019	(5.228)	(218)	(473)

Le voci «Passività finanziaria per put option» sono riferite alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione incrementata per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di minoranza di Prostand S.r.l.. L'incremento complessivo delle due voci rispetto al precedente esercizio, pari a 784 mila euro, è esclusivamente imputabile agli oneri finanziari maturati nel corso del 2019.

Le voci «Debiti verso soci di minoranza» e «Altre passività finanziarie non correnti» accolgono infine il debito di 494 mila euro relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato oltre 12 mesi da erogare rispettivamente ai soci di minoranza attuali e ai precedenti soci.

19) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 543 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo al 31/12/2019
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenzioso	1.458	309	(96)		1.671
Altri fondi rischi	768		(758)		10
Fondo svalutazione partecipazioni	183			(109)	74
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.409	309	(854)	(109)	1.755

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 201 mila euro a seguito di accantonamenti ed utilizzi relativi a cause giuslavoristiche.

In tale ambito si riporta che, con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la «Curatela di Aeradria») ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Capogruppo. Alla data dell'atto di citazione, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% dalla Capogruppo. Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale della Capogruppo. Inoltre, alla medesima data, la Società era controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale. La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi

e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Capogruppo). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e della Società. Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto. Le argomentazioni difensive della Capogruppo, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione della Società alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, la Società era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione della Capogruppo in Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta a indagare i presunti atti di mala gestio posti in essere dagli amministratori di Aeradria S.p.A.. Alla Data odierna la CTU ancora non ha avuto inizio.

La voce «Altri fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso dell'anno è stata versata l'imposta relativa agli anni 2013 2014 e 2015 per un importo complessivo di euro 758 mila euro.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie il valore iscritto al fine di allineamento al patrimonio netto della partecipata DV Global Link, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

20) Fondi relativi al personale

La voce «Fondi relativi al personale» al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.580 mila euro e subisce un incremento di 15 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si riporta di seguito la movimentazione.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo al 31/12/2019
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	spostamenti	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	162	16			178
Fondo Patto di non concorrenza	460				460
Fondo T.F.R.	3.943	1.208	(1.210)		3.942
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.565	1.225	(1.210)		4.580

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre. La variazione di periodo è data per 1.225 mila euro dall'accantonamento a seguito di rivalutazione del fondo pregresso, per 1.210 mila euro ad utilizzi dovuti a fuoriuscite di dipendenti.

Per 178 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 460 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Capogruppo in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato, terminato il rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2018
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2019	2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO	IEG Group SPA	Prostand Srl	Summertrade Srl	TOTAL
Central Assumption	€ 2.719.514	956.740	235.239	3.911.493
Discount rate (+0,25%)	€ 2.652.870	925.731	229.629	3.808.231
Discount rate (-0,25%)	€ 2.788.672	989.360	241.048	4.019.080
Rate of payments Increases (+0,25%)	€ 2.714.772	952.596	234.866	3.902.233
Rate of payments Decreases (-0,25%)	€ 2.724.382	961.058	235.622	3.921.062
Rate of Price Inflation Increases (+0,25%)	€ 2.762.260	981.185	238.831	3.982.276
Rate of Price Inflation Decreases (-0,25%)	€ 2.677.614	933.175	231.714	3.842.503
Rate of Salary Increases (+0,25%)	€ 2.719.514	968.130	235.239	3.922.882
Rate of Salary Decreases (-0,25%)	€ 2.719.514	945.738	235.239	3.900.491
Increase the retirement age (+1 year)	€ 2.733.625	962.829	236.377	3.932.831
Decrease the retirement age (-1 year)	€ 2.704.851	950.361	234.017	3.889.230
Increase longevity (+1 year)	€ 2.719.565	956.755	235.246	3.911.566
Decrease longevity (-1 year)	€ 2.719.458	956.723	235.233	3.911.414
				-
Assumptions of the previous year	€ 2.591.873	885.335	224.477	3.701.686
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€ 2.591.970	885.385	224.492	3.701.846

21) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2,3 milioni di euro (2,4 milioni al 31 dicembre 2018).

PASSIVITÀ CORRENTI

22) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 3.968 mila euro rappresenta la quota corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si segnala che nella voce sono inclusi complessivamente 1.320 mila euro relativi a Società del Palazzo S.p.A., partecipata dalla Capogruppo con una quota del 18,38% di cui 441 mila euro classificati come debiti commerciali precedentemente all'applicazione del principio.

23) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi su mutui	114	100
Quote leasing a scadere	0	0
Debiti verso soci	464	1.153
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	3.659	970
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.237	2.223

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2019 ed addebitati nel 2020.

I «Debiti verso soci» ammontano a 464 mila euro e sono relativi per 222 mila al debito relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato entro 12 mesi da erogare ai soci di minoranza, per 240 mila euro sono relativi ai debiti iscritti da FB International Inc. La restante parte è relativa a debiti della Capogruppo per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» accoglie:

- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 2.150 mila euro;
- i debiti per opere di urbanizzazione da corrispondere al Comune di Rimini per 1.000 mila euro;
- i debiti a breve termine da corrispondere agli ex soci di Prostand S.r.l. legati all'acquisto della partecipazione avvenuto lo scorso esercizio pari a 478 mila euro;
- i debiti relativi alla quota variabile riconosciuta al venditore per l'acquisto del ramo d'azienda FIMAST pari a 55 mila euro.

24) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso fornitori	34.853	40.448
Debiti verso imprese collegate	120	96
Debiti verso imprese a controllo congiunto	6	9
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	34.979	40.553

I debiti commerciali ammontano a 34.979 mila euro, di cui 120 mila euro verso società collegate (110 mila euro verso Cesena Fiera Spa e 10 mila euro verso C.A.S.T. Alimenti Srl) e 6 mila euro verso società a controllo congiunto (DV Global Link LLC). I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

25) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso imprese controllanti	0	1.745
Debito IRAP	2.053	0
TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	2.053	1.745

Nei «Debiti verso imprese controllanti» per l'esercizio 2018, sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale. A partire dall'esercizio 2019 IEG è uscita dal regime di consolidato fiscale. I debiti IRAP afferiscono alle società italiane del Gruppo e per la maggior parte alla Capogruppo.

26) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Acconti	1.943	3.863
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.345	1.371
Altri debiti	5.873	6.980
Ratei e risconti passivi	778	1.983
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	36.928	34.593
Altri debiti tributari	1.688	2.610
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	48.554	51.400

Tra le Passività correnti la voce di maggior rilievo è quella dei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» che si generano principalmente per effetto delle tempistiche di fatturazione. Il Gruppo ha proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio con valori di maggior rilievo per le manifestazioni VicenzaOro January 2020, Sigep 2020, Abitech 2020.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi.

Gli «Altri debiti» afferiscono principalmente alla Capogruppo e accolgono prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Eventi Organizzati	96.774	97.851
Eventi Ospitati	1.823	1.788
Eventi Congressuali	15.288	12.802
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	57.004	40.975
Editoria, Sport e Altre attività	3.339	3.390
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	174.228	156.806

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2019 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dove la variazione viene analizzata scomponendola nelle varie componenti che l'hanno generata. Si evidenzia che la variazione in aumento dei ricavi tra i due esercizi analizzati è influenzata dall'entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo IEG delle società di allestimenti Prostand S.r.l. (acquisita in data 1° settembre 2018, pertanto presente nei dati comparativi per soli 4 mesi), Colorcom S.r.l. (acquisita in data 1° settembre 2018 da Prostand S.r.l. e fusasi nella controllante diretta con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2019) e Fb International Inc. (acquisita in data 1° marzo 2018, pertanto presente nel comparativo per 10 mesi relativi al periodo marzo-dicembre 2018).

28) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Contributi in c/esercizio	172	139
Contributo Regione Emilia-Romagna	194	194
Altri Ricavi	4.006	2.541
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.372	2.874

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti e altri.

Si evidenzia che tra gli "Altri ricavi" sono stati registrati 981 mila euro di proventi non ricorrenti relativi alla rifatturazione alla controllante Rimini Congressi di una quota parte dei costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione, iniziato nel 2018 e concretizzato con l'accesso della Capogruppo al mercato MTA, in data 19 giugno 2019.

29) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 136,7 milioni (euro 128,9 milioni al 31 dicembre 2018) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 (*)
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(15.420)	(10.345)
Costi per servizi	(82.499)	(79.753)
Per godimento beni di terzi	(492)	(4.469)
Per il personale		
Salari e stipendi	(25.067)	(22.098)
Oneri Sociali	(7.175)	(6.393)
TFR	(1.449)	(1.420)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(743)	(607)
Compensi agli amministratori	(1.110)	(947)
	(35.543)	(31.465)
Variazione delle rimanenze	142	151
Altri costi operativi	(2.914)	(2.936)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(136.726)	(128.817)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

L'incremento dei Costi Operativi di 7,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (+6,1%) è principalmente dovuto ai seguenti fattori:

- I costi operativi dello scorso esercizio includono l'apporto di Prostand e Colorcom per quattro mesi (acquisizione delle società avvenuta il 1° settembre 2018) e quelli di FB International Inc per dieci mesi (acquisizione della società avvenuta il 1° marzo 2018). L'impatto complessivo delle acquisizioni delle società di allestimento è stato pari 16,2 milioni di euro.
- Applicazione al 2019 del nuovo IFRS 16, il quale apporta una riduzione di costi per godimento beni di terzi per 3,9 milioni di euro.
- Assenza dei costi legati alla manifestazione biennale Tecnargilla;

Si evidenzia che tra i "Costi per servizi" nel 2019 sono stati registrati 238 mila euro di oneri non ricorrenti relativi ai costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione, iniziato nel 2018 (costi non ricorrenti per 1.428 mila euro) e concretizzato con l'accesso della Capogruppo al mercato MTA, in data 19 giugno 2019.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi». Le «Altre spese operative» accolgono prevalentemente oneri degli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Tasse Comunali	(1.113)	(1.046)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(25)	(59)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(6)	(6)
Quote associative e contributi	(364)	(282)
Val.bollati e vidimazione libri	(34)	(31)
Altre tasse	(27)	(54)
Altri costi	(597)	(335)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(101)	(84)
Danni rimborsati	-	(19)
Altre spese operative	(646)	(1.020)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(2.914)	(2.936)

30) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.846)	(1.263)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(14.602)	(9.193)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(111)	-
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(16.559)	(10.456)

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» si incrementano principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

31) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	61	61
Interessi attivi su depositi bancari	5	12
Altri interessi attivi	103	80
Proventi diversi dai precedenti	108	92
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	169	153

I proventi finanziari ammontano a 169 mila euro, tra cui 16 mila euro relativi all'iscrizione di proventi finanziari su sublocazioni di diritti d'uso IFRS16 relative a Prostand S.r.l. La restante parte, quasi interamente imputabili alla Capogruppo, è frutto della gestione della liquidità della stessa.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Interessi e oneri finanziari»:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Interessi passivi su debiti verso banche	(988)	(969)
Altri interessi passivi e oneri	(62)	(3)
Differenze passive di swap	(991)	(974)
Differenziale IRS	(218)	279
Oneri finanziari su Put Options	(1.218)	(777)
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(799)	-
TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI	(4.276)	(2.443)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato di copertura solo gestionale contratto dalla Capogruppo con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo), tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto e dal secondo sottoscritto nel 2018. Si evidenzia come la variazione di fair value dello strumento finanziario derivato abbia avuto un differente impatto nei due periodi: positivo per 279 mila euro nel 2018 e negativo per euro 218 migliaia nel 2019, con una variazione netta che apporta un peggioramento complessivo della voce di 497 mila euro.

La voce «Oneri finanziari su Put Options» ammonta a 1.218 mila euro e accoglie gli oneri finanziari maturati sui debiti relativi alle put options relative alle società di allestimenti acquisite nel corso del 2018. La principale motivazione dell'incremento, pari a euro 441 mila euro, è legata al fatto che nell'anno 2019 sono considerati dodici mesi di interessi passivi per Prostand (acquisita a settembre 2018) e FB International (acquisita a marzo 2018).

Si informa che a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 Leases il Gruppo ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 799 mila euro.

Nella voce «altri interessi passivi e oneri» nel 2019 sono inclusi gli oneri dell'adeguamento del TFR secondo il principio IAS19, mentre lo scorso esercizio gli effetti portavano ad un beneficio iscritto nei proventi finanziari.

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio, per effetto del quale si è rilevata la differenza passiva da cambi su crediti vantati dalla società in valuta dollaro.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Differenze attive di cambio	119	159
Differenze passive di cambio	(78)	(195)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	42	(36)

32) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Rivalutazioni di partecipazioni		
C.A.S.T. Alimenti Srl	8	134
Cesena Fiera S.p.a.	72	(2)
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	5	46
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	178	178
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(19)	(145)
EAGLE	(68)	-
Fairsystem Srl	(5)	(15)
DV Global Link LLC	(283)	(234)
Totale Svalutazioni di partecipazioni	(376)	(394)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(291)	(216)
Proventi da partecipazione		
Dividendi CAST Alimenti	43	44
Totale Proventi da partecipazioni	43	44
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(248)	(172)

33) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 7,1 milioni di euro, di cui le imposte correnti sono pari ad 7,0 milioni di euro, le imposte relative ad esercizi precedenti sono pari a 0,3 milioni di euro e il saldo delle imposte anticipate e differite portano ad un minor onere per 0,3 milioni di euro.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2019			2018 (*)		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	4.346	24%	1.043	3.634	26%	956
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.671	24%	405	1.458	24%	354
Altre perdite riportabili	2.441	9%	226	781	24%	187
Indennità suppletiva di clientela	100	28%	28	100	28%	28
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	287	24%	69	274	24%	66
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	1.072	25%	271	746	25%	187
Svalutazione Civilestica Imm. Immateriali	123	28%	34	134	28%	37
Prepagate fotovoltaico	1.406	28%	392	1.519	28%	424
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	185	28%	52	175	30%	52
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.657	28%	462	1.657	28%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	1%	3	227	1%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.679	24%	1.123	4.461	24%	1.071
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	47	24%	11	17	24%	4
IFRS16	414	22%	91	-	-	-
Indennizzi su acquisto Prostand/Colorcom	552	28%	154	1.053	28%	294
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	19.207		4.365	16.236		4.124
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	125	24%	30	183	26%	48
Fair value su strumenti finanziari derivati a CFH	549	24%	132	-	-	-
IFRS16	2.426	23%	563	-	-	-
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto	3.100		725	183		48

	2019			2018 (*)		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	600	8%	50	103	56%	58
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	0%	1.266	4.537	0%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	699	24%	168	820	24%	197
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	20	27%	6	-	-	-
Totale imposte differite Transitare a Conto Economico	5.856		1.489	5.460		1.520
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	28%	430	1.542	28%	430
	1.542		430	1.542		430
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409	28%	1.230	4.409	28%	1.230
Totale imposte su PPA	4.409		1.230	4.409		1.230
Imposte (differite) / anticipate nette	10.500		1.940	5.008		991

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio		31/12/2019
Risultato prima delle Imposte		19.724
<i>Onere fiscale teorico</i>		(5.123)
Variazioni in diminuzione		
	Impianto fotovoltaico	(113)
	Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(417)
	Interessi eccedenti	(86)
	Quota deducibile spese vitto e alloggio	(1.557)
	Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(133)
	Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(588)
	Altre variazioni in diminuzione	(703)
	Altre svalutazioni dell'attivo	(50)
	Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(221)
	Irap e quota forfetarie su TFR versato	(276)
	Totale variazioni in diminuzione	(4.144)
Variazioni in aumento		
	Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni	611
	Ammortamenti indeducibili ed altri Accantonamenti indeducibili	2.208
	Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	442
	Quota indeducibile spese vitto e alloggio	2.258
	Altre variazioni in aumento	1.849
	Totale variazioni in aumento	7.369
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)		(7)
Reddito imponibile IRES di competenza		22.942
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		(2)
Reddito imponibile IRES effettivo		22.940
IRES di competenza		(5.808)
IRES a Conto Economico		(5.808)

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio		31/12/2019
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		24.038
Costi non rilevanti ai fini IRAP		31.760
Imponibile teorico		55.798
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>		(2.176)
Variazioni in diminuzione		
	Ricavi non imponibili	(2.465)
	Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(23.280)
	Ammortamenti fiscali eccedenti	(44)
	Altre Variazioni in diminuzione	(209)
	Totale variazioni in diminuzione	(25.998)
Variazioni in aumento		
	Compensi amministratori	656
	Imposta Comunale Sugli Immobili	442
	Altre variazioni in aumento	827
	Totale variazioni in aumento	1.926
Reddito imponibile IRAP di competenza		31.726
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		-
Reddito imponibile IRAP effettivo		31.726
IRAP di competenza		(1.231)
IRAP a Conto Economico		(1.231)

34) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2019 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Si segnala che dall'anno fiscale 2019 non è più in vigore il regime di Consolidato Fiscale con la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Inoltre si evidenzia che, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palazzo dei Congressi di Rimini stipulati tra IEG e Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., in bilancio consolidato vengono sostituiti da costi per ammortamenti e oneri finanziari come indicato nella tabella seguente. I debiti finanziari pari a 18,5 milioni di euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

Rapporti parti correlate	Saldo al 31/12/2019					
	Società Palazzo dei Congressi (*)	Rimini Congressi	Destination Services	DV Global Link LLC	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl
Crediti commerciali	47	491	3	54	130	
Attività finanziarie correnti				292		
TOTALE CREDITI	47	491	3	345	130	
Debiti commerciali				(6)	(110)	(10)
Debiti finanziari	(18.539)					
Debiti tributari per imposte dirette						
TOTALE DEBITI	(18.539)			(6)	(110)	(10)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43	981		13	2.080	2
Altri ricavi	69			84		
Costi per servizi, godimento di beni di terzi, altri oneri	(1.236)			(6)	(204)	(11)
Proventi da partecipazioni						43
TOTALE RICAVI E COSTI	(1.124)	981		91	1.875	34

(*) I costi per godimento beni di terzi verso Società del Palazzo ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.057 mila euro e da oneri finanziari per 384 mila euro.

35) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio febbraio	3.234	30/04/2019
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.617	01/07/2019
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.679	01/07/2019
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.679	02/09/2019
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.679	02/09/2019
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	1.845	31/10/2019
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	1.845	31/10/2019
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	1.845	31/12/2019
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico ottobre	1.949	31/12/2019
10	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2019)	106.950	09/10/2019
11	APT servizi	candidature eventi miche int'attivita' di lead e bid generation	15.000	07/10/2019
Totale			139.322	

36) Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 1.796 mila di euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- dalla Capogruppo in favore del Comune di Rimini per l'importo di 1 milione di euro a garanzia di oneri di urbanizzazione – superstandard finanziario legato ai terreni siti in Rimini – Via della Fiera ceduti nel corso del 2015; il debito verso il Comune è stato saldato nel gennaio 2020 e la fidejussione estinta;
- dalla Capogruppo in favore di Agenzia ICE per l'importo di 129 mila euro a fronte del sostegno all'internazionalizzazione di Ecomondo (in corso di rendicontazione);
- dalla Capogruppo in favore della società locatrice degli uffici di Milano per il restante importo.
- da Summertrade S.r.l. in favore di Cesena Fiere S.p.A. e Riva del Garda S.p.A per complessivi 101 mila euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni ai due complessi fieristici;
- da Prostand S.r.l. in favore di società locatrici per un importo di 280 mila euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Prostand S.r.l per un importo di 50 mila euro a garanzia su lavori effettuati a beneficio del committente;

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 con l'anno precedente.

FTE	2019	2018
Dirigenti	13,8	13,1
Quadri-Impiegati	379,3	321,6
Operai	11,1	152,3
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	565,5	487,1

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2019 confrontato con il dato al 31 dicembre 2018.

Headcount	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	13	13
Quadri-Impiegati	405	383
Operai	420	152
TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO¹	838	548

¹ Sono considerati tutti i dipendenti in essere al 31 dicembre 2019

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi			Capogruppo		
Exmedia S.r.l. in liquidazione	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200	51%	51%		
Summertrade S.r.l. (*)	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65%	65%		
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	90,2%	51%	39,2%	Prostand S.r.l. (**)
Prostand S.r.l. (***)	Poggio Torriana, via Santarcangiolese 18	Allestimenti fieristici	182	80%	80%		(**)
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	7.200 USD	100%	100%		
FB International Inc (****).	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 - USA	Allestimenti fieristici	48 USD	51%		51%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	51%	51%		

(*) Socio di minoranza: CAMST S.c.ar.l.

(**) La percentuale considerata di partecipazione in Prostand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.

(***) Socio di minoranza: Luca Galante

(****) socio di minoranza: Fabrizio Bartolozzi

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.r.l. in liquidazione	Via Maserati, 16 – Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	100	31,25%	31,25%		
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas – Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	50%	50%		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%	49%		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	50%	50%		
Europe Asia Global Link Exhibitions Co., Ltd	n. 18 Tian Shan Road 900-341, Changning District, Shanghai, China	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	1.000 CNY	50%	50%		
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, Chengdu, China	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	n.d.	30%	0%	60%	E.A.G.L.E.
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000	26%	20%	6%	Prostand S.r.l. (1)
C..A.S.T. Alimenti S.p.A.	Via Serenissima, 5 – Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08%	23,08%		
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – 47923 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	10	50%	50%		
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 - Rimini	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	8,25%	5%	3,25%	Summertra de S.r.l.
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%	20%		

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Prostand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.

**Attestazione relativa al Bilancio Consolidato ai sensi
dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998**

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bondioli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 7 aprile 2020

Firmato

Amministratore Delegato

Corrado Peraboni

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Roberto Bondioli

**Relazione della Società di Revisione
al Bilancio Consolidato**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo IEG" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli avviamenti

Paragrafo "criteri di valutazione" e nota n° 2 - "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative

Al 31 dicembre 2019, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 22,1 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica di un'eventuale perdita di valore (c.d. "impairment test") almeno annualmente.

Sulla base delle scelte strategiche effettuate dalla Società, gli avviamenti sono stati allocati, ai fini della verifica del valore recuperabile, sul gruppo delle Unità Generatrici di Cassa ("Cash Generating Units" o CGU") coincidente con il settore operativo del Gruppo IEG (le "CGU Gruppo IEG").

L'impairment test è stato effettuato dagli Amministratori mediante il confronto tra il valore recuperabile delle CGU Gruppo IEG, rappresentato dal valore d'uso ("value in use") determinato tramite la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri ("discounted cash flows") ed il valore contabile, inclusivo degli avviamenti.

Dal *value in use* e, coerentemente, dal valore contabile oggetto di *impairment test* sono stati invece esclusi gli avviamenti, per complessivi Euro 305 migliaia, denominati "Fimast" e "Fieravicola", in quanto le relative aggregazioni aziendali sono state concluse nell'ultimo trimestre dell'esercizio

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle CGU Gruppo IEG, al quale gli avviamenti oggetto di *impairment test* sono stati allocati.

In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli Amministratori sottostanti l'allocazione degli avviamenti alle CGU Gruppo IEG.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni d'impresa.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua, rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per aziende appartenenti al settore di riferimento del Gruppo IEG.

Abbiamo analizzato la capacità storica degli Amministratori di effettuare previsioni attendibili, mediante un confronto tra le previsioni incluse nel *budget* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e i dati consolidati realizzati a consuntivo.



2019, il processo di allocazione dei prezzi di acquisto non è ancora stato finalizzato e non sono emersi, rispetto alle date di acquisizione, indicatori di *impairment*.

Il *value in use* determinato dagli Amministratori, che considera il periodo esplicito 2020-2023, si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati del Budget 2020 approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2019 e del Piano Industriale 2018-2023 approvato in data 7 settembre 2018, successivamente aggiornato per includere le deliberazioni nel frattempo assunte dagli Amministratori con effetti sugli esercizi 2021-2023 (di seguito il "Piano"), (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e (iii) la stima di un tasso di crescita a medio-lungo termine ("g") per i flussi oltre il periodo esplicito del Piano.

I criteri di redazione e i risultati dell'*impairment test* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 25 febbraio 2020 e 7 aprile 2020, senza rilevare indicatori di perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato.

Tale aspetto è stato considerato di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato, in considerazione degli elementi di stima (in particolare nella stima dei flussi finanziari attesi e nella determinazione del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita) insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla sua recuperabilità.

Con riguardo agli effetti sull'attività del Gruppo IEG derivanti dalla diffusione pandemica del virus COVID 19, avvenuta a partire dal mese di gennaio 2020 in Cina e successivamente in Italia ed in altri Paesi dove il Gruppo opera, e dai provvedimenti legislativi assunti dal Governo italiano e dai Governi di altri Paesi per il contenimento della diffusione di tale pandemia, gli Amministratori hanno ampliato le analisi di sensitività, considerando situazioni di *stress* basate su *input*

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Budget 2020 e nel Piano.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle previsioni dei flussi finanziari attesi, attraverso colloqui con la Direzione della Società.

Abbiamo, inoltre, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società ed esaminato le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione, anche con riferimento agli effetti derivanti dalla pandemia COVID 19 sull'attività del Gruppo IEG.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dalla Società nelle note illustrative al bilancio consolidato.



peggiorativi per l'esercizio 2020 rispetto a quelli utilizzati nell'*impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IEG di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed



appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale dei bilanci separato e consolidato della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n°58/1998 con il bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della Dichiarazione non finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Bilancio separato al 31/12/2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO (in euro unità)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	192.746.689	172.335.207
Immobilizzazioni immateriali	2	22.926.970	18.546.719
Partecipazioni in imprese controllate	3	14.630.674	14.729.415
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	4.128.368	3.970.791
Partecipazioni in altre imprese	5	10.853.134	11.004.398
<i>Di cui con parti correlate</i>		10.786.287	10.942.551
Attività fiscali per imposte anticipate	6	1.260.667	316.464
Attività finanziarie non correnti	7	474.924	1.596.439
Altre attività non correnti	8	115.929	86.174
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		247.137.355	222.585.607
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	9	23.025.821	23.656.953
<i>Di cui con parti correlate</i>		2.646.043	1.968.68
Crediti tributari per imposte dirette	10	-	19.939
Attività finanziarie correnti	11	3.141.432	1.732.223
<i>Di cui con parti correlate</i>		1.989.697	1.732.223
Altre attività correnti	12	4.876.681	5.106.019
Disponibilità liquide	13	18.147.288	20.679.799
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		49.191.222	51.194.933
TOTALE ATTIVO		296.328.577	273.780.540

PASSIVO	(in euro unità)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
PATRIMONIO NETTO				
	Capitale Sociale	14	52.214.897	52.214.897
	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	13.946.713	13.946.713
	Altre riserve	14	32.733.409	32.839.858
	Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	4.100.972	1.833.908
	Utile (Perdita) dell'esercizio	14	13.897.502	9.852.399
TOTALE PATRIMONIO NETTO			116.893.493	110.687.775
PASSIVITA' NON CORRENTI				
	Debiti verso banche	15	56.403.007	61.230.669
	Passività finanziarie non correnti su diritti d'uso	16	20.087.572	-
	<i>Di cui con parti correlate</i>		17.219.277	-
	Altre passività finanziarie non correnti	17	5.721.769	5.524.114
	<i>Di cui con parti correlate</i>		221.840	443.680
	Fondi per rischi ed oneri non correnti	18	1.865.531	2.408.929
	Fondi relativi al personale	19	3.357.455	3.341.446
	Passività per imposte differite	6	-	-
	Altre passività non correnti	20	2.300.485	2.494.455
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			89.735.819	74.999.613
PASSIVITA' CORRENTI				
	Debiti verso banche	15	10.133.115	8.749.164
	Passività finanziarie correnti su diritti d'uso	21	2.276.394	-
	<i>Di cui con parti correlate</i>		1.319.894	-
	Altre passività finanziarie correnti	22	3.787.795	1.026.948
	<i>Di cui con parti correlate</i>		221.840	221.840
	Debiti commerciali	23	28.005.904	30.790.653
	<i>Di cui con parti correlate</i>		7.524.673	8.112.590
	Debiti tributari per imposte dirette	24	1.969.082	1.877.813
	<i>Di cui con parti correlate</i>		-	1.745.088
	Altre passività correnti	25	43.526.975	45.648.574
	<i>Di cui con parti correlate</i>		163.599	148.601
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			89.699.265	88.093.152
TOTALE PASSIVO			296.328.577	273.780.540

CONTO ECONOMICO

(In euro unità)	NOTE	2019	2018
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	120.282.468	117.316.857
		3.721.541	2.619.560
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
Altri ricavi	27	3.818.420	2.529.493
		1.390.865	390.086
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
TOTALE RICAVI		124.100.888	119.846.350
	<i>Di cui ricavi non ricorrenti</i>	981.162	
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	(2.241.838)	(2.427.578)
		-	(19.214)
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
Costi per servizi	28	(61.983.610)	(65.350.452)
		(18.353.278)	(13.382.997)
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
	<i>Di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	(237.702)	(1.428.158)
Costi per godimento di beni di terzi	28	(219.768)	(1.917.018)
		-	(1.216.831)
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
Costi per il personale	28	(21.193.546)	(21.609.011)
Altri costi operativi	28	(2.495.969)	(2.560.722)
		(18.016)	(6.575)
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
TOTALE COSTI OPERATIVI	28	(88.134.731)	(93.864.781)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		35.966.157	25.981.569
	<i>Di cui impatto delle partite non ricorrenti</i>	743.460	(1.428.158)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	(11.605.980)	(8.794.763)
Svalutazione dei crediti	9	(995.215)	(951.315)
Accantonamenti	17	(144.728)	(176.046)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		1.088	(30.035)
RISULTATO OPERATIVO		23.221.322	16.029.410
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	30	138.174	115.517
		4.105	14.037
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
Oneri finanziari	30	(2.578.759)	(1.595.511)
Utili e perdite sui cambi	30	98.541	105.509
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30	(2.342.044)	(1.374.485)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	31	(332.765)	(184.304)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	31	(209.617)	-
Altri proventi/oneri da partecipazioni	31	140.440	44.373
		140.440	44.373
	<i>Di cui con parti correlate</i>		
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	31	(401.942)	(139.932)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.477.336	14.514.993
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	32	(6.612.350)	(4.603.067)
Imposte relative ad esercizi precedenti	32	(348.247)	(2.550)
Imposte anticipate/(differite)	32	380.763	(56.977)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(6.579.834)	(4.662.594)
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		13.897.502	9.852.399

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2019	2018
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	13.898	9.852
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(342)	(75)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(18)	(41)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	(156)	324
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(516)	208
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	(174)	57
Imposte sul reddito	42	(13)
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(132)	44
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(132)	44
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	(647)	252
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	13.249	10.104

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capital e Sociale	Riserva sovrapprez- zo azioni	Riserve da rivalutazio- ne	Riserv a Legale	Riserva Statutari a	Altre riserve	Utili (Perdit e) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizi o	Totale
Saldi 31/12/2017	52.214	13.947	67.160	8.777	2.369	(47.234)	(832)	8.732	105.134
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)
- Destinazione a riserve				437	44		8.251	(8.732)	0
- Effetti transazione IFRS									
Operazioni di aggregazione						1.022			1.022
Misurazione riserve di rivalutazione						30	(30)		0
Misurazione piani a benefici definiti *						57			57
Riserve OCI *						294			294
Riserva traduzione bilanci esteri *						(41)			(41)
Riserva CFH						(75)			(75)
Risultato di periodo								9.852	9.852
Saldi 31/12/2018	52.214	13.947	67.160	9.213	2.413	(45.946)	1.834	9.852	110.688
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)
- Destinazione a riserve				492	50		9.311	(9.852)	-
- Effetti transazione IFRS							(1.488)		(1.488)
Operazioni di aggregazione						-			-
Misurazione riserve di rivalutazione						-	-		-
Misurazione piani a benefici definiti *						(132)			(132)
Riserve OCI *						(156)			(156)
Riserva traduzione bilanci esteri *						(18)			(18)
Riserva CFH						(342)			(342)
Risultato di periodo								13.988	13.988
Saldi 31/12/2019	52.214	13.947	67.160	9.706	2.462	(46.595)	4.101	13.988	116.893

* Queste voci rientrano tra le componenti del conto economico complessivo

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2019	31/12/2018
Utile prima delle imposte		20.477	14.515
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(13.259)	(11.616)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(2.127)	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	29	11.606	8.795
Accantonamenti e svalutazioni	9	995	951
Altri accantonamenti	18	1.085	1.256
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	31	402	140
Svalutazioni di attività finanziarie			
Oneri finanziari netti	30	2.342	1.374
<i>Di cui verso parti correlate</i>		4	14
Altre variazioni non monetarie		(194)	(194)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		34.586	26.838
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	9	(364)	(1.656)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(677)	(1.122)
Debiti commerciali	23	(2.344)	(2.189)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(588)	(3.556)
Altre attività correnti e non correnti	8 - 12	200	2.897
Altre passività correnti e non correnti	20 - 25	(2.245)	8.823
Crediti/debiti per imposte correnti	10 - 24	(5.533)	(1.628)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(1.730)	(473)
Imposte differite/anticipate	6	61	(21)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(10.226)	6.226
Imposte sul reddito pagate		(1.356)	(2.104)
Fondi relativi al personale e fondi rischi	18 - 19	(1.744)	(1.403)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		21.260	29.556
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(6.093)	(649)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	(8.596)	(7.054)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali		-	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	60	2
Dividendi da collegate e joint venture	31	140	44
<i>Di cui verso parti correlate</i>		140	44
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	7 - 11	(288)	7.030
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(36)	(88)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	(14.195)
Variazioni partecipazioni collegate e altre	4 - 5	(606)	(2.979)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(15.382)	(17.800)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari	17 - 22	2.273	613
Debiti verso soci	17 - 22	(6)	8
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	15	-	(1.500)
Accensione mutui	15	6.546	17.474
Rimborso mutui	15	(9.990)	(5.922)
Oneri finanziari netti pagati	30	(1.659)	(1.095)
Dividendi pagati	14	(5.556)	(5.556)
Variazione riserve Gruppo	14	(18)	830
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		(8.410)	4.853
Flusso di cassa netto del periodo		(2.533)	16.608
Disponibilità liquide di inizio periodo		20.680	4.071
Disponibilità liquide di fine periodo		18.147	20.680

Note esplicative ai prospetti contabili

INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito "IEG", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il "Regolamento Emittenti") la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 66,03%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria della Società si rileva che

- la sua dinamica reddituale risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito anche "la Società") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board – a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della società. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'**Euro migliaia**, ove non diversamente specificato.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel mese di gennaio 2020 le autorità cinesi, a seguito dello scoppio dall'epidemia COVID-19 (o Coronavirus), hanno adottato una serie di provvedimenti per contenere i contagi che hanno comportato pesanti restrizioni alla circolazione di mezzi e persone unito al divieto di assembramenti e, di conseguenza, di svolgimento di manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito di questo contesto il mese di gennaio 2020 è stato caratterizzato dagli ottimi risultati raggiunti dalla Società sul fronte delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate. I due più importanti prodotti fieristici, Sigep e Vicenza Oro (nell'edizione January assieme a T-Gold), hanno confermato il loro posizionamento di leadership a livello internazionale e hanno fatto registrare risultati economici (in termini di ricavi e di margini) superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio sia per effetto di crescita organica che per effetto dello svolgimento della manifestazione triennale ABTech Expo – Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario. E' importante sottolineare che il mese di gennaio, per le ragioni appena descritte, rappresenta il mese più importante dell'anno in cui si consegue una parte significativa del reddito operativo della Società dell'intero esercizio.

Le manifestazioni che si sono svolte nella prima metà del mese di febbraio, in particolare HIT Show, Beer&Food Attraction e BBTech Expo e Pescare Show, pur avendo un peso economico decisamente inferiore rispetto a quelle sopracitate, si sono svolte regolarmente e con risultati complessivamente superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio si è assistito alla diffusione anche nel nostro Paese dell'epidemia di Coronavirus che progressivamente ha poi colpito gli altri stati europei e gli USA tanto che, nel mese di marzo, l'emergenza COVID-19 è stata classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Locali hanno adottato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, prevedono forti restrizioni alla circolazione di cose e persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone con la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali.

La Società ha fin da subito adottato tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

Sul fronte delle manifestazioni organizzate, le misure restrittive adottate dal Governo hanno comportato: la chiusura anticipata della manifestazione Golositalia (in programma per i giorni 22-26 febbraio e annullata a seguito di un provvedimento della Regione Lombardia emanato il 23 febbraio); la cancellazione delle manifestazioni MIR Tech (in programma dal 8 al 10 marzo) e la manifestazione Origin Passion & Beliefs (prevista per il 7-9 luglio presso il quartiere fieristico di Fiera di Milano Rho).

Le misure di contenimento del virus hanno causato la sospensione dell'attività congressuale per tutto il mese di marzo e anche se, allo stato attuale, le restrizioni sono previste fino al 13 di aprile si ritiene che l'attività congressuale dell'intero mese sia pesantemente compromessa. Come conseguenza allo stato attuale gli organizzatori terzi hanno cancellato 26 eventi congressuali, la maggior parte dei quali erano programmati per i mesi di marzo e aprile anche se alcune disdette hanno interessato eventi pianificati per i mesi successivi a causa della situazione di incertezza in cui versa il sistema economico nazionale ed internazionale.

La Società, anche in collaborazione con i propri clienti e con gli organizzatori terzi, ha poi provveduto a ripianificare in date successive le principali manifestazioni fieristiche organizzate e ospitate pianificate per i mesi di marzo, aprile e inizio maggio e gli eventi congressuali in calendario nel medesimo periodo che non sono stati cancellati su richiesta dei clienti.

Pertanto, sulla base dell'attuale calendario fieristico e congressuale, che recepisce le modifiche sopra descritte, la Società stima un impatto sui ricavi 2020 di circa 5,3 milioni di euro. Essendo lo scenario in continua evoluzione è tuttavia difficile effettuare una stima realistica degli effetti complessivi di queste misure restrittive che potrebbero anche protrarsi oltre il mese di aprile con potenziali impatti materiali sui risultati della Società.

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che si ritiene comunque avranno carattere temporaneo, e a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e congressuali posticipate.
- Alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore ai 20 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Pertanto, si considera che questa situazione finanziaria consentirà di affrontare un periodo di scarsa operatività.
- Assumendo che gli effetti delle restrizioni sul business fieristico e congressuale possano considerarsi temporanei e in grado di risolversi in un lasso di tempo ragionevolmente contenuto, non si ravvedono particolari criticità in merito al rischio di superamento dei covenants associati ai finanziamenti con riferimento alle scadenze previste dai contratti.
- La Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculature politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

In aggiunta agli elementi sopra descritti, la Società ha usufruito di alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative, e verificherà la possibilità di aderire a quelle che saranno eventualmente adottate in futuro, continuando a fare ampio ricorso alle forme di lavoro agile; il tutto al fine di ridurre al massimo gli impatti delle contingenti difficoltà e di essere pronti a riprendere l'attività a fianco dei propri clienti e partner non appena saranno superati questi momenti di incertezza. Il management è infatti convinto delle capacità di resilienza del Gruppo e dell'intera industria fieristica e dell'importante ruolo che si dovrà giocare al momento della ripresa delle attività perché, come dice l'amministratore delegato di UFI – l'associazione mondiale dell'exhibition industry - Kai Hattendorf: "Gestiamo mercati e i luoghi di incontro. E questi saranno la via più rapida per la ripresa economica post COVID-19".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati. Il Costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e rimozione che verranno sostenuti qualora sia necessario riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla produzione o alla costruzione quando queste richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso e per la vendita (*qualifying assets*). Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, la Società:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale la Società sia locataria di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale della stessa. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati e l'iscrizione iniziale, sono valutati al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che dipende dal limite stimato al periodo di generazione dei flussi finanziari delle manifestazioni a cui si riferiscono e che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da aggregazioni di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile

dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- h) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- i) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- j) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (net investment hedge).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;

- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

La Società ha scelto di utilizzare il criterio del costo nella valutazione delle partecipazioni in società controllate ed il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, così come previsto dall'emendamento dello IAS27 omologato il 18 dicembre 2015 e che è stato adottato in via anticipata a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Conseguentemente le *partecipazioni in imprese controllate* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento. La recuperabilità del loro valore di iscrizione, così come la recuperabilità del valore delle imprese collegate e a controllo congiunto, è verificata, attraverso test di impairment, qualora vengano riscontrati indicatori di impairment, così come descritti dal Principio IAS 36 ed eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Diversamente, le *partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto*, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione vengono rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della società partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conseguenza della tipologia di attività svolta, la Società non detiene rimanenze al 31 dicembre 2019 così come al 31 dicembre 2018.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) attuale che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla succitata riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. I nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti,

indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani della contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. La società ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso su finanziamenti in essere. La Società non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

La Società segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

La Società ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio separato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio separato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio separato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione

	Saldo al	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
	31/12/2018	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	23.657	9.741	17.277	12.616	677	929	3.055	(3.361)

	Saldo al	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
	31/12/2019	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	23.026	9.184	17.750	11.910	661	1.056	4.124	(3.908)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*

- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2018				
Debiti verso banche	8.849	28.194	33.037	70.080
Altre passività finanziarie	927	5.524		6.451
Debiti commerciali	30.791			30.791
TOTALE	40.467	33.718	33.037	107.322

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2019				
Debiti verso banche	10.245	26.765	29.638	66.648
Passività finanziarie su diritti d'uso	2.276	6.808	13.280	
Altre passività finanziarie	3.676	5.722		9.398
Debiti commerciali	28.006			28.006
TOTALE	44.203	39.295	42.918	104.052

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 17, 21, 22, 23.

Al 31 dicembre 2019, la Società può contare su circa 15,3 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 18,8 milioni di euro e su Crediti Commerciali per 23,0 milioni di euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate con la controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renminbo Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Eurpoe Asia Global Link Exhibitions.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio al 31/12/2018
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,1257	4,2050
Dollaro USA	1,1234	1,1450
Real Brasile	4,5157	4,4440
Renminbi Cinese	7,8205	7,8751

Al 31 dicembre 2019 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2019, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere al netto del relativo effetto fiscale (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2019, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

31/12/2019						
	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.786	67	10.853
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	430		44	475
Altre attività non correnti	8		116			116

Crediti commerciali	9		23.026			23.026
Attività finanziarie correnti	11	2	3.141			3.141
Altre attività correnti	12		4.877			4.877
Disponibilità liquide	13		18.147			18.147
TOTALE ATTIVITA'			49.738	10.786	111	60.635
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		56.403			56.403
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	20.581	549	4.679	25.809
Altre passività non correnti	20		2.300			2.300
Debiti verso banche correnti	15		10.133			10.133
Altre passività finanziarie correnti	22		6.064			6.064
Debiti commerciali	23		28.006			28.006
Altre passività correnti	25		43.527			43.527
TOTALE PASSIVITA'			167.015	549	4.679	172.243

31/12/2018

	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.943	62	11.004
Attività finanziarie non correnti	7	1-2			1.596	1.596
Altre attività non correnti	8		86			86
Crediti commerciali	9		23.657			23.657
Attività finanziarie correnti	11		1.732			1.732
Altre attività correnti	12		5.106			5.106
Disponibilità liquide	13		20.680			20.680
TOTALE ATTIVITA'			52.814	11.004	43	63.862
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		61.231			61.231
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	988	75	4.461	5.524
Altre passività non correnti	20		5.836			5.836
Debiti verso banche correnti	15		8.749			8.749
Altre passività finanziarie correnti	22		1.027			1.027
Debiti commerciali	23		30.791			30.791
Altre passività correnti	25		45.649			45.649
TOTALE PASSIVITA'			154.270	75	4.461	158.806

PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

A partire dal 1° Gennaio 2019 la Società si è uniformata al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo - ad eccezione dei leasing con una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore - secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8 del principio. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e,

ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

La Società ha applicato il principio applicando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti contrattualmente alla data di accensione del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data del 1 gennaio 2019, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari al valore iniziale della passività attualizzata al netto del fondo ammortamento cumulato dalla data di accensione del contratto alla data dell'applicazione iniziale del presente principio. Inoltre, i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati. Si segnala che è stato preferibile utilizzare il tasso di finanziamento marginale del locatario rispetto al tasso di interesse implicito dei leasing non essendo quest'ultimo di facile determinazione.

Per i contratti di sub-locazione il Gruppo ha provveduto ad iscrivere un credito finanziario per leasing al valore attuale degli incassi dovuti contrattualmente alla data di accensione del contratto utilizzando lo stesso tasso di finanziamento marginale applicato per il contratto di locazione correlato e stornando l'attività consistente nel diritto di utilizzo relativa al contratto di locazione.

In particolare, l'importo delle attività nette (Right of use) iscritte alla data della prima applicazione ammonta a 22,2 milioni di euro (immobilizzazioni materiali nette pari a 21,7 milioni di euro e crediti per imposte anticipate per 0,5 milioni di euro) e l'importo delle passività finanziarie per leasing a 23,5 milioni di euro, conseguentemente gli effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019 sul patrimonio netto sono pari ad euro 1,5 milioni di euro.

Nella presente relazione finanziaria annuale, l'importo delle attività relative ai diritti di utilizzo sono state incluse nella situazione patrimoniale finanziaria alla voce Immobilizzazioni materiali e le passività per leasing alla nuova voce Passività finanziarie per diritto d'uso (correnti e non correnti).

I contratti di leasing stipulati dalla Società sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione di immobili, terreni ed autovetture.

La Società ha scelto di applicare i seguenti espedienti pratici previsti dal principio contabile:

- per l'attualizzazione dei flussi di pagamento futuri sono state considerate sia le componenti leasing che le componenti non leasing dei contratti di leasing in essere (come indicato nel paragrafo 15 del principio);
- iscrizione a patrimonio netto dell'effetto cumulato retroattivo per l'applicazione del presente principio al 1° gennaio 2019 senza rideterminare i dati del periodo comparativo come previsto dall'approccio semplificato (indicato nei paragrafi C7 – C13);
- aggregazione di un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili (come i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile).

Di seguito vengono riepilogati gli impatti che sono stati recepiti nel bilancio a partire dal 1° gennaio 2019 e la situazione al 31 dicembre 2019:

Segno (+) = Dare

Segno (-) = Avere

Valori in Euro/000	01/01/2019 pre IFRS 16	Impatto IFRS 16	01/01/2019	31/12/2019 pre IFRS 16	impatto IFRS 16	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE						
Immobilizzazioni materiali nette	172.335	21.721	194.056	172.848	19.899	192.747
Crediti per imposte anticipate	316	453	769	768	492	1.261
Ratei e risconti passivi	(387)	(126)	(513)	(221)	(123)	(344)
Debiti comm.li	(33.350)	0	(33.350)	(28.447)	441	(28.006)

Debiti finanziari correnti	(1.027)	(1.744)	(2.771)	(3.788)	(2.276)	(6.064)
Debiti finanziari non correnti	(5.524)	(21.792)	(27.316)	(5.722)	(20.088)	(25.809)
Perdite a nuovo	(1.834)	1.488	(346)	(5.589)	1.488	(4.101)
CONTO ECONOMICO						
Costi per godimento beni di terzi				42.347	(2.127)	220
Ammortamenti				9.736	1.870	11.606
Proventi e oneri finanziari				1.878	465	2.342
Imposte sul reddito				6.619	(40)	6.580
Totale su risultato d'esercizio				(14.065)	167	(13.898)

Si segnala che l'importo dei canoni relativi ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 220 mila euro. Non si registrano invece pagamenti variabili a seguito del raggiungimento di determinate condizioni future.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2019 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche, che non hanno comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG, riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement*. Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si

applica dal 1° gennaio 2019. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.

- *Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures.* Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments.* Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- *Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation.* Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli impatti registrati nel bilancio del Gruppo IEG derivanti dall'applicazione del presente principio sono ampiamente descritti nel presente documento.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. E' consentita applicazione anticipata.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- Amendment allo IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- *Interest Rate Benchmark Reform*. Il principio modifica alcuni dei requisiti specifici di hedge accounting al fine di mitigare gli effetti sui bilanci dell'incertezza della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"). In aggiunta, la pubblicazione, richiede alle società di fornire un'informativa a beneficio degli investitori in merito agli impatti che la riforma avrà sugli strumenti di copertura in essere. L'emendamento entrerà in vigore con data efficace 1 gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- *IFRS 17 – Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- Amendment allo IFRS 3 – *Business combinations*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.

- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITÀ NON CORRENTI****1) Immobilizzazioni materiali**

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie		Saldo 31/12/2018
		Legge 266/2005		
Terreni e fabbricati	253.133	6.078		259.211
Fondo ammortamento Fabbricati	(105.476)	534		(104.942)
Impianti e macchinari	73.243			73.243
Fondo ammortamento Impianti e macc.	(63.603)	391		(63.212)
Attrezzature industriali e commerciali	14.733			14.733
Fondo ammortamento Attrezzature	(12.743)			(12.743)
Altri beni	16.529			16.529
Fondo ammortamento Altri Beni	(11.879)			(11.879)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.394			1.394
	172.999	7.003		172.335

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni 2018					Saldo al 31/12/2018
		Incorporazioni	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	251.529	0	2.034	0	0	5.648	259.211
Ammortamenti	(100.007)	0	0	0	(4.935)		(104.942)
Totale terreni e fabbricati	151.522	0	2.034	0	(4.935)	5.648	154.269
Impianti e macchinari							
Valori di carico	69.988	0	1.373	0	0	1.882	73.243
Ammortamenti	(61.668)	0	0	0	(1.544)		(63.212)
Totale impianti e macchinari	8.321	0	1.373	0	(1.544)	1.882	10.032
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	13.511	0	1.094	0	0	128	14.733
Ammortamenti	(12.212)	0	0	0	(530)		(12.743)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.299	0	1.094	0	(530)	128	1.991
Altri beni							
Valori di carico	15.282	50	1.218	(21)	0	0	16.529
Ammortamenti	(11.144)	(50)	0	21	(706)		(11.879)
Totale Altri beni	4.138	0	1.218	0	(706)	0	4.650
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	7.719	0	1.332	0	0	(7.658)	1.394
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	7.719	0	1.332	0	0	(7.658)	1.393
TOTALE	172.999	0	7.053	0	(7.715)	0	172.335

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni 2019					Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Variazioni IFRS 16	Decrementi	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS 16	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	259.211	1.174	28.641	(40)		315	289.301
Ammortamenti	(104.941)		(7.010)		(4.976)	(1.821)	(118.748)
Totale terreni e fabbricati	154.269	1.174	21.631	(40)	(4.976)	(1.821)	170.553
Impianti e macchinari							
Valori di carico	73.243	1.308				13	74.564
Ammortamenti	(63.212)				(1.624)		(64.835)
Totale impianti e macchinari	10.032	1.308			(1.624)	13	9.729
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	14.733	387		(99)			15.021
Ammortamenti	(12.743)			99	(539)		(13.183)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.991	387		-	(539)		1.839
Altri beni							
Valori di carico	16.529	1.049	180	(64)		18	17.712
Ammortamenti	(11.879)		(42)	45	(884)	(49)	(12.810)
Totale Altri beni	4.650	1.049	138	(20)	(884)	(49)	4.902
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	1.393	4.677				(346)	5.724
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.393	4.677	0	0	0	(346)	5.724
TOTALE	172.335	8.596	21.769	(60)	(8.023)	(1.870)	192.746

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2019 è pari a circa 171 milioni di euro e registra una variazione netta in aumento per 16 milioni di euro. Gli incrementi, pari a circa 23 milioni di euro sono quasi interamente attribuibili all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, mentre per 1,2 milioni sono riconducibili agli investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi uffici (434 mila), per la realizzazione di nuovi bagni nella sede di Rimini (241 mila), per l'acquisto di terreni ricompresi nel quartiere fieristico di Vicenza (117 mila) e per investimenti strutturali sui quartieri fieristici (368 mila).

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2019 è pari a 9,7 milioni di euro e si movimenta nell'esercizio per complessivi 0,3 milioni di euro e gli incrementi pari a 1,3 milioni di euro sono prevalentemente relativi a investimenti per la realizzazione di un sistema di supervisione clima e luci e alla realizzazione di impianti per uffici e padiglioni.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo di 1,8 milioni rileva un incremento pari a 387 mila euro che si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati per attrezzature tecnologiche (ledwall e monitor) ed altre attrezzature funzionali ai padiglioni fieristici. I decrementi fanno riferimento alla dismissione di attrezzature e materiali per convegni totalmente ammortizzati,

La categoria «**Altri beni**» con un saldo pari a circa 4,9 milioni presenta un incremento di 1,2 milioni composti da investimenti in macchine d'ufficio per 293 mila euro, migliorie ed arredamenti per l'ammodernamento dei nuovi uffici per 281 mila euro, mezzi di trasporto pari a 147 mila euro ed impianti di rete e materiali vari per 428 mila. La quota residua è dovuta all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un incremento netto di 4,3 milioni, attribuibili interamente a progetti di ampliamento/riqualificazione delle «*venues*» della Capogruppo. La voce rileva inoltre uno spostamento di 346 mila per l'entrata in esercizio dei nuovi uffici presso la sede di Rimini.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;

- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	349	167		(210)		305
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.953	0		(469)		8.483
Avviamento	7.977	234				8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	1.698	249		(400)		1.547
TOTALI	18.977	650	0	(1.080)	0	18.547

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	305	559		(247)		618
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.483	625		(579)		8.529
Avviamento	8.211	255				8.466
Altre immobilizzazioni immateriali	1.547	4.654		(887)		5.314
TOTALI	18.547	6.093	0	(1.713)	0	22.927

In «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente all'acquisto e allo sviluppo dei nuovi software CRM (gestione commerciale clienti) per 313 mila euro e Bravo Solution (gestione acquisti) per 127 mila euro. La parte residua pari a 92 mila euro è imputabile ai nuovi software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni), Power BI (Business Intelligence) e sviluppo di software già esistenti utilizzati da diverse società del gruppo.

Gli investimenti in «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» sono relativi principalmente all'acquisto della Capogruppo del marchio Fiera Avicola per 600 mila euro, del marchio Golditaly per 24 mila euro.

Si segnala che la voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2019 il saldo di tale voce è pari a 8.466 mila euro. Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Alla data di redazione del presente documento non sono stati rilevati indicatori di possibili perdite di valore sugli avviamenti iscritti. Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio della Società.

Euro/000	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIMAST (provvisorio)	205	-
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIERAVICOLA (provvisorio)	50	
Altri Avviamenti	263	263
TOTALE AVVIAMENTI	8.466	8.211

Gli incrementi dell'anno sono riferiti alla differenza tra il prezzo pagato e il fair value delle attività nette acquisite dei due rami d'azienda riferibili alle due manifestazioni FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e Fieravicola - Salone Internazionale Avicolo, per complessivi 255 mila euro. L'avviamento provvisorio emerso dalle citate operazioni è stato allocato alla CGU IEG e sarà sottoposto, entro i dodici mesi dalla data di acquisizione (rispettivamente 10 ottobre 2019 e 18 dicembre 2019) a specifiche analisi in relazione al fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito.

Trattandosi di acquisizioni recenti e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dei business acquisiti, si ritiene che i prezzi di acquisto pagati per le società siano ancora rappresentativi del loro fair value, pertanto, nelle more del completamento del processo di Purchase Price Allocation, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità del valore degli avviamenti provvisori iscritti.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per la CGU IEG si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) della CGU. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando:

- Piano Industriale 2019 -2023 della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2018 ed inclusi o degli effetti delle deliberazioni successive;
- Budget 2020 della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019;

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,4%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2023 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, January 2020, International Monetary Fund).

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 8,18% che include uno Small Size Premium del 3,39%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps).

Dal test di impairment effettuato, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Al fine di testare ulteriormente il valore recuperabile della CGU IEG sopra descritti sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1%) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4%)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10%) combinata con la variazione del WACC (+/- 1%)

Dalle analisi di sensitività descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio della Società.

Conformemente alle prescrizioni dei principi contabili internazionali, gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non sono riflessi nei valori di bilancio - in quanto, pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato il presupposto della continuità aziendale - ma devono essere oggetto di informativa in relazione all'impatto sulla situazione economico-finanziaria della stessa.

Pertanto, i piani previsionali ai fini dell' "impairment test" non riflettono gli effetti dell'emergenza sanitaria in quanto alla data del bilancio tali effetti non erano ipotizzabili.

Qualora la crisi dovesse evolvere in un prevedibile scenario in occasione delle prossime "reporting date", detto scenario costituirà la base per la possibile revisione delle stime previsionali.

Tuttavia, come richiesto dallo IAS 10, paragrafo 21, nonostante l'estrema difficoltà di effettuare stime realistiche degli impatti della pandemia in atto, è stata altresì condotta dalla Direzione del Gruppo una simulazione tesa a considerare i possibili effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui flussi di cassa nell'anno 2020 della CGU IEG.

Da tale simulazione è emerso che l'impatto negativo sui flussi di cassa non comporterebbe criticità sul valore contabile degli avviamenti.

Peraltro, le analisi di sensitività predisposte nell'ambito dell'impairment test presentano risultanze con effetti ancor più penalizzanti rispetto a quelli individuati ai fini della simulazione Covid-19.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il relativo business plan di IEG S.p.A. ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Gli investimenti in «**Altre immobilizzazioni immateriali**» per 4.426 sono relativi all'iscrizione di asset delle manifestazioni Golditaly e Oro Arezzo e 150 mila euro sono relativi all'iscrizione di asset per la manifestazione Fiera Avicola.

3) Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni in imprese controllate.

	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	
Exmedia S.r.l. in liquidazione	99			(99)	-
Summertrade S.r.l.	1.191				1.191
Prostand Exhibition Services S.r.l.	148				148
Prime Servizi S.r.l.	31				31
IEG USA Inc	5.854				5.854
Prostand Srl	7.408				7.408
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	14.729	0	0	(99)	14.631

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riferite unicamente alla svalutazione della partecipazione in Exmedia, a seguito della messa in liquidazione della società e della situazione economica patrimoniale della stessa, che ha anche comportato l'iscrizione di un fondo svalutazione partecipazioni per euro 111 mila.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Con riferimento alle partecipazioni in Prostand e Fb International, i cui avviamenti a livello consolidato sono stati allocati alla CGU Gruppo, non sono stati rilevati nel corso dell'esercizio indicatori di una possibile perdita di valore pertanto le stesse non sono state oggetto di impairment test nel bilancio separato della Capogruppo in cui sono iscritte.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Exmedia S.r.l. in liquidazione Rimini, via Emilia 155	51,00%	200	(451)	(217)	(111)	(111)
Summertrade S.r.l. Rimini, via Emilia 155	65,00%	78	460	1.394	906	1.191
Prostand Exhibition Services S.r.l. Rimini, Via Emilia 155	51,00%	105	(10)	114	58	148
Prime Servizi Srl Rimini, via Flaminia 233/A	51,00%	60	47	404	206	31
IEG USA (*) 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	100%	5.854	3	6.406	6.406	5.854
FB International Inc. 1 Raritan Road Oakland, New Jersey 07436	51,00%	43	(319)	2.715	1.385	6.129
Prostand Srl Poggio Torriana, via Santarcangiolese 18	60,00%	182	(456)	7.006	4.203	7.408

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	
Cesena Fiera S.p.A.	671			28	699
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	138		(138)	-	-
C.A.S.T. Alimenti Srl	1.634			9	1.643
Fitness Festival International S.r.l.	34				34
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	281	25	(3)	(19)	284
EAGLE Asia	1.213	258		(69)	1.402
DV Global Link LLC	-	410	(127)	(283)	-
Destination Services Srl	-	65	-	-	65
TOTALE PARTECIPAZ VALUTATE AL PN	3.971	758	(268)	(333)	4.128

La voce in oggetto al 31 dicembre 2019 è pari a 4.128 mila euro e subisce un aumento netto di 158 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 758 mila euro e sono riferiti principalmente per 410 mila euro al conferimento di capitale in DV Global Link mediante rinuncia al credito non diluitiva da parte della Capogruppo, per 258 mila euro all'ulteriore conferimento di capitale in EAGLE Asia effettuato al fine di sostenere l'acquisto di Chengdu Eagle ZhongLian Exhibition Ltd, società di diritto cinese operante nella realizzazione di manifestazioni sull'ambiente.

Si informa come nel corso dell'anno si sia conclusa la procedura di liquidazione di Fairsystem, per la quale si registra un decremento pari a 138 mila euro.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 333 mila euro.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Ove il patrimonio netto di pertinenza fosse significativamente inferiore al valore iscritto in bilancio si è proceduto ad effettuata un'analisi della partecipata al fine di individuare la presenza di indicatori di impairment di una possibile perdita di valore: da tale analisi non è emersa la necessità di effettuare impairment test.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese collegate						
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. *** Bologna, Via Maserati, 16	31,25%	100	17	443	138	-
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione * Perugia, via Puccini 239	50,00%	220	93	67	34	34
Green Box S.r.l.** Oderzo (TV), via Sordello 11/A	20,00%	15	(18)	9	2	-
Cesena Fiera S.p.A.**** Via Dismano 3845 – Cesena (FC)	20,00%	2.000	141	3.566	713	699
C.A.S.T. Alimenti Srl **** Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	23,08%	126	620	3.074	709	1.643
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda**** Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 – Vila Congonhas	50,00%	1.371	(290)	562	281	284
DV Global Link LLC [#] P.O. Box 9846 – Dubai – Emirati Arabi Uniti	49,00%	121	(267)	(145)	(74)	(74)
EAGLE[#] Shangai, Cina	50,00%	639	(138)	364	182	1.213

* Dati riferiti al 31/12/2017

** Dati riferiti al 31/12/2015

*** Dati riferiti al bilancio di liquidazione al 31/10/2019

**** Dati riferiti al 31/12/2018

[#] Dati riferito ai progetti di bilancio al 31/12/2019

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A. tramite Prime Servizi S.r.l. detiene una quota del 30% della società Eventioggi S.r.l. e tramite Prostand Srl detiene un ulteriore 8,5% di Cesena Fiere S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG

5) Partecipazione in altre imprese

	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	
Uni Rimini S.p.A.	62				62
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	10.942			(156)	10.786
Rimini Welcome scarl	0	5			5
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	11.004	5	-	(156)	10.853

La voce ammonta ad euro 10.853 mila e subisce un decremento netto di 151 mila euro dovuto principalmente alla svalutazione per 156 mila euro della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi.

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. è valutata al FV (through OCI without recycling) che gli amministratori di IEG hanno valutato coincidere, per questa tipologia di società, con l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Ciò in quanto tale criterio approssima nelle circostanze il "fair value" della partecipata stimato come somma delle parti in quanto le attività e le passività della Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. sono costituite:

- da attività e passività finanziarie, ovvero crediti commerciali, disponibilità liquide, debiti commerciali e debiti verso banche, i quali hanno un valore contabile che non differisce significativamente dal loro fair value.
- dall'attivo immobilizzato "Palacongressi di Rimini", oggetto di relazione di stima recente da parte di un perito indipendente.

6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti per IRES anticipata	4.184	3.269
Crediti per IRAP anticipata	170	170
Totale crediti per imposte anticipate	4.355	3.439
Fondo IRAP Differita	0	0
Fondo IRES Differita	(3.094)	(3.123)
Totale debiti per imposte differite	(3.094)	(3.123)
TOTALE	1.261	316

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla Nota 30) «Imposte sul reddito».

7) Attività finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo 31/12/2019
		Incrementi/Decrementi	Rivalutaz/ Svalutazioni	Spostamenti	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.082			(1.082)	-
Obbligazioni UNIPOL	49			(49)	-
Azioni Gambero Rosso	40				40
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4				4
Polizza TFR	421	10			431
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.596	10		(1.132)	475

La voce ammonta a 475 mila euro (1.596 mila euro al 31 dicembre 2018). La variazione di periodo è dovuta principalmente a:

- gli interessi maturati nel corso dell'anno sulla polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto;
- riclassifica nella sezione delle Attività finanziarie correnti dei due strumenti finanziari polizza BNL S.p.A. e obbligazioni Unipol per complessivi 1.131 mila euro, essendo la loro scadenza prevista entro i prossimi 12 mesi.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 116 mila euro (86 mila euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ CORRENTI**9) Crediti commerciali**

CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso clienti	20.917	21.753
Crediti commerciali verso controllate	1.958	1.764
Crediti commerciali verso collegate	94	91
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	56	49
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	23.026	23.657

I «Crediti verso clienti» ammontano a 23.026 mila euro in decremento di circa 631 mila euro rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta, in prevalenza, il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche e congressuali. Si informa che nella voce sono inclusi crediti verso la controllante Rimini Congressi s.r.l. per 491 mila euro e crediti verso la società sottoposta a comune controllo Società del Palazzo dei Congressi S.r.l. per 47 mila euro.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni 2019				Saldo al 31/12/2019
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Fusioni	
Fondo svalutazione crediti	132	(3)	6			135
Fondo svalutazione crediti tassato	3.229	(444)	990			3.774
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.361	(447)	995			3.908

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso Summertrade S.r.l.	531	853
Crediti verso P.E.S. S.r.l.	-	658
Crediti verso Exmedia S.r.l. in liquidazione	40	94
Crediti verso Prostand S.r.l.	1.320	126
Crediti verso Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.	-	15
Crediti verso FB International Inc	66	14
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	-	4
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	1.958	1.764

CREDITI VERSO COLLEGATE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso C.A.S.T. Alimenti S.r.l.	-	4
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	94	87
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	94	91

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso DV Global Link LLC	54	49
Crediti verso Destination Services Srl	3	-
TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	57	49

10) Crediti tributari per imposte dirette

Crediti Tributari per imposte dirette	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Credito IRES	-	20
Totale Crediti Tributari per imposte dirette	-	20

Non si rilevano «Crediti tributari per imposte dirette» al termine dell'esercizio 2019.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di natura finanziaria di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate. Nei confronti di Summertrade S.r.l. ed Exmedia S.r.l. in liquidazione è in essere un sistema di conti correnti intercompany al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Imprese controllate	1.698	1.209
Exmedia S.r.l. in liquidazione	180	285
Summertrade S.r.l.	1.116	523
GFI S.r.l.		0
Conceptage S.r.l.		0
Prostand Exhibition Services S.r.l.	177	177
Prostand S.r.l.	224	224
Imprese a controllo congiunto	292	523
DV Global Link LLC	292	523
Altre attività finanziarie correnti	1.152	-
Polizza BNL	1.093	-
Obbligazioni Unipol	59	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	3.141	1.732

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 3.141 mila euro, in incremento di 1.409 mila euro rispetto allo scorso esercizio. La variazione deriva da:

- Incremento dei crediti finanziari relativi al saldo di c/c intercompany di Summertrade S.r.l. per 593 mila euro;
- riclassifica dei titoli a breve termine che fino allo scorso esercizio erano di scadenza superiore ai 12 mesi per un importo di 1.152 mila euro;
- riduzione dei crediti finanziari verso DV Global Link LLC per 231 mila euro.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso altri	870	1.255
Ratei e risconti attivi	690	965
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	2.916	1.944
Altri crediti tributari	399	942
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	4.877	5.106

Le «Altre attività correnti» ammontano a 4.877 mila euro, in decremento di 229 mila euro rispetto allo scorso esercizio.

Il dettaglio dei «Crediti verso altri» è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Personale c/anticipi	27	39
Crediti verso Agenti	47	47
Fornitori c/anticipi	587	693
Crediti verso Enti previdenziali	4	3
Caparre	0	0
Crediti verso fornitori	49	58
Crediti diversi	155	415
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	870	1.255

Il totale dei crediti verso altri rileva variazioni non significative, inoltre le variazioni sono dovute alla normale evoluzione della gestione aziendale.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2019 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

Si segnala che gli «Altri crediti verso erario» decrementano principalmente per effetto dell'incasso di parte del credito verso l'erario per IRAP pagata sul costo del lavoro dal periodo 2007 al 2010 per cui nei precedenti esercizi si era provveduto a presentare apposita istanza. Gli incassi hanno riguardato i periodi d'imposta dal 2007 al 2009 per un importo di 466 mila euro.

13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2018 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	18.078	20.631
Cassa	45	49
Assegni	26	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.147	20.680

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO****14) Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto della società è così dettagliato:

	Saldo al	Variazioni 2018		Saldo al	Variazioni 2019		Saldo al
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	52.215			52.215			52.215
Riserva sovrapprezzo azioni	13.947			13.947			13.947
Riserve da rivalutazione	67.160			67.160			67.160
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888			1.888			1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051			21.051			21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221			44.221			44.221
Riserva Legale	8.777	437		9.213	493		9.706
Riserva Statutaria	2.369	44		2.413	49		2.462
Altre riserve	(47.234)	1.403	(116)	(45.946)		(648)	(46.595)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878			5.878			5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)			(52.806)			(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	(30)	324		294		(156)	138
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	(27)		(41)	(68)		(18)	(86)
<i>Riserva op. under common control</i>	(3)	1.022		1.019			1.019
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(246)	57		(188)		(132)	(321)
<i>Riserva CFH</i>	0		(75)	(75)		(342)	(417)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(832)	8.251	(5.586)	1.834	9.311	(7.043)	4.101
Utile (Perdita) d'esercizio	8.732	9.852	(8.732)	9.852	13.898	(9.852)	13.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO	105.134	19.987	(14.434)	110.688	23.750	(18.193)	116.893

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per euro 0,18 ad azione, per un importo totale di euro 5.556 mila, interamente liquidato nel corso del 2019.

Si precisa che la voce «Utili (Perdite) a Nuovo» ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di 1.488 mila euro a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS16 Leases.

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	52.215					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.947	A, B, C	13.947			(4.950)
Riserve da Rivalutazione	21.282	A, B	21.282			
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.878	A, B, C	5.878			
Riserve di utili						
Riserva Legale	9.706	B	9.706			
Riserva Statutaria	2.462	A, B	2.462			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			
Utili portati a nuovo	6.354	A, B, C	6.354			(13.295)
Totale			59.628	0	0	(18.662)
Quota non distribuibile			43.034			
Totale Riserve non distribuibili			43.034			
Residua quota distribuibile			16.594			

* **Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». Nel 2016, in seguito all'aumento di capitale intervenuto con il conferimento di Fiera di Vicenza della propria intera azienda, la «Riserva legale» è scesa sotto la soglia minima del 20% del capitale sociale e, pertanto, la «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita per la sola parte eccedente il reintegro della riserva legale ovvero per 13.210 mila euro. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

PASSIVITÀ NON CORRENTI**15) Debiti verso banche**

L'indebitamento bancario di Italian Exhibition Group S.p.A. si riduce rispetto all'esercizio precedente per 3,4 milioni di euro come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee a medio-lungo periodo.

Debiti verso banche correnti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	766	735
Mutuo Bper scad. 2019	-	388
Mutuo Bnl	1.778	1.778
Mutuo Bper scad. 2028	1.311	1.291
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	1.925	1.902
Mutuo Unicredit	388	762
Mutuo Banco BPM	1.105	1.094
Mutuo Volksbank	1.962	800
Unipol Standby	900	-
TOTALE Debiti verso banche a breve termine	10.133	8.749

Debiti verso banche non correnti	Saldo al 31/12/2019	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2018
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	1.629	-	2.394
Mutuo Bnl	-	-	1.778
Mutuo Bper scad. 2028	11.274	5.816	12.585
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	31.658	23.822	33.578
Mutuo Unicredit	-	-	388
Mutuo Banco BPM	2.244	-	3.349
Mutuo Volksbank	5.199	-	7.159
Unipol Standby	4.400	-	-
TOTALE	56.403	29.638	61.231

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva della Società redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che differisce da quella presente nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nella voce dei Crediti finanziari a medio/lungo termine, crediti verso controllate e collegate.

IEG S.p.A.

Posizione finanziaria Netta in base allo schema CONSOB/CESR

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	69	49
01:02 Banche c/c attivi	18.078	20.631
01:03 Liquidità investita	1.196	1.596
Totale	19.343	21.855
2 Debiti a breve		
02:02 Altri debiti bancari a breve	-	-
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(10.245)	(8.849)
02:04 Altri debiti a breve	(3.452)	(697)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(224)	(230)
02:06 Debiti correnti per diritti d'uso	(2.276)	-
Totale	(16.197)	(9.776)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	3.146	12.079
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	-	-
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(56.403)	(61.231)
05:04 Debiti fin. verso soci/controllate/controllanti	(222)	-
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(272)	(988)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.528)	(4.740)
05:07 Debiti non correnti per diritti d'uso	(20.088)	-
Totale	(82.212)	(66.755)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(82.212)	(66.755)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(98.409)	(76.531)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(78.636)	(54.255)

Si riportano qui di seguito le principali variazioni dei debiti bancari rispetto al periodo precedente.

Il finanziamento "Unipol Stand-by" sottoscritto il 22 dicembre 2017 che genera interessi pari all'Euribor 3m maggiorati di uno spread pari a 90 basis points, è utilizzato al 31 dicembre 2019 per 5,3 milioni di euro di cui 0,9 milioni di euro con scadenza entro i 12 mesi. Al termine dello scorso esercizio la linea non era stata utilizzata.

Si registra complessivamente una riduzione dei debiti bancari a seguito dei rimborsi avvenuti in corso d'anno per finanziamenti pregressi pari a 9,9 milioni di euro e un incremento per tiraggi e nuove accensioni per 6,5 milioni di euro.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei rapporti di finanziamento descritti di seguito.

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di 33.580 mila euro al 31 dicembre 2019, di cui 23.821 mila euro a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 50 milioni (successivamente ridotto ad euro 42 milioni), rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread di 70 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di Italian Exhibition Group S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.

- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. dal saldo di 387 mila euro al 31 dicembre 2019, interamente a breve termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 basis points.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato, costituiti da:

Mutuo B.N.L, rivisti con "atto di modifica" del 13 febbraio 2019:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3,5
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

16) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 20,1 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si informa che nella voce sono inclusi debiti verso Società del Palazzo dei Congressi S.r.l. per 17.219 mila euro.

17) Altre passività finanziarie non correnti

La voce «Altre passività finanziarie correnti» al 31 dicembre 2019 ammonta a 5.722 mila euro e subisce un incremento di 198 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si riporta di seguito la composizione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Fair Value Strumenti derivati	5.228	4.536
Debiti verso società controllate	222	444
Altre passività finanziarie non correnti	272	544
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	5.722	5.524

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a euro 5.228 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente euro 691 migliaia per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.a., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, alla fine del precedente esercizio, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 gennaio e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei due strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2019.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2018	(4.536)	279	(75)
31/12/2019	(5.228)	(218)	(473)

Le voci «Debiti verso soci di minoranza» e «Altre passività finanziarie non correnti» accolgono infine il debito di 494 mila euro relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota

parte di prezzo con pagamento dilazionato oltre 12 mesi da erogare rispettivamente alla società Prostand e ai precedenti soci titolari.

18) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 543 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo al 31/12/2019
		Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Spostamenti	
Fondo rischi contenzioso	1.470	309	(96)		1.671
Altri fondi rischi	768		(758)		10
Fondo svalutazione partecipazioni	183	185	(183)		185
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.409	494	(1.037)	0	1.865

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 201 mila euro a seguito di accantonamenti ed utilizzi relativi a cause giuslavoristiche.

In tale ambito si riporta che, con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la "Curatela di Aeradria") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Società. Alla data dell'atto di citazione, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% dalla Società. Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale della Società. Inoltre, alla medesima data, la Società era controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale. La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Società). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e della Società. Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto. Le argomentazioni difensive della Società, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione della Società alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, la Società era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione della Società in Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta a indagare i presunti atti di mala gestio posti in essere dagli amministratori di Aeradria S.p.A.. Alla Data odierna la CTU ancora non ha avuto inizio.

La voce «Altri fondi» accoglie lo stanziamento effettuato dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso dell'anno è stata versata l'imposta relativa agli anni 2013, 2014 e 2015 per un importo complessivo di euro 758 mila euro.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie il valore iscritto al fine di allineamento al patrimonio netto della partecipata DV Global Link e della controllata Exmedia in liquidazione, partecipazioni il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

19) Fondi relativi al personale

La voce «Fondi relativi al personale» al 31 dicembre 2019 ammonta a 3.357 mila euro e subisce un incremento di 16 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si riporta di seguito la movimentazione.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo al 31/12/2019
		Accantonamenti	g/c	Utilizzi/Rilasci	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	161	16	-		178
Fondo T.F.R.	2.720	940	-	(940)	2.720
Fondo Patto di non concorrenza	460		-		460
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.341	957	-	(940)	3.357

Il saldo è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre. La variazione di periodo è data per 940 mila euro dall'accantonamento a seguito di rivalutazione del fondo pregresso, per 940 mila euro ad utilizzi dovuti a fuoriuscite di dipendenti.

Per 178 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 460 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Capogruppo in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato, terminato il rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2018
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2018	2019
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		IEG Group SPA
Central Assumption	€	2.719.514
Discount rate (+0,25%)	€	2.652.870
Discount rate (-0,25%)	€	2.788.672
Rate of payments Increases (+0,25%)	€	2.714.772
Rate of payments Decreases (-0,25%)	€	2.724.382
Rate of Price Inflation Increases (+0,25%)	€	2.762.260
Rate of Price Inflation Decreases (-0,25%)	€	2.677.614
Rate of Salary Increases (+0,25%)	€	2.719.514
Rate of Salary Decreases (-0,25%)	€	2.719.514
Increase the retirement age (+1 year)	€	2.733.625
Decrease the retirement age (-1 year)	€	2.704.851
Increase longevity (+1 year)	€	2.719.565
Decrease longevity (-1 year)	€	2.719.458
Assumptions of the previous year	€	2.591.873
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€	2.591.970

20) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2,3 milioni di euro. La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI

21) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 2.276 mila euro rappresenta la quota corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si segnala che all'interno sono inclusi complessivamente 1.320 mila euro di debiti relativi a Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., di cui 441 mila euro classificati come debiti commerciali precedentemente all'applicazione del principio contabile.

22) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi	112	100
Debiti verso soci per dividendi	2	8
Altre passività finanziarie correnti	3.452	697
Passività finanziarie correnti verso società controllate	222	222
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3.788	1.027

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2019.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» pari a 3.452 mila euro accoglie:

- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 2.150 mila euro;
- i debiti per opere di urbanizzazione da corrispondere al Comune di Rimini per 1.000 mila euro;
- i debiti a breve termine da corrispondere agli ex soci di Prostand S.r.l. legati all'acquisto della partecipazione avvenuto lo scorso esercizio per 272 mila euro;
- i debiti relativi alla quota variabile riconosciuta al venditore per l'acquisto del ramo d'azienda FIMAST pari a 55 mila euro.

La voce «Passività finanziarie correnti verso società controllate» pari a 222 mila euro accoglie i debiti verso Prostand S.r.l. relativi alla quota da erogare agli ex soci di Colorcom per l'acquisto della partecipazione.

23) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	20.481	23.119
Debiti verso imprese controllate	7.440	7.595
Debiti verso imprese collegate	79	68
Debiti verso imprese a controllo congiunto	6	9
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	28.006	30.791

I debiti commerciali ammontano a 28.006 mila euro, di cui 7.440 mila euro relativi a società controllate, 79 mila euro verso società collegate e 6 mila euro verso società a controllo congiunto. I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso Exmedia S.r.l. in liquidazione	-	20
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	1	2.686
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	651	822
Debiti verso Summertrade S.r.l.	1.272	1.214
Debiti verso Colorcom Allestimenti Fieristici Srl	-	2.200
Debiti verso Prostand srl	5.516	653
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	7.440	7.595

I «Debiti commerciali verso imprese collegate» e «Debiti verso imprese a controllo congiunto» sono riepilogati nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso Cesena Fiera S.p.A.	69	62
Debiti verso C.A.S.T. Alimenti Srl	10	6
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	79	68
Debiti verso DV Global Link LLC	6	9
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLO CONGIUNTO	6	9

24) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso imprese controllanti	0	1.745
Debito IRES	1.711	0
Debito IRAP	258	133
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	1.969	1.878

Nei «Debiti verso imprese controllanti» per l'esercizio 2018, sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale. A partire dall'esercizio 2019 IEG è uscita dal regime di consolidato fiscale. Di conseguenza nel 2019 i debiti per IRES sono interamente riferiti a debiti verso l'erario.

25) Altre passività correnti

Le «Altre passività correnti» sono così composte:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Acconti	1.909	1.610
Debiti verso controllate	164	149
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	990	1.020
Altri debiti	4.777	5.929
Ratei e risconti passivi	344	387
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	34.479	34.594
Altri debiti tributari	865	1.960
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	43.527	45.649

Tra le Passività correnti la voce di maggior rilievo è quella dei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» che si incrementano principalmente per effetto delle tempistiche di fatturazione. Si è proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio con valori di maggior rilievo per le manifestazioni del 2020 di VicenzaOro January, Beer Attraction, Sigep ed Abitech con un fatturato anticipato rispetto allo scorso esercizio senza variazioni di rilievo.

I «Debiti verso controllate» qui esposti sono relativi a debiti tributari residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata dall'allora Rimini Fiera S.p.A. in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007 e istanza di rimborso IRES su IRAP di cui si è detto a proposito dei «Crediti tributari»). L'incremento, rispetto all'anno 2018, è dovuto alla contabilizzazione degli interessi attivi riconosciuti su tali valori.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso clienti	862	812
Debiti Verso dipendenti	1.734	1.799
Debiti v/organizzazioni sindacali	0	3
Debiti v/organismi statutari	222	183
Debiti diversi	233	1.258
Cauzioni	10	9
Personale c/retribuzioni	1.716	1.865
TOTALE ALTRI DEBITI	4.777	5.929

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale di Italian Exhibition Group S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2020 e la stima dei premi sui risultati 2019 della Società.

Gli «Altri debiti tributari» possono essere così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ritenute redditi lavoro autonomo	40	82
Ritenute redditi lavoro dipendente	816	824
Erario c/IVA	2	1.048
Altri	7	6
TOTALE ALTRI DEBITI TRIBUTARI	865	1.960

Le ritenute sono state operate da Italian Exhibition Group S.p.A. in qualità di sostituto d'imposta e regolarmente versate il mese successivo.

26) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Garanzie prestate in proprio favore		
Fideiussioni	1.365	1.246
Beni di terzi presso la società	-	-

Le fideiussioni sono state rilasciate:

- in favore del Comune di Rimini per l'importo di euro 1 milione a garanzia di oneri di urbanizzazione – superstandard finanziario legato ai terreni siti in Rimini – Via della Fiera ceduti nel corso del 2015; il debito verso il Comune è stato saldato nel gennaio 2020 e la fidejussione estinta.
- in favore di Agenzia ICE per l'importo di euro 129mila a fronte del sostegno all'internazionalizzazione di Ecomondo (in corso di rendicontazione)
- in favore della società locatrice degli uffici di Milano per il restante importo.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

27) Ricavi

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2019 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» cresce nel 2018 di euro 4,3 milioni, pari ad un incremento del +3%. Gli incrementi sono imputabili all'incremento dei volumi del business caratteristico, in particolar modo dell'attività fieristica.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2019, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	120.282	117.317
Altri ricavi	3.818	2.529
<i>Contributi in c/ esercizio</i>	172	139
<i>Altri ricavi</i>	3.646	2.391
TOTALE RICAVI	124.101	119.846

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Aree espositive	75.456	75.246
Pubblicità	4.738	5.001
Servizi	31.518	29.062
Biglietterie	3.178	3.134
Altri	5.392	4.874
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	120.282	117.317

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Italian Exhibition Group S.p.A:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Affitti e locazioni attive	462	367
Proventi per concessioni	2.086	1.473
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2	2
Parcheggio espositori e visitatori	1.876	1.968
Proventi da pubblicazioni e abbonamenti	71	87
Altri ricavi e servizi	874	811
Costi di competenza di terzi	6	160
Servizi CED	16	6
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - ALTRI RICAVI	4.902	4.874

Gli «affitti e le locazioni attive» incremento di euro 95 mila, mentre i ricavi da «parcheggio espositori e visitatori» si incrementano di euro 613 mila euro.

Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono ricomprese le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori in esclusiva, in particolare sulla ristorazione (euro 676 mila) e sugli allestimenti (euro 1.195 mila). Le altre voci non rilevano particolari scostamenti.

Si riporta di seguito la composizione degli «Altri ricavi».

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Plusvalenze da alienazioni di beni	19	7
Proventi relativi a precedenti esercizi	615	660
Contributi in c/esercizio	172	139
Altri ricavi e proventi	3.013	1.723
TOTALE ALTRI RICA VI	3.818	2.529

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 mila). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 21) Altre passività non correnti.

Inoltre, si evidenzia che tra gli «Altri ricavi e proventi» sono stati registrati 981 mila euro di proventi non ricorrenti relativi all'addebito alla controllante Rimini Congressi di una quota parte dei costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione, iniziato nel 2018 e concretizzato con l'accesso della Capogruppo al mercato MTA, in data 19 giugno 2019.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo, gli «Altri ricavi e proventi» accolgono il riaddebito di costi a locatari di spazi del quartiere.

28) Costi operativi

	saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.242)	(2.428)
Per servizi	(61.984)	(65.350)
Per godimento beni di terzi	(220)	(1.917)
Per il personale	(21.194)	(21.609)
Altri costi operativi	(2.496)	(2.561)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(88.135)	(93.865)

I «Costi della produzione» diminuiscono di euro 5,7 milioni (-6%) rispetto al precedente esercizio. La variazione è dovuta principalmente alla mancanza dei costi relativi alla manifestazione biennale Tecnargilla, svoltasi nel 2018 e all'introduzione dell'IFRS 16 che ha comportato una riduzione di costi operativi per 2,1 milioni di euro. La restante parte del decremento è imputabile alle maggiori efficienze interne.

Si evidenzia che tra i «Costi per servizi» nel 2019 sono stati registrati 238 mila euro di oneri non ricorrenti relativi ai costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione, iniziato nel 2018 (costi non ricorrenti per 1.428 mila euro) e concretizzato con l'accesso della Capogruppo al mercato MTA, in data 19 giugno 2019.

	Saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018
Personale dipendente	(20.640)	(21.151)
Salari e Stipendi	(14.795)	(15.100)
Oneri sociali	(4.552)	(4.575)
TFR	(940)	(1.082)
Altri costi	(394)	(394)
Per gli Amministratori	(473)	(458)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(21.194)	(21.609)

La tabella seguente offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018
Imposta comunale immobili	(442)	(442)
Altre tasse comunali	(565)	(521)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(5)	(6)
Quote associative e contributi	(355)	(280)
Val.bollati e vidimazione libri	(22)	(28)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(24)	(57)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(646)	(742)
Altri costi	(438)	(486)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(2.496)	(2.561)

29) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	(1.713)	(1.080)
Terreni e fabbricati	(4.976)	(4.935)
Impianti e macchinari	(1.624)	(1.544)
Attrezzature industriali e commerciali	(539)	(530)
Altri beni	(884)	(706)
Immobilizzazioni materiali	(9.893)	(7.715)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(11.606)	(8.795)

Gli «Ammortamenti» si incrementano principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per un impatto di 1,9 milioni di euro.

30) Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	1	7
Interessi attivi su altri crediti	59	36
Interessi attivi su obbligazioni	73	61
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	4	12
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	138	116

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2019, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni sono frutto della gestione della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio e il conseguente investimento dell'eventuale eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati, obbligazioni e polizze da rendimento minimo garantito.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento e agli interessi generati dalla polizza TFR.

Si riporta di seguito la composizione degli «Interessi e oneri finanziari».

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(885)	(900)
Interessi passivi su altri debiti	(20)	(0)
Differenze passive di swap	(991)	(974)
Differenziale IRS	(218)	279
Interessi passivi su leasing		(1)
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(465)	-
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(2.579)	(1.596)

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione nell'esercizio del *fair value* del derivato contratto con ex Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa San Paolo S.p.A), mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato alla stessa banca al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Si segnala come l'impatto dell'IFRS16 sugli interessi passivi comporti un maggior onere per 465 mila euro.

Si riporta di seguito la composizione della voce «Utili e perdite su cambi».

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Differenze attive di cambio	121	159
Differenze passive cambio	(23)	(53)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	99	106

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute.

31) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del fair value rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Rivalutazioni di partecipazioni		
C.A.S.T. Alimenti Srl	9	134
Cesena Fiera S.p.a.	28	30
Fairsystem in liquidazione	5	-
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	46
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	43	210
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(19)	(145)
EAGLE	(69)	-
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	-
Fairsystem Srl	(5)	(15)
DV Global Link LLC	(283)	(234)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(376)	(394)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(333)	(154)
Svalutazioni di partecipazioni Controllate		
Exmedia in liquidazione	(210)	-
Totale valutazione partecipazioni Controllate	(210)	-
Proventi da partecipazioni		
Dividendi C.A.S.T. Alimenti S.r.l.	44	44
Dividendi Summertrade S.r.l.	98	0
Totale proventi da partecipazioni	141	44
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(402)	(140)

32) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
I.R.E.S. di competenza	(5.607)	(3.898)
I.R.A.P. di competenza	(1.015)	(785)
Imposte degli esercizi precedenti	(348)	(3)
Totale Imposte dirette	(6.970)	(4.686)
I.R.E.S. anticipata	327	(82)
I.R.A.P. anticipata	24	(14)
Totale imposte anticipate	352	(96)
I.R.E.S. differita	29	39
I.R.A.P. differita	0	0
Totale imposte differite	29	39
Proventi (Oneri) da Consolidato Fiscale	9	80
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(6.580)	(4.663)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2019			2018		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	3.773	24,00%	906	3.128	24,00%	751
Fondi per rischi ed oneri	1.671	24,24%	405	1.458	24,27%	354
Indennità suppletiva di clientela	100	27,90%	28	100	27,90%	28
Imposte per perdite pregresse	78	24,00%	19	78	24,00%	19
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	287	24,00%	68	274	24,00%	66
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	888	25,50%	226	562	25,30%	142
Svalutazione Civilistica Imm. Immateriali	122	27,90%	34	134	27,90%	37
Prepagate Fotovoltaico	1.406	27,90%	392	1.519	27,90%	424
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	114	30,58%	34	135	30,16%	41
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	1,20%	3	227	27,90%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.679	24,00%	1.123	4.461	24,00%	1.071
Componenti service cost e interest cost	4	24,00%	1	(23)	24,00%	(6)
IFRS16	207	19,15%	40			
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	15.007		3.743	13.709		3.391
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	111	24,00%	27	183	25,92%	48
Effetto derivati al cash flow hedge	549	24,00%	132			
IFRS16	1.941	23,32%	453			
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	2.601		611	264.628		48
Imposte differite:						
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.266	4.537	27,90%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	699	24,00%	167	820	24,00%	197
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.236		1.434	5.357		1.463
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto	1.542		430	1.542		430
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409	27,90%	1.230	4.409	27,90%	1.230
Totale imposte su PPA	4.409		1.230	4.409		1.230

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle imposte	20.477
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>4.915</i>
Variazioni in diminuzione	
Impianto fotovoltaico	(113)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(417)
Interessi eccedenti	(86)
Quota deducibile spese vitto e alloggio	(1.557)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(133)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(588)
Altre variazioni in diminuzione	(357)
Altre svalutazioni dell'attivo	(50)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(221)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(102)
Totale variazioni in diminuzione	(3.624)
Variazioni in aumento	
SVP Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	585
AAI Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	1.711
IMU Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	442
Quota in deducibile spese vitto e alloggio	2.258
Altre variazioni in aumento	1.512
Totale variazioni in aumento	6.509
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	-
Reddito imponibile IRES di competenza	23.362
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	-
Reddito imponibile IRES effettivo	23.362
IRES di competenza (24% del reddito ires effettivo)	(5.607)
IRES a Conto Economico	(5.607)

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	23.221
Costi non rilevanti ai fini IRAP	21.217
Imponibile teorico	44.439
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(1.733)</i>
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(19.384)
Ammortamenti fiscali eccedenti	(44)
Altre Variazioni in diminuzione	(201)
Totale variazioni in diminuzione	(19.629)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	628
Imposta Comunale Sugli Immobili	442
Altre variazioni in aumento	134
Totale variazioni in aumento	1.205
Reddito imponibile IRAP di competenza	26.015
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	-
Reddito imponibile IRAP effettivo	26.015
IRAP di competenza	(1.015)
IRAP a Conto Economico	(1.015)

ALTRE INFORMAZIONI**33) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124**

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio febbraio	3.234	30/04/2019
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.617	01/07/2019
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.679	01/07/2019
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.679	02/09/2019
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.679	02/09/2019
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	1.845	31/10/2019
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	1.845	31/10/2019
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	1.845	31/12/2019
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico ottobre	1.949	31/12/2019
10	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2019)	106.950	09/10/2019
11	APT servizi	candidature eventi miche int attivita' di lead e bid generation	15.000	07/10/2019
Totale			139.321	

34) Dipendenti

Il numero di dipendenti è espresso quale numero medio di lavoratori in FTE (full-time equivalent) dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 con l'anno precedente.

	2019	2018
Dirigenti	10,8	11,0
Quadri/impiegati	267,6	265,6
Operai	11,1	11,0
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	289,5	287,6

35) Compensi per Cariche Sociali

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 31 luglio 2019. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile di breve e di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi aziendali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Amministratori	473	478
Sindaci	82	88
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	555	566

36) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2019 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I costi inerenti ad "Altre Procedure Concordate" riguardano principalmente consulenze di diversa natura rese per il processo di quotazione. Si riporta di seguito il totale dei compensi maturati dal network PWC e iscritti a bilancio della Società.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Revisione legale dei conti annuali	41	40
Relazione limitata sui conti semestrali	25	22
Altri servizi e consulenze diverse	175	493

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Italian Exhibition Group S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 7 Aprile 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

**Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi
dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998**

**ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154
BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998**

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bondioli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 7 aprile 2020

Firmato

Amministratore Delegato

Corrado Peraboni

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Roberto Bondioli

Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio separato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli avviamenti

Paragrafo "criteri di valutazione" e nota n° 2 - "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative

Al 31 dicembre 2019, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA è pari a circa Euro 8,5 milioni, prevalentemente originato, per circa Euro 7,9 milioni, dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Fiera di Vicenza" realizzata in data 1° novembre 2016.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica di un'eventuale perdita di valore (c.d. "impairment test") almeno annualmente.

Sulla base delle scelte strategiche effettuate dalla Società, gli avviamenti sono stati allocati, ai fini della verifica del valore recuperabile, sulla *Cash Generating Unit* ("CGU") denominata "CGU IEG".

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori mediante il confronto tra il valore recuperabile della CGU IEG, rappresentato dal valore d'uso ("*value in use*") determinato tramite la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri ("*discounted cash flows*") ed il valore contabile, inclusivo degli avviamenti.

Dal *value in use* e, coerentemente, dal valore contabile oggetto di *impairment test* sono stati invece esclusi gli avviamenti, per complessivi Euro 305 migliaia, denominati "Fimast" e "Fieravicola", in quanto le relative aggregazioni aziendali sono state concluse nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, il processo di allocazione dei prezzi di acquisto non è ancora stato finalizzato e non sono emersi, rispetto alle date di acquisizione, indicatori di *impairment*.

Il *value in use* determinato dagli Amministratori,

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile della CGU IEG, al quale gli avviamenti oggetto di *impairment test* sono stati allocati.

In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli Amministratori sottostanti l'allocazione degli avviamenti alla CGU IEG.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni d'impresa.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua, rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per aziende appartenenti al settore di riferimento della Italian Exhibition Group SpA.

Abbiamo analizzato la capacità storica degli Amministratori di effettuare previsioni attendibili, mediante un confronto tra le previsioni incluse nel *budget* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e i dati realizzati a consuntivo.

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Budget 2020 e nel Piano.



che considera il periodo esplicito 2020-2023, si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati del Budget 2020 approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2019 e del Piano Industriale 2018-2023 approvato in data 7 settembre 2018, successivamente aggiornato per includere le deliberazioni nel frattempo assunte dagli Amministratori con effetti sugli esercizi 2021-2023 (di seguito il "Piano"), (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e (iii) la stima di un tasso di crescita a medio-lungo termine ("g") per i flussi oltre il periodo esplicito del Piano.

I criteri di redazione e i risultati dell'*impairment test* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 25 febbraio 2020 e 7 aprile 2020, senza rilevare indicatori di perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio separato.

Tale aspetto è stato considerato di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione degli elementi di stima (in particolare nella stima dei flussi finanziari attesi e nella determinazione del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita) insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla recuperabilità degli avviamenti.

Con riguardo agli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione pandemica del virus COVID 19, avvenuta a partire dal mese di gennaio 2020 in Cina e successivamente in Italia, e dai provvedimenti legislativi assunti dal Governo italiano e dai Governi di altri Paesi per il contenimento della diffusione di tale pandemia, gli Amministratori hanno ampliato le analisi di sensitività, considerando situazioni di *stress* basate su *input* peggiorativi per l'esercizio 2020 rispetto a quelli utilizzati nell'*impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle previsioni dei flussi finanziari attesi, attraverso colloqui con la Direzione della Società.

Abbiamo, inoltre, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società ed esaminato le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione, anche con riferimento agli effetti derivanti dalla pandemia COVID 19 sull'attività della Società.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dalla Società nelle note illustrative al bilancio separato.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio separato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato per l'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale dei bilanci separato e consolidato della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998 con il bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

Italian Exhibition Group S.p.A.**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A.****ai sensi dell'art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice civile**

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società Italian Exhibition Group S.p.A. (d'ora in poi anche "IEG" o "Società"), nel corso dell'esercizio 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 2429 del Codice civile, dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in coerenza con le indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/I025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

Dal 19 giugno 2019 le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. Per effetto della avvenuta quotazione sono divenute operative varie deliberazioni degli organi sociali, anteriori alla predetta data, la cui efficacia era stata subordinata alla quotazione delle azioni della società sul MTA, fra cui si segnala:

- lo statuto approvato il 03 agosto 2018 dall'assemblea straordinaria degli azionisti;
- la nomina del Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari;
- l'operatività del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo anche con funzioni di Comitato per le operazioni con parti correlate;
- l'operatività delle procedure Internal Dealing e Gestione delle Informazioni Privilegiate e Riservate;
- l'adozione del Codice di Autodisciplina della Società;
- l'incarico novennale di revisione a PricewaterhouseCoopers S.p.A., previa risoluzione di quello in essere.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 04 luglio 2017 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio del presente esercizio 2019.

In data 03 agosto 2018 l'Assemblea degli Azionisti, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale dott. Mario Giglietti, ha nominato in sua sostituzione il dott. Massimo Conti.

In data 30 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti, a seguito delle dimissioni del Sindaco Supplente dott.ssa Roberta Albiero, nominata membro del Consiglio di amministrazione, ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale mediante la nomina in sua sostituzione della dott.ssa Paola Negretto.

La durata in carica dei sindaci nominati in sostituzione dei dimissionari coincide con quella fissata dall'assemblea del 04 luglio 2017.

L'Assemblea di approvazione del Bilancio 2019 dovrà quindi provvedere alla nomina del Collegio Sindacale.

2. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

In data 24 luglio 2019, il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché dagli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina") in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, nonché la disponibilità di tempo da dedicare all'incarico, verificando altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività di vigilanza a noi riservate nel rispetto:

- per il periodo antecedente la quotazione della Società sul M.T.A. gestito da Borsa Italiana S.p.A. dell'art. 2403 e seguenti del c.c. e delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale;

- con decorrenza dalla richiamata quotazione sul M.T.A. dell'articolo 149 del TUF, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2019 ed inizio 2020, il Collegio Sindacale:

a) si è riunito 9 volte nel 2019 con una durata media delle riunioni di 2 ore e 46 minuti e 3 volte nel 2020 sino ad oggi;

b) ha partecipato a:

(i) n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2019 e n. 3 riunioni nel 2020;

(ii) n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione e Nomine nel 2019 e 1 riunione nel 2020;

(iii) n. 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel 2019 e n. 2 riunioni nel 2020;

c) ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 30 aprile e 31 luglio 2019;

d) ha incontrato 2 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2019 e tre volte nell'anno 2020;

e) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;

f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;

g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il management della Società; (ii) i responsabili delle



funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) l'Organismo di Vigilanza previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. n. 231/2001 (il "Modello 231"); (v) i rappresentanti della Società di revisione e (vi) gli organi di controllo delle società Controllate;

h) ha vigilato, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, anche mediante incontri con la Società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della società di revisione;

i) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'approntamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'interno del quale la società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a definire un modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa esterni, strategici, finanziari e operativi;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che hanno fornito le idonee dichiarazioni, così come previsto dal comma 5, dell'art. 154-bis del TUF, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, D. Lgs. 58/98;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;

l) ha ricevuto dalla Società di revisione una informativa relativa alle novità normative aventi impatto sulle attività di revisione contabile ed in particolare sulla relazione annuale di revisione contabile, nonché la conferma dell'indipendenza della medesima, e la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti così come evidenziati nel successivo paragrafo 10;

m) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. come adottate dalla Società;

n) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha monitorato l'applicazione dell'integrazione dei dati ed informazioni riferite alla sostenibilità, insite nei processi aziendali, che hanno trovato rappresentazione nella Dichiarazione non finanziaria, parte integrante della Relazione Finanziaria 2019, che prende come riferimento gli standard "Sustainability Reporting Standards" pubblicati a ottobre 2016 dal GRI (Global Reporting Initiative) ed utilizza l'approccio "GRI-Referenced".

4. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2019



Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio "consolidato" del gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli IFRS emanati dallo IASB e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 381/2005. Gli IFRS includono anche gli IAS nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS IC.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Italian Exhibition Group S.p.A., sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del gruppo IEG, al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

5. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha acquisito alcuni asset rappresentati da eventi fieristici, quali Finast, Fieravicola e le manifestazioni orafe di Arezzo; ha partecipato alla costituzione di una società paritetica che si occuperà di promozione ed eventi turistici; ha deliberato e in parte già realizzato (nuovi parcheggi) investimenti nel quartiere fieristico di Rimini (parcheggi e nuovo padiglione polifunzionale)

Come richiamato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione le operazioni infragruppo per scambio di beni e/o servizi, sono avvenute a prezzi di mercato e sono regolate contrattualmente.

A tal proposito non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

6. Incontro i collegi sindacali delle società controllate: articolo 151, c. 1 e 2 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate, ove presenti (controllata Summertrade S.r.l.), non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare. È stata altresì confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante. Analogamente per quanto riguarda le informazioni pervenute dalla società di revisione ove incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio (Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l.).

7. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, riscontrando l'adeguatezza di questa alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di aggiornamento in conformità ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione.

8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF 11 Collegio Sindacale dà atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si dà atto che il Collegio ha continuato a monitorare la gestione dei rischi, che dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 07 aprile u.s. ha provveduto, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, alla nomina dell'internal auditing con i compiti e le funzioni di cui all' art. 8.8 del Codice di Autodisciplina della Società.

L' Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ha presentato le Relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2019, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231, nelle quali non sono stati segnalati fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo- contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

10. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n.39/2010

Nel corso dell'esercizio sociale 2019 e successivamente nell'anno 2020, il Collegio Sindacale ha tenuto cinque riunioni ed ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione. Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 non hanno evidenziato alcuna criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nelle Relazioni rilasciate in data 29 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014, per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2019, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A. nella Relazione rilasciata ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, in data 29 marzo 2020, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa.



5

La società di revisione nella propria Relazione, per le finalità di cui all'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Tenuto conto di quanto sopra ed anche della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla società di revisione in data 29 marzo 2020, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Europeo n.537/2014, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

11. Conferimento di incarichi alla società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati riconosciuti compensi alla Società di revisione e ad altri soggetti della rete di appartenenza in relazione a incarichi per servizi non audit (NAS) per complessivi euro 175 migliaia di cui euro 109 migliaia per servizi propedeutici alla quotazione della società sul MTA. Relativamente agli incarichi conferiti successivamente alla quotazione sul MTA gli stessi sono stati preventivamente autorizzati dal Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014. Al riguardo la Società ha adottato nel 2019 una procedura per il conferimento degli incarichi alla Società di revisione e alla sua rete.

12. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389 terzo comma, del Codice civile, relativo ai compensi degli amministratori esecutivi.

13. Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di autodisciplina del comitato per la corporate governance delle società quotate

In osservanza delle disposizioni contenute nell' articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

L'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice è stata riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dal Consiglio d' Amministrazione.

Come previsto dall'articolo 3.P.2 del citato Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza a quanto disposto dall'articolo 8.P.1 del medesimo codice, abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza.

Inoltre, è stato informato sulle politiche di remunerazione con la Relazione di Remunerazione approvate dal Consiglio d'amministrazione in data 07 aprile 2020 ai sensi dell'art.123-ter del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la società e del quadro normativa di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi dell'articolo 2.7 del Codice di Autodisciplina.

14. Dichiarazione di carattere non finanziario ex art. 4 del D. Lgs. 254/2016

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'art. 4 del D. Lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazione di carattere non finanziario e del regolamento di attuazione emesso da CONSOB n.20267 con delibera del 18 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 254/2016 ha monitorato l'approvazione di tale



documento e vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal presente decreto. Il Collegio dà atto della relazione della Società di revisione, emessa in data 29 aprile 2020, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano pensare che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

15. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 il Collegio Sindacale ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 febbraio e del 7 aprile 2020 e in un colloquio dedicato del 20 marzo u.s., tutte le informazioni circa le attività svolte in attuazione dei decreti governativi e delle ordinanze regionali nonché idonee rassicurazioni circa l'adozione generalizzata dell'attività di smart working e, con riferimento alle sedi con presenza di personale, l'adozione di tutte le iniziative tese a garantire le condizioni di massima salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19.

16. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 aprile 2020, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di accantonamento dell'utile di esercizio e Vi invita a deliberare in merito.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. nell'adunanza del 04 luglio 2017. Il Collegio Sindacale desidera ringraziare gli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. per la fiducia accordata, nonché il Consiglio di Amministrazione della Società ed il suo *management* per la proficua collaborazione intercorsa nel triennio.

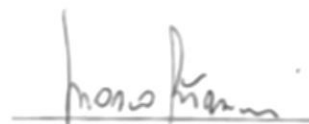
Rimini, li 29 aprile 2020



Dott. Massimo Conti



Dott. Cinzia Giaretta



Dott. Marco Petrucci